28 PAGINE

Mercoledì 18 Luglio 1979
Anno 111 - Numero 187

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

L'esodo per le vacanze

Tre week-end (molto) difficili

Fino ai primi di agosto sono annunciate agitazioni e carenze di carburante

- **Mancherà la benzina**
- **I treni scioperano**

LUGLIO 1979

18	MERCOLEDI	
19	GIOVEDI	
20	VENERDI	BENZINA: 4 ore di sciopero AGIP
21	SABATO	TRENI:
22	DOMENICA	scioperi locali
23	LUNEDI	
24	MARTEDI	Sospese consegne gasolio
25	MERCOLEDI	riscaldamento
26	GIOVEDI	BENZINA:
27	VENERDI	carenze rifornimenti
28	SABATO	TRENI:
29	DOMENICA	astensioni dal lavoro
30	LUNEDI	Agitazione nazionale
31	MARTEDI	ferrovieri autonomi

AGOSTO 1979

1	MERCOLEDI	
2	GIOVEDI	
3	VENERDI	BENZINA:
4	SABATO	carenze
5	DOMENICA	rifornimenti
6	LUNEDI	
7	MARTEDI	

ROMA — Distributori sulle autostrade che rischiano di essere senza carburante (soprattutto gasolio), agitazioni dei dipendenti Agip, treni che viaggeranno con forti ritardi a causa di scioperi: la partenza per ferie, nei prossimi tre weekend, sarà difficile.

La situazione dei rifornimenti di carburante sta precipitando. La distribuzione di gasolio e di benzina da parte delle compagnie petrolifere private si fa di giorno in giorno più carente: c'è il pericolo che le sbarre ai caselli autostradali vengano abbassate nei prossimi weekend. E' un provvedimento che intenderebbe prendere la società «Autostrade» dell'Iri se mancherà il gasolio alle pompe.

Il divieto di circolazione, imposto alle autocisterne al sabato e alla domenica, renderà *«impossibile assicurare i rifornimenti anche a quelle compagnie (come Agip e Ipi) che finora hanno contribuito con i loro mezzi a contenere i disagi»*, avverte l'Unione petrolifera.

Venerdì prossimo si aggiungerà anche lo sciopero di quattro ore dei dipendenti dell'Agip che proseguirà in forma articolata (con altre quattro ore di fermata) fino a venerdì 27 luglio.

Sul «piede di guerra» anche l'Assopetroli, l'associazione nazionale commercio petroli, che rappresenta le aziende distributrici del 90 per cento dei combustibili liquidi per riscaldamento. Per protestare contro la carenza di gasolio le aziende aderenti all'Assopetroli sospenderanno dal 23 al 25 luglio ogni tipo di consegna all'infuori delle forniture dirette a ospedali, scuole, enti pubblici, panificatori, consumi prioritari e alla rete di distribuzione stradale.

Situazione difficile anche nelle ferrovie. I viaggiatori saranno costretti ad affrontare disagi pesanti per una serie di scioperi. All'agitazione promossa nel compartimento di Genova dal sindacato autonomo Fisafs, ancora in corso, fa seguito quella dei ferrovieri confederali in servizio nelle stazioni di Alessandria e Udine: fino a venerdì prossimo i macchinisti ritarderanno di mezz'ora. A Savona lo sciopero durerà 4 giorni, dal 25 al 28 luglio. E il 30 e il 31 luglio l'agitazione dei ferrovieri autonomi sarà a livello nazionale.

Torinese sulla Costa Azzurra

Espulso dal casinò rientra travestito ma viene arrestato

CANNES — Un giocatore torinese, al quale era stato vietato l'ingresso nelle case da gioco francesi è riuscito comunque a vincere 110.000 franchi (più di venti milioni di lire) lo scorso fine settimana al «Palm Beach» di Cannes, sulla Costa Azzurra.

Giuseppe Martorana, di 40 anni, amministratore di società immobiliari a Torino, al quale era stato vietato di metter piede nelle case da gioco, è riuscito invece a rimanere per due sere di seguito al tavolo del baccarat del «Palm Beach» vincendo venti milioni.

Per ingannare gli addetti al controllo, il Martorana si era messo una parrucca e un apparecchio per arrotondare le guance. Si era anche procurato un falso passaporto. Ma un ispettore delle guardie di controllo del «casinò» lo ha smascherato, nonostante il suo travestimento, perché insospettito dal suo estremo nervosismo.

Dopo aver trascorso una notte in prigione, il giocatore ha dovuto versare una cauzione di 200.000 franchi (38 milioni di lire) per ottenere la libertà provvisoria, in attesa del processo.

Giuseppe Martorana era stato espulso dal casinò e da tutta la Costa Azzurra circa due anni fa per «irregolarità» connesse con l'attività che svolgeva all'interno della stessa casa da gioco, dove «imprestava» denaro ai giocatori incalliti quando rimanevano a secco.

Analogo provvedimento è stato preso all'inizio di quest'anno — espulsione dalle case da gioco, dalla Costa Azzurra, dalle Alpi Marittime e dalle Basse Alpi — nei confronti di altri 28 italiani, fra i quali molti torinesi.

Un giocatore tuttora sconosciuto alla vigilia di Capodanno si mise d'accordo con due guardiani notturni del casinò di Montecarlo per truccare la roulette in modo che uscissero soltanto i numeri pari. Il giorno dopo il trucco non funzionò e vinse la roulette, ma una soffiata alla direzione della casa da gioco e poi la confessione dei guardiani notturni accusò gli italiani.

Record stamane

L'oro costa otto mila lire

LONDRA — L'oro ha superato per la prima volta nella storia il livello «record» di 300 dollari all'oncia sul mercato londinese (il più importante per le contrattazioni del metallo giallo). Il rialzo (quasi quattro dollari in più rispetto a ieri) è avvenuto nel corso delle prime negoziazioni che hanno visto i prezzi oscillare intorno ai 302 dollari l'oncia (al cambio di ieri del dollaro, poco meno di ottomila lire al grammo).

Porta Nuova bloccata

I lavoratori della Venchi Unica hanno occupato Porta Nuova bloccando il traffico dalle 10,30 di questa mattina. La forma di protesta non è nuova: vecchia la rabbia dei dipendenti della fabbrica dolciaria che da tre anni stanno conducendo una lotta disperata per il posto di lavoro.

L'ultimo, l'ennesimo tentativo. sembra sfumato oggi a Roma dove una delegazione della Venchi aveva chiesto ad Andreotti la convocazione straordinaria del Consiglio dei ministri per un decreto che prorogasse la Cassa integrazione, dopo la prossima scadenza del 24 luglio.

Mentre i duecento lavoratori della Venchi continuano il blocco ad oltranza, le ferrovie hanno predisposto le partenze dei treni da Porta Susa e Trofarello.

(Cavallo)

Domani il leader psi riprende le consultazioni

La dc rinnova l'attacco "Craxi? Sarà battuto,,

ROMA — «*Craxi non passerà*»: l'avrebbero assicurato, secondo indiscrezioni attendibili provenienti da Strasburgo, Zaccagnini e Piccoli ad alcuni alti esponenti della democrazia cristiana tedesca, nel corso di un incontro segretissimo. Il colloquio si sarebbe svolto nella città francese, complice l'elezione del presidente del Parlamento europeo.

I tedeschi non hanno mostrato grandi segni di emozione, all'annuncio dato dal segretario dc. Ovviamente una reazione molto più vivace, anche se contenuta l'ha avuta il presidente del Consiglio incaricato. «*Sarebbe gravissimo* — ha detto — *ma non mi sorprenderebbe. Forse si vogliono ingraziare Strauss*».

Lo stesso Craxi, a Strasburgo, aveva distribuito ai giornalisti un documento di cinque cartelle che costituiva, in pratica, una risposta alle richieste avanzate dalla democrazia cristiana. Sul punto più delicato, il segretario del psi ha scritto che «*il progetto di alternativa di sinistra è completamente fuori dal quadro politico attuale*», e che il suo partito non ha mai «*proposto agli elettori l'alternativa di sinistra*».

Si tratta di una dichiarazione rassicurante, per la dc, molto sensibile sull'argomento, ma gli esponenti dello scudo crociato a Strasburgo non sembra siano parsi soddisfatti.

Domani, comunque, la direzione democristiana dovrà riunirsi per valutare e discutere proprio le cinque cartelle di Strasburgo, e di conseguenza decidere se fornire il proprio appoggio o partecipazione al governo quadripartito di Craxi. «*A questo punto* — ha detto il segretario socialista — *possono solo arrampicarsi sugli specchi*.

Il quadripartito sarebbe composto da dc, psi, pri e psdi; senza i comunisti «*che si sono messi fuori da soli*», ma con cui Craxi vuole avere «*rapporti cordiali e intelligenti*». Una maggioranza, dunque, che «*rifiuti moduli di chiusura settari e provocatori*».

m. t.

Il 27 agli statali la contingenza di 33 mila lire

Busta paga più pesante a fine mese per i pubblici dipendenti. Fra 9 giorni, il 27 luglio, statali, ospedalieri e dipendenti degli enti locali riceveranno 33 mila [illegible] lire in più (25-26 mila lire nette) per effetto dei 14 punti di contingenza maturati dal 1° novembre al 30 aprile. Per i pensionati l'aumento sarà invece di 26.757 lire; per questa categoria, infatti, il valore del punto è di 1911,2 lire, cioè l'80% del punto unificato industria-pubblico impiego (2.389 lire).

Vertice Uil Tre nuovi segretari

ROMA — Venerdì e sabato il comitato centrale della Uil nominerà tre nuovi segretari confederali che sostituiranno Raffaele Vanni (designato alla Confederazione dei sindacati europei), Manfron che assumerà la guida della federazione trasporti e Zoni, dimissionario per motivi di salute.

Si stanno chiudendo i «grandi contratti»

Per edili, chimici e tessili l'accordo sembra vicino

ROMA — Anche per il contratto dei chimici, il traguardo della chiusura sembra vicino. L'accordo raggiunto ieri sulla mobilità ha completato la «prima parte» di questo contratto. Anche per l'orario l'accordo sarebbe praticamente concluso. Caduta la pregiudiziale sullo scorporo del settore fibre dal contratto, la «sigla» dell'accordo tra la Fulc e gli industriali chimici è prevista nelle prossime ore.

Ieri sono anche riprese le trattative con l'Asap, che rappresenta l'industria chimica pubblica.

● **TESSILI** — Anche per il milione e mezzo di lavoratori tessili, la vertenza è alla stretta finale, dopo l'accordo per l'orario «corto». Risolti gli aspetti «politici» del contratto, restano da definire gli altri, più «tradizionali»: salario, inquadramento, scatti.

● **EDILI** — Proseguono le trattative, riaperte ieri, tra i sindacati e l'Ance. I nodi più «difficili» che debbono essere risolti, riguardano l'organizzazione del lavoro e la regolamentazione del subappalto.

● **PARASTATALI** — Nelle primissime ore di questo pomeriggio è iniziata la trattativa ad oltranza per il nuovo contratto dei parastatali, tra l'ottimismo delle parti e concrete speranze di concludere al più presto. Sulla base dell'intesa raggiunta il primo giugno scorso, è già stato definito l'articolato contrattuale in tutte le sue parti, meno quelle riguardanti la dirigenza e i professionali.

Le notizie di oggi

● **Gli Usa: si ai sandinisti.** *Gli Stati Uniti hanno rivolto un appello al nuovo presidente del Nicaragua Francisco Urcuyo perché incontri urgentemente i rappresentanti del governo provvisorio in esilio per definire le modalità di un passaggio di poteri rapido e pacifico. Lo annuncia ufficialmente il Dipartimento di Stato. Washington ha inoltre invitato Urcuyo a incontrare, per lo stesso fine, rappresentanti dell'organizzazione degli Stati americani (Osa).*

Al Dipartimento di Stato si afferma che l'intenzione di rimanere al potere manifestata da Urcuyo ha suscitato «grave inquietudine» negli Stati Uniti. Se il nuovo presidente rifiutasse di dimettersi dopo un breve periodo di transizione, sostengono fonti ufficiali, il suo atteggiamento sarebbe «contrario agli accordi presi con il governo Somoza».

● **Marcia della solidarietà a Teheran.** *Ieri 600 mila persone a Teheran avrebbero preso parte a una marcia promossa da Khomeini per dimostrare all'opinione mondiale che il movimento islamico gode sempre l'appoggio delle masse.*

● **Kennedy: delitto della mafia?** *John Kennedy e Luther King non furono assassinati da terroristi isolati ma da killers dietro i quali si nascondevano specifici complotti della mafia. Lo afferma nel suo rapporto finale la commissione della Camera americana incaricata delle due inchieste, dopo due anni di indagini.*

● **Treni più costosi.** *Aumenteranno dal 1° settembre del 10 per cento i biglietti delle ferrovie dello Stato; un secondo ritocco sarà applicato in autunno. Il ministro Preti ha spiegato che le tariffe italiane sono nettamente inferiori rispetto a quelle degli altri paesi europei mentre il disavanzo delle ferrovie ha raggiunto, nel '78, 1300 miliardi di lire. La federazione dei ferrovieri ha criticato la decisione.*

● **Funzionario petroli denunciato dal pretore di Pescara.** *La guardia di finanza lo accusa di non aver rifornito alcuni impianti di carburante dell'autostrada adriatica.*

● **Attentato all'Associazione combattenti.** *A Firenze: dato alle fiamme il portone della sede in un palazzo di piazza Brunelleschi.*

● **Commerciante assassinato.** *E' Giovanni Torretti, 38 anni, ucciso a colpi di pistola a Giarre, in provincia di Catania, da un bracciante agricolo. L'omicida si è costituito. Movente: la mancata retribuzione di prestazioni di lavoro.*

● **Perché Varisco?** *In un volantino delle Brigate rosse lasciato in un cestino raccogli rifiuti in pieno centro di Roma, si rinnovano le accuse al colonnello ucciso di esser legato ai gruppi speciali del generale Dalla Chiesa. In particolare le Br motivano la scelta di aver voluto colpire Varisco, perché lo stesso era sulle tracce della «talpa» che dal ministero di Grazia e Giustizia tiene informate le Br.*

Arriva il primo gruppo di profughi

Adottare le vietnamite? I milanesi se le sposano

MILANO — *Il primo nucleo di profughi vietnamiti è atteso a Milano per oggi pomeriggio o domani al massimo. Si tratta di un nucleo familiare di cinque persone fuggito alcuni mesi fa dall'ex capitale del Vietnam del Sud. Milano è pronta a dare un contributo massiccio nell'operazione Vietnam non appena le nostre navi, inviate in Estremo Oriente per raccogliere i profughi, faranno ritorno in Italia, il che è previsto per la fine di agosto.*

Tra le varie offerte pervenute alla Croce Rossa del capoluogo lombardo, la quale ha raccolto finora 150 offerte di alloggio (tra cui un'intera villa del '700), vi sono anche cinque proposte di matrimonio. Si tratta di altrettanti milanesi che chiedono di sposare delle giovani vietnamite. Le proposte di matrimonio sono state consigliate come «variante» alle proposte di adozione che erano oltre duemila e che, per una serie di intralci burocratici, sono sconsigliate sia dall'assessorato regionale all'Assistenza sia dalla stessa Croce Rossa.

Dal canto suo la Caritas Ambrosiana, oltre ad aver costituito un fondo di 100 milioni, ha dichiarato che oltre cento parrocchie della diocesi di Milano, su un totale di 1700, hanno risposto all'appello lanciato affinché ogni comunità religiosa accolga una famiglia di profughi.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Il presidente Carter ha deciso un maxi-rimpasto

Terremoto alla Casa Bianca "dimessi,, tutti i ministri

WASHINGTON — Terremoto alla Casa Bianca. Lasciando senza fiato l'intera America, il portavoce presidenziale Jody Powell ha annunciato che il gabinetto in blocco e i massimi funzionari della Casa Bianca, nonché gli assistenti e i vice assistenti presidenziali, hanno offerto le dimissioni a Carter.

Ufficialmente le dimissioni sono una «*iniziativa spontanea*» dei collaboratori di Carter, ma è certo che in numerosi casi sono state «*sollecitate*» e che verranno «*di buon grado*» accolte dal presidente.

Fra i nomi dei personaggi che saranno «giubilati» ricorrono con insistenza quelli del ministro dell'energia James Schlesinger, del segretario del Tesoro Michael Blumenthal e del ministro della Sanità, istruzione e assistenza Joseph Califano.

Dovrebbero essere invece quasi sicuramente confermati il segretario di Stato Cyrus Vance, il ministro della Difesa Harold Brown e il consigliere della sicurezza nazionale Zbigniew Brzezinsky.

Sarebbe inoltre prevista la promozione di Powell nell'ambito dello staff dei consiglieri del presidente.

L'annuncio a sorpresa della Casa Bianca ricorda in qualche misura il clamoroso gesto di Nixon che ottenne o provocò le dimissioni di tutti i funzionari non di carriera nell'esecutivo, dal governo in giù, all'indomani della sua rielezione del 1972. Nelle memorie, pubblicate dopo le dimissioni per lo scandalo del Watergate, l'ex presidente ricorda quell'episodio scrivendo: «*Il mio gesto voleva simboleggiare un inizio completamente nuovo*».

Forse la stessa cosa può dirsi per quanto è avvenuto oggi alla Casa Bianca. Si tratta di vedere cosa ne ricaverà Carter e se non dovrà un giorno scrivere, come ha scritto Nixon, che «*guardando indietro, quel gesto fu un errore*».

Powell ha aperto il suo annuncio comunicando che in mattinata Carter aveva avuto «lunghe e serie» discussioni con i ministri e con i massimi consiglieri presidenziali. Erano stati passati in rassegna «progressi e problemi» dell'amministrazione. Erano state discusse le «future priorità». In parole povere, era stato fatto un bilancio, a quanto pare spietato viste le conseguenze. Tutti coloro che avevano partecipato alle riunioni, secondo Powell, hanno finito per «offrire» le dimissioni.

● **Venerdì prossimo** (dopodomani) scade per i pensionati il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al 1978 oppure, in alternativa, del modello «101».

● **ROMA: 16.312 miliardi per la sanità nell'80** — L'assistenza sanitaria costerà nell'80 16.312 miliardi: è quanto stabilisce il primo piano nazionale sanitario per il triennio '80-'82.

● **LIVORNO: In sciopero contro l'Aurelia** — Oltre trentamila lavoratori sono scesi in sciopero ieri per chiedere l'avvio dei lavori di ampliamento della via Aurelia, nel tratto che costeggia la provincia di Livorno. In dieci anni ha provocato 313 morti e 5840 feriti.

La Subalpina sollecita la riforma dell'editoria

Alla ripresa dell'attività legislativa l'Associazione Stampa Subalpina intende nuovamente sottoporre all'attenzione dei parlamentari piemontesi e valdostani un tema di grande urgenza: la riforma dell'editoria. Da un anno, per la mancata approvazione del disegno di legge di riforma e per il continuo rinvio anche della proroga della legge 172, la crisi delle aziende editoriali si è aggravata in modo preoccupante; né valgono le ripetute decisioni di aumento del prezzo dei giornale.

La situazione — con il blocco di ogni misura di riforma e con il continuo aumento del prezzo dei giornali — rischia anzi di far precipitare la situazione delle testate, soprattutto delle piccole e medie che sono essenziali per un oggettivo pluralismo, che contrasti la tendenza alla concentrazione. Questo discorso vale in particolare per il Piemonte, anche alla luce di recenti, difficili esperienze.

L'Associazione Stampa Subalpina, mentre si propone di incontrare direttamente i parlamentari a breve scadenza, sollecita alle forze politiche democratiche un impegno concreto perché la tanto attesa riforma dell'editoria, su cui c'è già stato un consenso di massima nella scorsa legislatura, esca dalle attuali secche e divenga realtà, superando gli ostacoli noti e quelli sommersi.

La prima intervista alla donna che ha sposato il vicepresidente della Fiat

Che cosa manca alla moglie d'un Agnelli? Risponde Allegra Caracciolo: la libertà

Ha posato per «Vogue», ma una sola volta, per fare un piacere a un sarto, suo amico. La direttrice della rivista d'alta moda, forse la più raffinata del mondo, dopo aver visto le foto le offrì subito un lavoro. Lei chiese il permesso ai genitori. Suo padre rifiutò. Fu categorico: «Se vorrai, lo farai dopo che avrai compiuto i 21 anni». Non lo fece. Oggi, Allegra Caracciolo, la moglie di Umberto Agnelli, ricorda l'episodio senza rimpianti. Dice che non sopporterebbe di restare quattro o cinque ore in sala trucco per un servizio di pochi minuti.

Sono le 10 e 5. Allegra Agnelli è arrivata all'appuntamento, su all'ottavo piano di un palazzo del centro, con un paio di minuti di ritardo. Colpa del bambino che ha un po' di febbre. Jeans beige, maglietta a righe, sandali, beve un caffè macchiato, di corsa. Non ha molto tempo. In mattinata deve ancora incontrarsi con i consiglieri del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Lei è presidente. L'incarico l'ha costretta ad uscire dalla sua riservatezza abituale. Però ha accettato ugualmente. Lo sentiva un dovere. Adesso le sembra una scelta giusta, nonostante tutto. Grazie anche alla sua attività, in meno di quattro mesi il Comitato ha raccolto più di cento milioni di lire.

— Signora, che cosa significa essere la moglie di un Agnelli?

«Non ho mai sentito il peso del nome. Sono rimasta quella che ero. Certo, ho delle responsabilità in più».

— Vantaggi e svantaggi di questa posizione?

«Essere un'Agnelli non vuol dire non avere problemi».

— Signora Agnelli, che cosa invidia ad una donna normale?

«La libertà di fare tante cose. Io non posso più: sono nell'occhio del mirino. Un esempio? Non posso uscire da sola, senza guardia del corpo, che condiziona non poco».

— E che cosa prova ad essere invidiata da tanti?

«Non ci ho mai pensato. Se è vero che sono invidiata, è perché non mi conoscono. Mi sento una persona normale».

— Dica la verità, ha mai pranzato con una famiglia povera?

«Sono abbastanza abituata. E mi piace farlo. Da ragazzina mi capitava spesso, a Grazzano Visconti, in provincia di Piacenza, dove vivevo. Andavo a cena dai genitori dei miei amici, i figli dei contadini e degli artigiani. E' un paesino di trecento abitanti, costruito da mio nonno attorno ad un castello. Ancora adesso, quando torno, vado da loro».

— Ha mai rinunciato a un bel vestito?

«Rinuncio a tutte le cose non indispensabili».

— Lei come vive i problemi della Fiat?

«Di riflesso a mio marito».

— Secondo lei, qual è il ruolo di una madre d'oggi?

«Rendere i figli autosufficienti. Il loro distacco dalla famiglia deve diventare una cosa normale, senza lasciare ferite».

— E il ruolo di una moglie?

«Cercare di capire il marito, sempre, e di seguirlo. Non bisogna dimenticare lui per i figli. Loro poi ci lasceranno, lui no».

— Un consiglio?

«La donna non deve lasciarsi andare, mai. Non deve trascurarsi dopo il matrimonio. Deve restare quella di prima».

— Signora Agnelli, ha paura?

«A volte sì. Non per me, ma per i miei figli e per mio marito».

— Ha mai pensato di andare a vivere all'estero?

«No. Mio marito è qui, qui ha delle responsabilità. Qualunque cosa accada, non ce ne andremo mai. L'Italia a me piace. E poi, se tutti se ne andassero, che cosa succederebbe? Mio marito mi aveva chiesto se volevo andare in America per la nascita del nostro primo figlio. Allora io gli chiesi se lui aveva per il futuro intenzione di lasciare l'Italia. Umberto disse no. La mia risposta fu negativa».

— Ai suoi figli insegna a diventare degli Agnelli?

«No. L'importanza del nome che portano la scopriranno quando saranno grandi. Del loro padre, io parlo a loro come di un padre qualsiasi.».

Di figli, Allegra Agnelli ne ha due: Andrea, di tre anni e mezzo e Anna, che ha un anno. Ha sposato il vice presidente della Fiat cinque anni fa. Alla famiglia dedica tutto il tempo. E ne è felice, perché, lo ammette, fin da bambina ha avuto un unico desiderio: avere figli, stare in casa a curare la famiglia. Non sognava altro. Dopo il liceo artistico, avrebbe voluto iscriversi all'Accademia delle Belle arti, ma non le fu consentito, perché l'ambiente sembrava poco raccomandabile ai genitori, molto rigidi.

Va in vacanza quando il marito può e dove gli impegni di lui consentono. Legge molto, soprattutto in estate. Sui tavolini del suo soggiorno ci sono i settimanali d'attualità, buona parte stranieri, e numerosi libri d'arte. Le piace giocare a golf, ha la passione degli animali: tiene undici cani e un gatto. Confida che la sua migliore qualità è l'allegria e il suo maggiore difetto il carattere: «Sono molto testarda e polemica». Divertimenti? Dice di trovare il buono in tutto, di essere felice quasi sempre e per qualunque cosa.

Rodolfo Bosio

Rita Montagnana

E' morta la moglie di Togliatti

Rita Montagnana, moglie di Palmiro Togliatti, amava ripetere: «Noi comunisti della vecchia guardia abbiamo la pelle dura». Giudizio esatto: era scampata a persecuzioni ed agguati, aveva sofferto esilio e guerre, e come lei molti leader storici, divenuti vecchi ma tuttora validi, come Terracini, Pajetta, la Ravera, Teresa Noce. Ma la malattia ha stroncato ora anche Rita Montagnana, ad 84 anni.

Ha vissuto questi ultimi anni lontana dalla vita politica attiva, dopo aver ricoperto moltissime cariche importanti. Da quando Togliatti l'aveva lasciata per Nilde Jotti (attuale presidente della Camera dei deputati), il partito non l'vaveva più messa in lista, e lei stessa pareva voler scendere nell'ombra deliberatamente. A Torino, dov'era nata, viveva in corso Sebastopoli 166 con l'unico figlio Aldo. Si faceva vedere poco, non riceveva quasi nessuno.

L'Unità di oggi torna a parlare di lei dopo lungo silenzio, dando l'annunzio del decesso in prima pagina, con un titolo a tre colonne.

Dall'inizio del secolo ne sono state uccise più di un milione

Vietata la grande caccia alle balene oggi ne muore una ogni venti minuti

LONDRA — Per tutta la settimana, uno slogan, o meglio, un grido di battaglia, ha dominato la scena londinese: «*save the whale*», salvate la balena. L'appassionato incitamento è giunto dai cartelli sui muri e dagli adesivi sulle automobili, dai volantini distribuiti nelle strade e dalle inserzioni sui giornali.

E la balena è stata salvata, o meglio si è finalmente cominciato a salvarla. I lavori, in questa capitale, dell'*International whaling commission, si sono conclusi con due decisioni che, in pratica, segnano l'inizio della fine dell'industria baleniera. Hanno vinto le forze della conservazione.*

L'*International whaling commission* (Iwc) è l'organo che da anni disciplina la caccia alle balene. In passato, le poche voci conservazioniste o moderate erano state sempre sconfitte da Giappone e Unione Sovietica, le due nazioni che ancora ammazzano balene su vasta scala e con i mezzi più moderni, che ancora hanno una vasta e ricca industria alimentata dai prodotti di questi cetacei. Negli ultimi due anni, però, alcuni Paesi, come gli Stati Uniti, hanno abbandonato ogni perplessità e abbracciato il conservazionismo. Nello stesso tempo, l'International whaling commission si è allargato con l'ingresso di nuovi membri. Ventuno erano le delegazioni a questo convegno di Londra.

Questo mutamento nell'equilibrio delle forze ha reso possibile l'approvazione con la necessaria maggioranza di tre-quarti, delle due mozioni giustamente definite «storiche». Non è un successo totale, ma è un progresso enorme. La sopravvivenza della specie non è più in pericolo: i nostri figli e nipoti vedranno gli oceani popolati da migliaia di magnifici Moby Dick così come erano un secolo fa, prima che cominciassero le grandi stragi; la balena non soltanto vivrà, ma acquisterà sempre più lo status di animale protetto e favorito. Per il «*World wildlife fund*», per «*Friends of the Earth*» (gli amici della balena) e undici altri battaglieri movimenti, è una splendida vittoria.

Delle due mozioni, la prima ad essere approvata è stata quella che taglia le gambe all'industria baleniera di Tokyo e di Mosca. La decisione vieta la caccia in alto mare mediante factory ships, le grandi navi, simili a veri e propri stabilimenti, cioè quel tipo di caccia che permette di raccogliere i profitti maggiori. Si fanno due uniche eccezioni: le factory ships potranno ammazzare ancora le balene della famiglia Minke, che fornendo però poco olio costituiscono una preda meno redditizia.

Seconda eccezione, la caccia ai capidogli sarà tollerata per qualche tempo ancora se compiuta con vascelli di capacità limitata, che non possono restare in mare per lunghi periodi. Questa «moratoria», benché parziale, salverà dalla morte, in dodici mesi, non meno di settemila capodogli, la specie più minacciata.

L'altra mozione — presentata dalle Seychelles — vieta la caccia a tutte le balene, con qualsiasi tipo di nave, in tutto l'Oceano Indiano, che diviene così un «*whale sanctuary*». I grandi e intelligentissimi cetacei potranno vivere e muoversi senza alcun rischio in un'area di 40 milioni di miglia quadrati, fino a 55 gradi di latitudine Sud, cioè fino quasi alla porta dell'Antartico. Il «santuario» abbraccia nella sua parte settentrionale anche il mare arabico e il Golfo di Oman. Tre Paesi hanno votato contro la proposta: Unione Sovietica, Giappone e Corea del Sud; altri tre si sono astenuti, Canada, Brasile e Perù. La decisione resterà in vigore per cinque anni, ma potrà essere esaminata per eventuali modifiche.

Oltre un milione di balene è stato ucciso dall'inizio del secolo: oggi ne muore una ogni venti minuti straziata da arpioni con cariche esplosive. Non c'era più tempo da perdere. Delle balene che popolavano i mari 20 anni fa ne sono rimaste in vita dal 3 al cinque per cento; delle 195 mila balene azzurre, seimila soltanto solcano ancora gli oceani. Ancora pochissimi anni, al ritmo di circa 25 mila vittime l'anno, e la magnifica specie sarebbe rimasta un ricordo, un'illustrazione sui libri di scuola.

Mario Ciriello

La pagina della salute
Questa macchina umana
LA STERILITA'

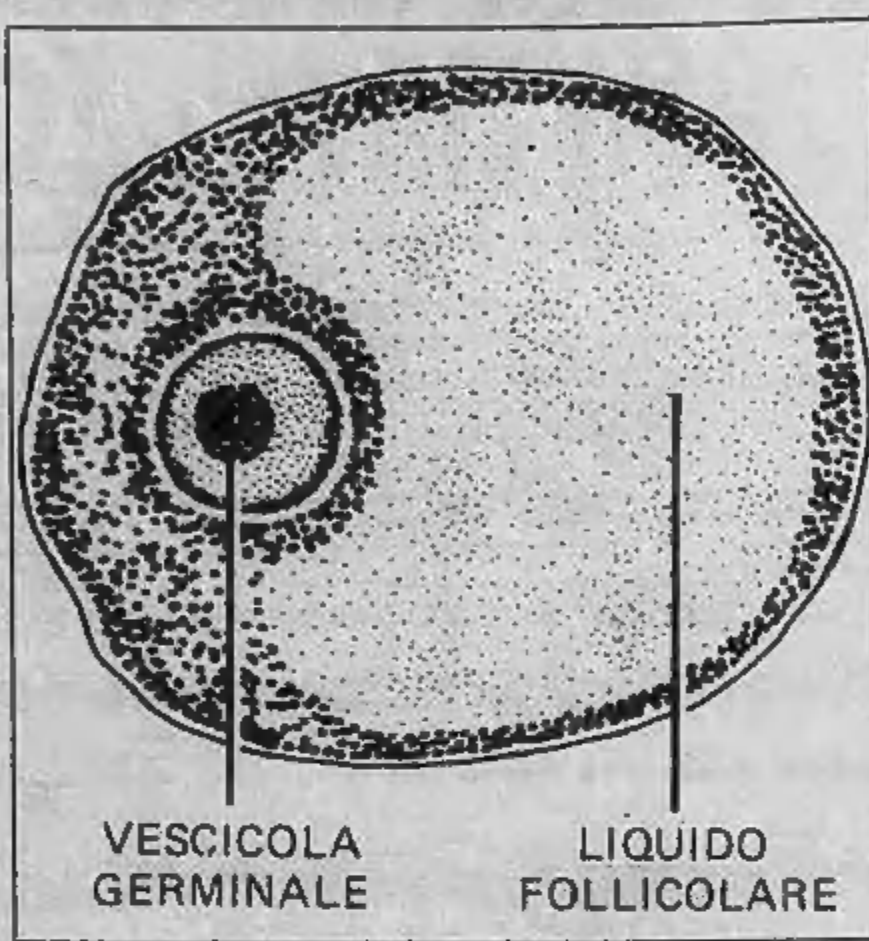
IL neonato non è quel nuovo essere che ci si immagina abitualmente: è già «vecchio di nove mesi», ha già tutto un passato. Anzitutto egli possiede nelle sue cellule un patrimonio ereditario trasmesso dai genitori, che condiziona in tutto o in parte il suo presente e il suo avvenire: totalmente per quanto riguarda i suoi tratti fisici, parzialmente per quanto riguarda la sua crescita ed il suo sviluppo psicomotorio. In secondo luogo può avere subito durante la vita endouterina l'effetto nocivo di farmaci, di infezioni, di tossici (tabacco, alcol ecc.), di insufficienze alimentari della madre, oppure del difettoso funzionamento della placenta e di altre eventuali irregolarità.

I problemi saranno particolarmente seri quando vi sia stata una sofferenza fetale che abbia danneggiato gli organi più sensibili, il cervello in primo luogo, o quando il bambino nasce immaturo, ossia di peso inferiore a 2500 grammi.

Il neonato

Ma lo stesso neonato «normale» non è subito perfettamente adattato alla nuova situazione in cui è venuto a trovarsi fuori del grembo materno. Per esempio, il cervello non ha ancora una struttura compiuta, e nuove cellule nervose continuano a formarsi per un semestre; anche il fegato ed i reni hanno una maturazione lenta; le difese immunitarie non sono in grado di evitare che il neonato sia facile preda di infezioni le quali, insieme con le malformazioni congenite, sono la principale causa della mortalità neonatale.

Comunque sia, il problema non è soltanto la sopravvivenza del bambino. Il problema sta in quel complesso di provvedimenti preventivi che devono tutelare la salute nell'età neonatale. Proprio in questo periodo vengono poste le basi per il futuro dell'essere umano.

Ed ecco affermarsi sempre più, in questi ultimi tempi, la figura del «neonatologo», il pediatra con particolare competenza per il neonato. Il neonatologo è presente già durante il parto se l'ostetrico prevede una situazione di rischio. Avvenuta la nascita, egli si assicura dell'integrità delle varie parti del corpo e dei principali organi accessibili all'esame clinico. Al termine di questa prima indagine è importante poter dire alla madre in attesa del verdetto, che il bambino è normale, che non vi sono malformazioni apparenti.

Fondamentale è poi la ricerca di eventuali alterazioni congenite o ereditarie non percepibili al momento. Qui entriamo nel campo della vera e propria prevenzione, che può essere molto efficace grazie a queste diagnosi precocissime. Si tratta di particolari esami, del sangue o d'altro genere, che vengono eseguiti nei primi giorni dalla nascita per scoprire eventuali difetti come la fenilchetonuria, la mucoviscidosi, la lussazione congenita dell'anca, l'insufficienza della tiroide, tutti correggibili quando si agisca immediatamente.

Un problema che non può essere trascurato è quello della sterilità. Si calcola che su cento coppie di coniugi, 20 siano involontariamente prive di figli. La sterilità ha un suo particolare aspetto demografico e sociale, ma ha anche un altro aspetto, quello privato e umano, altrettanto importante. Basta considerare l'elevatissimo numero di coniugi senza prole che chiedono di adottare un bambino.

Ancora non molto tempo fa, almeno fra i profani, la donna era quasi sempre considerata l'unica responsabile della sterilità d'un matrimonio. Il solo fatto che l'uomo fosse normalmente virile era sufficiente per metterlo al di sopra d'ogni sospetto, e la supposizione che potesse essere sterile equivaleva ad un marchio di impotenza. Invece è ben noto che virilità e fertilità sono due concetti del tutto indipendenti. La responsabilità, se così si può dire, va ripartita fra la donna e l'uomo nella stessa percentuale.

Circa la metà dei casi di sterilità femminile è costituito dalla sterilità tubarica. Se le tube, o salpingi, sono ostruite, non può avvenire l'incontro degli spermatozoi con l'ovulo. Le lesioni delle salpingi, in genere di natura infiammatoria (gli aborti clandestini ne sono sovente i responsabili), vengono diagnosticate con metodi radiologici oppure vedendole direttamente per mezzo d'uno strumento, il celioscopio.

I jeans aderenti

Press'a poco l'altra metà dei casi di sterilità femminile è la cosiddetta sterilità ovarica, ossia la mancanza di produzione degli ovuli. Qui siamo nel campo delle irregolarità ormoniche, che richiedono raffinati esami, oggi assai perfezionati.

Quanto alla sterilità maschile, può esserci un difetto di struttura o di numero, o addirittura la mancanza totale, degli spermatozoi. Le cause sono varie, e anche qui occorrono esami particolari per identificarle. E varie sono le terapie: ormoni, chirurgia nel caso di occlusione dei condotti escretori. Attenzione ad un particolare che può sembrare una semplice curiosità ma ha la sua importanza: l'esposizione prolungata al sole, oppure portare slip o jeans troppo aderenti, può provocare un riscaldamento eccessivo dei testicoli, con diminuzione della mobilità degli spermatozoi, al punto che l'uomo può diventare temporaneamente sterile.

I consultori per la diagnosi e la cura della sterilità sono ormai numerosi e bene attrezzati. La cura viene stabilita con un programma studiato caso per caso, le indagini diagnostiche sono sovente numerose e lunghe, e i risultati possono anche farsi attendere parecchio. D'altronde non tutte le coppie infeconde possono essere portate all'evento d'una nascita. Però le prospettive attuali sono buone.

L'occlusione delle tube può essere eliminata con un intervento chirurgico. Oggi si applica a questi interventi la microchirurgia, vale a dire una tecnica con la quale il campo operatorio viene ingrandito 40 volte. I risultati sono favorevoli nel 60 per cento dei casi, mentre con la chirurgia tradizionale lo sono soltanto nel 20 per cento.

Un altro mezzo per vincere la sterilità tubarica potrebbe essere la fecondazione in vitro. Dico «potrebbe», perché non si tratta certo d'un metodo di routine. Per intenderci, è quello mediante il quale nacque il 25 luglio dell'anno scorso Louise Brown, e successivamente un secondo bambino, ad opera degli inglesi Edwards e Steptoe, e di cui anche i giornali d'informazione hanno parlato a lungo.

In provetta

Si tratta di bambini concepiti in provetta: avvenuta la fecondazione dell'ovulo, in una provetta appunto, l'ovulo viene inserito nell'utero della donna fornitrice dell'ovulo stesso, in modo da assicurare il proseguimento dello sviluppo con una gravidanza normale.

Un altro mezzo conosciuto ormai da tempo è la cosiddetta fecondazione artificiale, che è cosa diversa dalla fecondazione in vitro in quanto lo sperma viene deposto direttamente nell'utero e la fecondazione avviene quindi in maniera naturale, artificiale essendo soltanto l'introduzione del seme, onde bisognerebbe chiamarla più propriamente inseminazione artificiale.

prof. Paolo Cavalli

(FINE - Ieri la prima puntata)

Molti convivono per evitare il cumulo del reddito

C'è l'arresto per i concubini in un Cantone della Svizzera

La Svizzera, in alcuni suoi centri come Zurigo, permette una libertà di costumi e di atteggiamenti che nulla hanno da invidiare alle più emancipate società europee, ma in altre località, presenta ancor oggi aspetti curiosi di un modo di pensare e di agire, che possono a volte essere interpretati come effetto di mentalità conservatrici.

E' notizia di alcuni giorni fa che, nel Cantone San Gallo (uno dei ventitre Stati che compongono la Confederazione Elvetica), il Parlamento ha deciso di mantenere in vigore la proibizione del concubinato, ancorata nella legge cantonale d'introduzione al codice penale. Infatti, i deputati del Parlamento di San Gallo hanno respinto a larga maggioranza un'intervento con il quale si chiedeva la soppressione di questa infrazione di legge, in nome della libertà individuale. E' stata la maggioranza democristiana ad opporsi all'abolizione del divieto.

Cosa vuol dire ciò in pratica?

Che chi viene sorpreso a vivere in concubinato, può essere arrestato e passare da un giorno a tre mesi in carcere, con il pagamento in più di una somma fino a 5000 franchi (più di due milioni di lire).

Questo significa che alcune regioni della Svizzera si presentano oggi con una mentalità moralista e superata?

Prima di formulare un giudizio tanto netto, bisogna riflettere un po' più a fondo. Il fenomeno del concubinato sta assumendo, in Svizzera, una proporzione, che sotto diversi aspetti può essere definita allarmante.

Perché?

La spiegazione è semplice. Nella maggior parte dei vari Stati che compongono la Confederazione Elvetica, esiste il cumulo dei redditi della coppia nei confronti del fisco. Ciò significa, in poche parole, che due persone coniugate e con un'attività lucrativa, pagano molte più imposte di una coppia di lavoratori, che, liberamente, senza alcun legame, vive sotto lo stesso tetto.

Le donne svizzere chiedono da tempo l'abolizione di tale discriminazione, e in molti cantoni il problema è stato recepito ed è attualmente allo studio.

In alcuni Stati svizzeri, però, la questione è talvolta affrontata solo marginalmente: si cercano semplicemente palliativi che riescono a mala pena ad attenuare una discriminante imposizione fiscale, la quale, in ultima analisi, serve ad incitare uomo e donna a vivere in concubinato per non dover pagare più imposte. Così, ad esempio, una revisione in atto della legge fiscale del Canton Berna prevede deduzioni fiscali per coniugati che lavorano entrambi. Ma anche in questo caso non è raggiunta la parità con la coppia concubina.

A San Gallo, dunque, non è solo una mentalità superata ad aver determinato il mantenimento di concubinato, bensì anche il non voler lasciare alle coppie cosiddette «libere» la possibilità di godere di privilegi fiscali rispetto alle coppie regolarmente sposate.

Occorre infine ricordare che le sanzioni previste dalla legge nei confronti delle unioni libere possono colpire qualsiasi coppia in tali condizioni che intenda passare anche una sola notte in un albergo del Cantone San Gallo.

Se volete pernottare a San Gallo, dunque: sposatevi; altrimenti potreste passare come minimo una notte in prigione.

m. g.

Napoli: molte vincite al Lotto coi numeri del "guappo" ucciso

NAPOLI — Decine di napoletani hanno vinto milioni per l'uscita del terno 18, 90 e 15 sulla ruota di Napoli, con numeri «pensati» sull'uccisione del «guappo» Mario Raia avvenuta l'altro giorno nel popolare rione di Forcella durante una sparatoria tra bande rivali. I napoletani hanno giocato il «18» che nel linguaggio della «smorfia» vuol dire sangue, il «15»: il giovane punito ed il «90»: la paura. Durante la sparatoria, infatti, sono stati sparati oltre un centinaio di colpi di pistola e molte persone che hanno assistito al fatto hanno avuto appunto paura

Tutti d'accordo nelle assemblee per il contratto - Un esempio: le Ferriere

Novemila sì, 5 contrari, 2 astensioni

Cinque voti contrari e due astenuti. Questo il risultato delle 3 assemblee tenute fra ieri pomeriggio, stanotte e stamattina davanti ai 9 mila addetti delle Ferriere Fiat di corso Mortara rispettivamente dal segretario nazionale della Fim, Lettieri, da quello provinciale, Croce, e da quello generale, Mattina.

Un risultato tanto più importante perché smentisce chi temeva qualche contestazione da parte di quei siderurgici che hanno ottenuto nel nuovo contratto qualche cosa di meno di quanto chiedevano in tema di riduzione d'orario. Le maestranze hanno, evidentemente, capito le esigenze del negoziato romano, ma, soprattutto, si sono rese conto, come ha spiegato ieri pomeriggio Tonino Lettieri, che per mezzo di alcuni specifici meccanismi tecnici finiscono per avere un regime orario fra i più avanzati d'Europa proprio nella siderurgia.

Il risultato delle Ferriere può essere preso come esempio di quanto è avvenuto in tutte le altre fabbriche dove si sono già svolte le assemblee. In molti casi, addirittura, non c'è neppure stata votazione in quanto gli applausi con cui sono state accolte le parole dei dirigenti sindacali l'hanno resa superflua. *«La gente è contenta non solo per i risultati ottenuti»*, spiegano alla Fim, *«ma anche perché è cosciente che si è*

arrivati a queste conclusioni soprattutto per merito della lotta che ha toccato punti di durezza e compattezza mai raggiunti.

Le consultazioni con la base proseguono fittissime anche oggi e domani. Nelle grandi come nelle piccole aziende impegnando tutti i dirigenti locali della Fim e, a riprova del peso che si attribuisce alla piazza di Torino in campo nazionale, anche quelli nazionali che si alternano negli stabilimenti più importanti.

Anche in questa fase come in quella delle lotte, tutti gli occhi sono però puntati su Mirafiori, quello stabilimento che la retorica comune ama definire il *«cuore metalmeccanico d'Italia»*. Le prime assemblee sono state tenute, alle 8,50, dal segretario generale Bentivogli per *«meccanica»* e *«presse»* e dal suo collega Galli per *«carrozzeria»* ed *«enti centrali»*. Lo Tito ha parlato per gli addetti alle fonderie del primo turno, Bentivogli per quelli del secondo. A Rivalta è andato per il primo turno il segretario nazionale Veronese e per il secondo Galli.

Nessuno prevede brutte sorprese, comunque è sempre con una certa emozione che ci si sottopone al giudizio di Mirafiori; quando le sue maestranze avranno dato il proprio assenso, la Fim potrà essere certa di aver agito nel migliore modo possibile.

Novelli e Balmas sui disegni acquistati (10 milioni) dal Comune di Torino

Chi è Balbiano di Colcavagno

Quando nel 1859 l'avvocato Luigi Rocca, presidente del Circolo degli Artisti, lasciò la carica assunta undici anni prima, alla fondazione del sodalizio, la figura più rappresentativa per reggere la presidenza era quella del pittore Eugenio Balbiano di Colcavagno.

Balbiano era noto negli ambienti culturali e politici torinesi per il suo raro equilibrio, per la serietà con la quale partecipava alla pubblica amministrazione e per il suo passato di combattente. Era nato a Torino nel 1816 e, seguendo la tradizione di tutte le famiglie aristocratiche piemontesi, frequentò l'Accademia Militare dove conseguì il grado di sottotenente; prestò qualche anno di servizio nel reggimento dei granatieri ma la passione per l'arte lo costrinse ad abbandonare la divisa per continuare gli studi di pittura iniziati anni prima con Angelo Boucheron, esigente maestro di disegno.

Fu tra gli espositori, nel 1842, della prima mostra della Promotrice delle Belle Arti di Torino nei locali di palazzo d'Oria di Ciriè, in via Lagrange 7.

Di quegli anni è il grande dipinto *«La fondazione di Alessandria»* acquistato da Carlo Alberto. Balbiano, che aveva studiato figura e composizione non solo con il Boucheron, ma copiando opere cinquecentesche e barocche, in quegli anni sviluppò una serie di studi e bozzetti con soggetti medievali secondo i canoni romantici.

La sincerità del suo entusiasmo e le sue convinzioni liberali lo portarono, allo scoppio della guerra del 1848, a riprendere il suo posto tra i granatieri. Combatté con eroismo per quell'ideale di patria che entusiasmò gli uomini del Risorgimento e a Goito, dopo atti di vero eroismo, cadde gravemente ferito; tra sofferenze atroci restò a lungo tra la vita e la morte.

In seguito a questo episodio, lasciò la vita militare per la quale era diventato inabile, e si dedicò esclusivamente alla pittura.

Da un viaggio nell'Italia meridionale riportò un gran numero di schizzi, disegni dal vero e acquerelli. Fu poi a Parigi dove si fermò circa un anno e in quell'ambiente si accostò al gusto delle scene amorose e di salotto ma soprattutto seguì con interesse quella ventata di orientalismo che sembrava aver entusiasmato la nuova generazione. Tornato nella sua casa di Pino, si immerse nel disegno e in piccoli dipinti di paesaggio che non firmava e che raramente esponeva poiché l'alto rispetto che aveva dell'arte lo portava ad essere insoddisfatto delle proprie opere, delle quali era giudice severo.

Fu per molti anni presente al Consiglio comunale dove sempre difese con competenza la cultura, l'arte e gli artisti; con la stessa serietà operò alla Promotrice delle Belle Arti e al Circolo degli Artisti. Suo allievo fu Giacinto Corsi di Bosnasco che nel 1892 donò alla Galleria d'Arte Moderna di Torino sei disegni del suo maestro.

Morì ancor giovane nel 1872; gli fu dedicata una retrospettiva ma purtroppo dopo qualche anno il pittore Eugenio Balbiano seguì la sorte di tanti altri e passò nel dimenticatoio. Negli ultimi anni di vita dedicò studi alla geometria spaziale e scrisse un «Trattato di prospettiva», tuttora inedito. Purtroppo la sua opera, specialmente i disegni, fu sovente confusa, anche per comodità, e attribuita ad altri pittori.

A parte ogni polemica, se veramente si volesse rivalutare questo generoso pittore e restituirgli il giusto posto tra i paesaggisti piemontesi dell'800, sarebbe forse il momento e si potrebbe finalmente, attraverso lo studio attento di tutta l'opera e la collaborazione di tutte le persone di buona volontà, mettere fine a troppe attribuzioni fuori posto ed a restituire a Balbiano la sua opera.

F. Viglieno-Cossalino

Il sindaco e l'assessore sull'accusa di falso

Si è parlato di arte, ieri sera, durante la seduta del Consiglio comunale. L'assessore alla cultura Balmas ha risposto all'interrogazione dei liberali Dondona, Altamura e Bastianini, sul problema delle attribuzioni di alcuni disegni (del museo civico) al pittore Pasini. Attribuzione sulla quale *Stampa Sera* ha aperto un'accesa polemica, avanzando l'ipotesi che si tratti di opere di Eugenio Balbiano di Colcavagno, con un articolo del perito del tribunale di Torino, prof. Ferdinando Viglieno-Cossalino.

«I giornali — ha detto Balmas — *hanno parlato di una commissione acquisti che avrebbe curato l'affare. Bisogna precisare che si tratta di un comitato direttivo che ha controllo "anche" sugli acquisti. Si è trattato di un buon affare perché abbiamo acquistato in un primo tempo 96 "carte" per 6 milioni di lire (60 mila lire a cartella) e in un secondo tempo altre 90 carte per 4 milioni (40 mila a cartella)».*

L'assessore ha precisato che questo tipo di acquisti rivolti a opere dell'800 piemontese fa parte del programma dell'attuale amministrazione che non intende fare interventi sporadici ma vuole *«riempire i vuoti del fondo del museo, un fondo di opere piemontesi che sia momento di studio».*

E' poi entrato nel vivo dell'argomento. *«Si è parlato di falsi, ma i falsi sono altra cosa. Siamo di fronte a opere autentiche dell'800. Si può discutere, semmai, sulla loro attribuzione a Pasini. D'altra parte, la conservatrice che s'è occupata del caso (Maggio Serra n.d.r.) nel catalogo introduttivo della mostra parla di "ipotesi" d'attribuzione a Pasini. Voglio far notare, poi, che chi si è scagliato, in questi giorni, contro queste opere è strettamente legato al mercato dell'antiquariato torinese. E, si sa, il Comune comperando questi disegni, ha tolto opere che potevano interessare molto a certi mercanti».*

Una replica a quest'ultima battuta, Dondona ha osservato che *«i disegni erano già a Torino, in una libreria antiquaria di via Po e che non è riuscita a venderli sul mercato torinese perché considerati falsamente attribuiti a Pasini.*

«C'è addirittura chi sostiene — ha continuato il consigliere — *che prima di arrivare a Padova (dove poi il comune di Torino li ha comprati) su quei disegni non ci fosse neppure la firma di Pasini che sarebbe stata aggiunta dopo. Ma, naturalmente, di questo non ci sono prove, lo dico soltanto per completezza d'informazione. Mi ritengo comunque soddisfatto a metà della risposta di Balmas perché ammettte che potrebbe trattarsi di falsa attribuzione anche se non ammette che il comune si è preso un bidone».*

A questo punto è intervenuto il sindaco. *«Bidone no di sicuro. Qualunque droghiere, farmacista, dentista o giornalista che volesse acquistare una stampa dell'800 per arredarsi la casa la pagherebbe ben più di 60 mila lire. Se volessimo rivenderli potremmo farlo ricavandone anche un certo guadagno».*

Ancora una replica di Balmas sul fatto che la dottoressa Maggio Serra sta esaminando e studiando i disegni e che fra un po' di tempo si potrà avere una documentazione precisa e il discorso è stato chiuso.

echi di cronaca

SIST - Iscrizioni

Sono aperte per tutto luglio, per le licenziate di scuola media, le iscrizioni ai corsi ideali per l'impiego di stato segretaria e segretaria d'azienda. SIST, via Po 2, tel. 547.573.

Ieri, in Consiglio, proteste del dp Canu

Assegnati trenta alloggi ai "senza tetto,, del '74

La seconda Commissione comunale si riunisce oggi per assegnare 30 alloggi ad altrettante famiglie che non hanno casa. Sull'argomento si è acceso, ieri sera in Consiglio comunale, un polemico dibattito fra l'assessore demoproletario Bruno Canu e il sindaco Novelli.

«Ancora una volta — ha detto Canu — *sono costretto a parlare di casa. L'accordo del '74 per sistemare più di mille famiglie senza casa non è ancora stato del tutto rispettato. Ancora cento famiglie non hanno abitazione. Il consigliere delegato Migliano, barando su quelli che erano stati gli accordi, ha detto che non avrebbe presentato una lista di queste cento famiglie per assegnare 30 alloggi che sono a disposizione. Gli accordi con le forze politiche parlavano di una graduatoria da rispettare per l'assegnazione, su criteri da stabilirsi basati su molti fattori, la vicinanza della casa al luogo di lavoro ad esempio, il reddito familiare e altri. Domani si riunisce la commissione e questo programma di assegnazione non è ancora stato presentato. Che cosa si aspetta? Non vogliamo avere sulla coscienza un altro Angelo Oneto, vogliamo che il problema della casa sia risolto».*

«Non sta a cuore soltanto a te il problema — ha ribattuto Novelli — *e ti ho ascoltato con pazienza anche se hai detto un sacco di cose inesatte. Prima di dare del baro a qualcuno, poi, rifletti sul significato delle parole. Hai dimostrato, ancora una volta, di non sapere il significato delle parole. Se è così dillo, che ti procuriamo un vocabolario».*

«Parla delle case — ha gridato il consigliere — *so benissimo qual è il significato delle parole».*

«Certo — ha risposto il sindaco — *e se sono rimaste cento famiglie non pensi che le altre, tu stesso hai detto che erano mille nel '74, non sono state sistemate per miracolo? Ho proposto al consigliere Migliano di procedere all'assegnazione di questi 30 alloggi disponibili con sorteggio per evitare una guerra tra poveri e per evitare nuove occupazioni».*

«Non erano questi gli accordi — ha replicato Canu — *Si dovevano stabilire criteri di priorità. Abbiamo sopito la lotta per la casa. Questa gente ha accettato di discutere, ridiscutere e rinviare, ma adesso non è più disposta a farsi prendere in giro. Quindi il mio partito appoggerà la loro lotta e la responsabilità sarà solo vostra».*

Auto di esponente dc incendiata stanotte

L'auto di un segretario di una sezione della Democrazia Cristiana è stata data alle fiamme questa notte all'una. L'atto è stato rivendicato con una telefonata all'Ansa dalle *«Ronde proletarie di combattimento»*. Il fatto è accaduto in via delle Primule 49. L'auto presa di mira, quella di Secondino Gagliardi, 48 anni, abitante al 48 di via delle Primule.

«Ho visto la mia Fulvia bruciare — ha detto stamane il Gagliardi — *Non ho potuto far altro che attendere l'arrivo dei vigili del fuoco».*

Un'altra auto in fiamme all'una e quaranta. In via Buriasco 19, la «127» di Vincenzo Bucci, 31 anni, è stata cosparsa di benzina e incendiata. I vigili del fuoco intervenuti sono riusciti a spegnere le fiamme. La vettura è rimasta solo danneggiata in parte. Vincenzo Bucci lavora ai Mercati Generali. Gli inquirenti pensano che all'origine dell'atto vi possa essere un avvertimento.

Borgo San Salvario: 60.000 abitanti in 2385 kmq

Problemi d'un quartiere antico dietro il verde del Valentino

Osservando i confini di un quartiere, come quello di San Salvario — una denominazione antica sulla origine della quale non tutti gli storici sono concordi — se ne scoprono d'un tratto i problemi, quasi la carta d'identità. Visto dall'alto, questo quartiere è pressoché rettangolare e dalla sponda opposta del Po, sul corso Moncalieri, la sua fisionomia è quella delle cartoline illustrate più suggestive: l'azzurro del fiume, il verde esteso del Valentino, il castello medioevale. Uno degli scorci più belli che la città offre, soprattutto a chi la conosce poco e, da questo primo approccio, ne rimane affascinato.

Emerge anche qui quel doppio volto della metropoli che già abbiamo verificato in quartieri *«belli»*, come la Crocetta. Belli sì, ma anche sovraccarichi di problemi che preoccupano gli urbanisti, gli amministratori, coloro che vorrebbero salvare e conservare tutto ciò che di bello Torino ha — ed è molto — preparando il resto, tutto il resto, alla inevitabile metropoli del Duemila.

Il cosiddetto Centro d'incontro e tempo libero è in via Campana 28. I locali sono al secondo piano; nella casa, signorile ma vecchia, non ci sono ascensori. *«Ci andiamo lo stesso, con un po' di fatica, tanto per scambiarci quattro chiacchiere»*, dice Livio Chiele, di settantadue anni, pensionato.

«Tanto non sapremmo dove andare. Sì, c'è il Valentino, ma occorre già attraversare il corso; poi là ci sono tanti ragazzi che corrono, che si muovono, bambini; qui almeno si sta seduti in un po' di qiete».

«Manca l'asilo nido. Non so dove potrò portare la bimba a settembre», dichiara Laura Croci, ventinovenne, che ha già un bimbo di sette anni che frequenta le elementari. E quello dell'asilo nido, per il quartiere San Salvario, è un problema urgente.

A questo punto, davanti al crescere degli interrogativi, delle proteste, sentiamo la necessità di un chiarimento e lo tentiamo al mercato (che molti vedrebbero volentieri spostato altrove), in via Madama Cristina, di sabato, quando le auto parcheggiate in triplice fila non lasciano nemmeno passare i tram, ma i vigili non hanno il tempo di intervenire; proviamo un approccio a caso, con persone che s'incontrano fra i banchi. Come sono i prezzi in questo quartiere? *«Alti, troppo alti»*, dice Maria Vesalchelli, che insegna in una scuola elementare. *«Ma, d'altra parte, non abbiamo tempo di andare a comperar altrove»*. E buttiamo là la domanda che rivolgiamo poi a una ventina di altre persone, ricavandone da tutte la stessa risposta. Questo è un quartiere bello, elegante, con il verde del Valentino; siete quasi in centro, ma nello stesso tempo abbastanza lontani da via Roma e da piazza San-Carlo per godere un po' di quiete. Siete contenti di abitare in questo quartiere?

«No, per niente», rispondono. I motivi del *no* sono tanti. Cerchiamo di riassumerli. *«E' un quartiere vecchio, i fitti sono cari; è sporco. Quando il mercato finisce, i commercianti se ne vanno e via Madama Cristina presenta uno spettacolo deplorevole»*.

Sapete che cosa è oggi un quartiere? *«E' un blocco di isolati»*. Sapete che, per la legge del decentramento, il quartiere, e questo, il vostro, è importante, ha assunto una fisionomia propria? Sapete che potete decidere voi sulle cose da fare, sulle iniziative da prendere? Si stringono nelle spalle.

Siete già intervenuti a una riunione di quartiere? *«No, mai. Non ci interessano, non sappiamo quando avvengono e poi dev'essere una roba politica»*. Risposte sconsolanti per chi pensava a una partecipazione che abbastanza presto condizionasse il decentramento con decisioni locali, pratiche, che tenessero conto di una realtà immediata.

Non è neppur il caso, a questo punto, di domandarci qui, in questo quartiere centrale, perché la partecipazione alle riunioni di quartiere sia scarsa, del tutto trascurabile. Non vanno alle riunioni perché non sanno che cosa sia il «quartiere», poi perché non hanno fiducia nei poteri decisionali locali; inoltre non sanno e non vengono informati su quando queste riunioni si tengono e che problemi ci sono da affrontare.

«Io mi sono informato. So che cos'è il quartiere, ho letto due libri e so che potrebbe avere una vita propria», dice Riccardo Miravanti, di ventisette anni, operaio. *«Le riunioni però avvengono dopo cena, in genere alle 21 o anche più tardi, il che significa dopo una giornata di lavoro, quando uno avrebbe voglia di distendersi, anzi, ne sente la necessità. Con che spirito, allora, si pensa mai di uscire per andare a discutere i problemi del quartiere?»*.

E' una verità che qualcuno definirebbe «qualunquista», ma è una verità, e spostare le riunioni al sabato pomeriggio non servirebbe affatto. Peggiorerebbe la situazione. *«I quartieri devono essere una faccenda combinata dai partiti. Se la zona è rossa, il quartiere resta in mano ai comunisti che fanno quello che vogliono. Se invece ci sono i democristiani è la stessa cosa. Ci possono anche ascoltare, ma in realtà, come cittadini, non decidiamo niente»*. Sono opinioni lapidarie, colte a caldo e hanno la loro importanza per spiegare perché mai, in un quartiere così vivo, la gente *«si faccia gli affari suoi»*, per usare un eufemismo.

Equo canone? Solo una quindicina di richieste da parte di persone che non possono pagare l'aumento ma, ci avvertono, la cifra non rispecchia la verità, perché se non sanno cos'è il quartiere e non ne conoscono nemmeno l'esistenza, come fanno a ricorrere ad esso per il problema della pigione?

E' il quartiere «bello», che ha la facciata verde del Valentino, ma i suoi abitanti, oltre cinquantamila, paiono o non accorgersene o essere indispettiti.

Prendiamo Rosa Marchi, trentadue anni, madre di una bimba di otto e di un maschietto di uno: *«Di giorno, al mattino, va ancora bene, soprattutto al giardino roccioso e presso la fontana delle Quattro Stagioni, ma nel tardo pomeriggio non mi fido più; la sorveglianza è poca e ci sono ragazzi che si drogano, che rubano le biciclette ai più piccoli, che spadroneggiano nel parco. Che fare davanti a una situazione del genere? Chiamare tutte le volte il 113? Poi, quando la polizia arriva, quegli elementi si sono già allontanati»*.

E' un'impressione confermata da molti commercianti. *«Via Madama Cristina può considerarsi anche di sera una specie di isola relativamente tranquilla, ma non bisogna andare cinquanta metri più in giù, verso corso Massimo d'Azeglio, dove se ne vedono di tutti i colori, o nelle vie laterali, parallele a via Madama Cristina, lungo corso Marconi, fino in via Nizza. Qui la situazione cambia ed è meglio tenersi alla larga»*.

Le proteste si fanno più aspre per via Nizza, sotto i portici, in quelle viuzze che sono un po' l'angiporto nostrano, a due passi da Porta Nuova, dove si può comperare di tutto, in quell'arteria che corre parallela a via Saluzzo. E' l'altra faccia, non verde, del quartiere San Salvario.

Viali diritti, alberati, trasporti abbastanza buoni, case vecchie che si alternano a blocchi interi di recente costruzione, uffici luminosi, efficienti. Occorre però avere il coraggio, in via Saluzzo, in via Principe Tommaso, in via Pio V, di imboccare un androne qualunque e di salire fino in soffitta, di bussare e di ascoltare una realtà diversa.

Dora M., settantanove anni, non riesce più a fare le scale. Qualcuno le porta qualcosa per la spesa, per mangiare. Ha una pensione minima. E' un caso singolo, uno dei tanti, ma c'è da provare un sapore amaro.

Questo di San Salvario è un quartiere vivo che, come altri, nel cuore della città o ai margini di essa, ha bisogno di prendere coscienza di sé, come comunità; di ritrovare, con l'ottimismo, una dimensione umana. Un risultato raggiungibile solo se ognuno bada un po' anche agli altri e non si «fa solo gli affari suoi».

r. ross.

La mappa dei servizi

1 Scuole materne comunali, corso Bramante 75 (Centro Educazione Speciale)
2 Scuole materne statali, corso Massimo d'Azeglio 88

Scuole elementari

3 Rayneri succ., via Saluzzo 24
4 Rayneri, corso Marconi 28
5 Pellico, via Madama Cristina 102
6 Pellico succ., via Cellini 12
7 Pellico succ., via Menabrea 8

Scuole medie

8 Manzoni, via Giacosa 25
9 Juvarra, via Belfiore 46
10 Manzoni succ., via Bidone 33
11 Centro Professionale, via Bidone 11

Altri servizi

12 Impianti sportivi, viale Ceppi 5
13 Centro civico, via Principe Tommaso 25
14 Ambulatorio mutualistico Enpi, via Saluzzo 50
15 Assistenza sociale-collaboratrici familiari, via Saluzzo 45
16 Centro d'incontro e tempo libero, via Oddino Morgari 14
17 Sede proposta centro civico e consiglio di quartiere, via Ormea 45/47, via Campana 30
18 Azienda municipale raccolta rifiuti, viale Virgilio 40
19 Servizio infermieristico, condotta medica, dispensario dermovenereo, via Campana 30
20 Sezione 10 Vigili urbani, via Ormea 45/47
21 Servizio psichiatrico di zona, via Chiabrera 7
22 Sede proposta centro civico
23 Ambulatorio mutualistico Inam, via Chiabrera 34

Ciò che la gente vorrebbe

- Un asilo nido
- Più sicurezza, soprattutto di sera
- Maggior vigilanza al Valentino
- Ristrutturare case troppo vecchie
- Spostare il mercato di via Madama Cristina

BORGO SAN SALVARIO

Immagini dal quartiere

Una poetica immagine di Torino, nota anche ai turisti: il castello del Valentino

Il cavalcavia di corso Sommeiller. Accanto, il centro educativo speciale municipale

La facciata dell'asilo notturno in via Ormea (foto Ugo Liprandi)

Disgrazia stamane in corso Orbassano

Il braccio nella sfogliatrice

Un giovane operaio ha avuto un braccio schiacciato fra i rulli di una macchina sfogliatrice per pasticceria, questa mattina verso mezzogiorno, in corso Orbassano 374. Il ragazzo, dipendente della impresa di riparazioni elettromeccaniche «Benedetto Cucci», di via Nizza 241/d, era stato mandato nell'azienda dei Fratelli Ferraro, appunto in corso Orbassano, per riparare una sfogliatrice guasta da alcuni giorni.

Era intento al lavoro da qualche tempo, quando nel provare la sfogliatrice l'ha avviata: probabilmente una manica della tuta o l'orologio, gli sono rimasti impigliati fra i rulli.

I titolari della pasticceria hanno immediatamente fermato la macchina, ma era tardi: il braccio era rimasto imprigionato e schiacciato.

I vigili del fuoco, subito accorsi, hanno dovuto lavorare circa un'ora e mezza per liberare il ragazzo, poi trasportato all'ospedale.

Il nome dello sfortunato operaio è per ora sconosciuto, dal momento che nessuno, alla «Ferraro», sapeva chi fosse e che la ditta «Cucci» al momento dell'incidente era già chiusa per il riposo di mezzogiorno.

Rinvio per Stefania

Rinviata a venerdì prossimo la decisione per Stefania, la bimba adottata due volte. I giudici della Corte d'appello, che sono rimasti in consiglio ieri fino alle prime ore del pomeriggio hanno deciso di rimandare tutto a venerdì per esaminare le tre memorie scritte presentate dagli avvocati che rappresentano, rispettivamente i coniugi siciliani Marino, che rivogliono la bimba avuta per un mese a casa loro, la coppia che ha Stefania da tre anni e la bimba.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FID

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. **PRESTITI** a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18. Tel. 542.534 530.445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore.
FID-AUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
FID-AUTO
PIAZZA STATUTO N. 24
telefoni: 472.180 - 472.181.

FIN CO TEX

A.A.A.A.A.A.
FINCOTEX PROPONE
prestiti vacanze, prestiti fiduciari su auto, su alloggi, con garanzia pagamento in poche ore a tassi minimi. Orario continuato 9-18
PRESTITI FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15.
Tel. 760.203 - 779.826.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richiesta di garanzie incassereste subito denaro contante. Tel. 502.959.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti: Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 590.870.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 - 538.777.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 38. Tel. 597.708 596.277.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.524 - 446.840.

IMMEDIATAMENTE finanziamenti a dipendenti casalinghe commercianti artigiani via C. Alberto 38. Tel. 533.950.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni rimborsabili con rate mensili fino a 5 anni. Per informazioni tel. 650.88.73.

3 Aziende, negozi

ACCETTIAMO tramite incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Tel. 760.132.

AFFARONE alimentari rivendita pane zona Parella posizione angolare avviatissimo cedesi L. 7 milioni 700 mila. Tel. 830.052.

BAR centrale super alcolico con incasso 300-400 mila al giorno dimostrabili ampi locali. Tel. 888.910.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede centrale bar super sala giochi salone biliardi dehors incasso giorno 170 mila attrezzatura completa città cintura Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede boutique della casa perati tende moquette avviamento 20ennale rilevante giro affari volendo anche proprietà immobiliare o qualificata gerenza.

FASANO 0564120 Albenga trattoria pizzeria attrezzatura nuova 60 coperti utile annuo 18 milioni cede 25 milioni dilazioni.

MOTTA vende albergo [illegible] 24 camere 400 mila giornaliere zona commerciale 63 milioni dilazionati. Tel. 511.050.

PASTICCERIA bar, con laboratorio vende privato zona Bengasi a famiglia competente incasso 250 mila richiesta 80 milioni affare. Tel. 710.538 713.409.

4 Terreni

A Grugliasco bellissima posizione 500 mt dalla tangenziale Sud, vendesi coperta e scoperta mq 1520 indicata ad uso esposizione. Orias 011 - 346.058.

A LIRE 8.950.000
trattabili se contanti vendo 4500 mq. terreno con progetto approvato a Marello di Asti. Tel. 482.351 482.805.

CANALE d'Alba vendesi terreno con progetto approvato per villetta 19 milioni. Unioncase 549.777.

FRONTE LAGO VIVERONE
sull'altura della Serra vendo 4000 mq. parte bosco con struttura al tetto villa signorile 2 piani 600 mq. soletta. Tel. 753.825.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTIAMO capannone industriale 600-1000 mq. pagamento in contanti adiacente corso Grosseto o zone limitrofe. Tel. 696.7121 ore ufficio.

ACQUISTO o affitto locale mq 300 circa 4-5 vetrine adatto autosalone con possibilità parcheggio. Tel. 837.409.

FASANO 696.4670 ricerca locale 1000 mq piano unico con cortile, uffici 100 mq, altezza minima mt 4, preferibile zona Francia.

offerte

ADIACENTE Hotel Ambasciatori vendesi posti macchina a prezzi veramente interessanti Union Case 549.777.

AFFITTASI adiacenze via Nizza negozio una vetrina adatto artigiano 90 mila mensili. Scrivere: «Publikompass 626 - 10100 Torino».

CASAVIVA libero magazzino via Gerdil (B. di Milano) mq 30 circa 6 milioni a mutuo bancario 553363 543773.

CASAVIVA libero magazzino corso Novara (B. di Milano) mq 200 circa 18 milioni a mutuo bancario 553363 543825.

LABORATORIO o magazzino con ufficio zona centro vendesi. Tel. 888.910.

LOCALE libero uso negozio ufficio corso Tortona 11 milioni 500 mila sufficiente 30% contanti. Gianoncelli 549.505.

NICHELINO vendiamo in stabile centralissimo mari negozi da 8 milioni 500 mila a 11 milioni 800 mila, magazzini anche liberi da 6 milioni a 10 milioni. Consuedile 533.322.

ZONA RIVOLI RIVALTA
vendiamo area 12.000 mq o più, di cui 6000 asfaltati con vari capannoni ed uffici, possibilità altissimo reddito. Per informazioni e visite tel. Edil-Case 548.154.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA metalmeccanica cerca carrellisti per stabilimenti siti in bassa Val Susa e cintura Sud di Torino. Scrivere: «Publikompass 636 - 10100 Torino».

CERCANSI operai impianti elettrici industriali a bordo macchina periodo feriale (agosto). Telefonare solo se esperti al 556.835.

CERCASI calderai lamieristi specializzati presentarsi via Kerbaker 8 ore 10-12.

CERCASI montatori per revisioni carri ponti presentarsi solo se esperti Mecar via Kerbaker n. 4 ore 10-12.

CERCASI tornitori fresatori alesuaristi periodo ferie. Presentarsi solo se esperti Mecar, via Kerbaker 4 ore 10-12.

SALDATORI 3° 4° livello cerca grande azienda torinese. Scrivere: «Publikompass 635 - 10100 Torino».

impiegati

AZIENDA commerciale assume ambosessi per lavoro valutazione immobili lire 350 mila mensili incentivi colloqui via Principi d'Acaja 5 piano rialzato ore 10-11 16-18.

AZIENDA ricerca pensionato/a esperienza amministrativa contabile per facile lavoro controllo. Telefonare 532807.

ESPERTA/O in banche-casse, 25/35enne max riservatezza cerca importante società torinese. Scrivere: «Publikompass 628 - 10100 Torino».

RAGIONIERE/A esperto/a primanotista pratico/a operatore/trice programmatore/trice IBM 32-34 assume Pastorino corso Sebastopoli 227. Torino.

tecnici

INDUSTRIA metalmeccanica sita nella cintura Nord di Torino cerca metodista proveniente esperto in carpenteria metallica calderaria. Età 25-28 anni. Scrivere: «Publikompass 627 - 10100 Torino».

RESPONSABILE manutenzione cerca importante azienda alta bassa Val Susa. Scrivere: «Publikompass 637 - 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A. ALLA Savea 400 auto ricondizionate Alfasud 5 marce 77 L. 3 milioni 250 mila, GS 72 L. 980 mila, 126 Personal 4 '78 L. 2 milioni 300 mila, R17 coupé 73 L. 1 milione 680 mila, Dyane 6 74 L. 1 milione 400 mila, Dyane 6 78 L. 2 milioni 350 mila, Fulvia coupé 73 L. 2 milioni 500 mila, Peugeot 304 '72 L. 1 milione 150 mila, A112 E '78 L. 3 milioni 350 mila, 128 '75 L. 3 milioni 200 mila, A112 E '72 L. 1 milione 800 mila, R4 '76 L. 2 milioni 300 mila, Land Rover diesel L. 3 milioni 800 mila, Alfasud '73 L. 1 milione 800 mila, Simca 1000 '77 L. 2 milioni 200 mila, 1307 S '77 L. 3 milioni 600 mila, Fiat 128 '73 L. 1 milione 550 mila, 132 '72 L. 1 milione 500 mila, 128 3P '75 L. 1 milione 900 mila, 127 '71 L. 1 milione 250 mila, 127 '75 L. 2 milioni 200 mila, R6 '75 L. 1 milione 980 mila, Simca 1100 '75 L. 1 milione 650 mila, Kadett familiare '71 L. 780 mila. Savea corso Francia 353. Tel. 713.113.

A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 angolo via Corradini (piazza Bengasi) con minimi anticipi vetture usate rinnovate. Fiat tutti i tipi, più Beta coupé HPE 1600 Volkswagen cabriolet Alfasud Alfetta Spit-Fire W Porsche CX 2000 GS Dyane A 112 A 112 Abarth 70 HP e molte altre. Visitateci.

A.A. A L. 300.000 500.000 700.000 Autoccasioni super convenienti meccanicamente perfette rateazioni. Selauto c. Trapani 116.

A. AFFARE farete per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.

ACQUISTIAMO auto e fuoristrada tutti i tipi. Autostandar, corso Belgio 179 o Cadauto corso Lecce 68. Tel. 896.548 744.932.

ALFASUD sprint 1500 bianca 2000 km come nuova vende Arcar Concessionaria Alfaromeo corso Trieste 19 Moncalieri.

CITROEN
2500 diesel pronta consegna, Dyane 6 2 cv vasto assortimento usato Autonord, via Rivarolo 33 Mappano (To), tel. (011) 2622254.

COMPERIAMO
autovetture recenti offriamo di più in contanti subito Lincarauto corso Principe Oddone 88.

COMPRO vetture e furgoni anche eventuale da riparare di carrozzeria massima valutazione. Tel. 305.545.

FIAT 124 spyder nero con tettuccio rigido ruote in lega Savea corso Francia 353. Tel. 713.113.

FORD Granada 19 L.D. superaccessoriata superbollo pagato metallizzato tetto apribile cristalli azzurrati appoggiatesta retrovisore regolabile dall'interno antenna elettrica antifurti elettronici. Savea corso Francia 353. Tel. 713.113.

GENCAR
nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.6752 vasto assortimento di vetture d'occasione selezionate e controllate meccanicamente. La migliore valutazione del vostro usato. Anticipi contenuti. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali.

GENCAR
nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.6752 vende o permuta 131 special anno 75 blu scuro pochi km, occasione, anche a rate.

GENCAR
nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.6752 vende o permuta 124 spider anno 76 blu scuro, ruote in lega, gommata, perfetta, anche a rate.

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4 milioni 725 mila compresa Iva; Simca 1307-1308 consegna immediata supervalutazione vostra vettura alla concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 88 e corso Orbassano 72.

LAND-ROVER diesel L. 3 milioni 800 mila Savea corso Francia 353. Tel. 713.113.

MERCATO AUTOCARRI
VEICOLI COMMERCIALI
CARRELLI ELEVATORI
Pellegra Fratelli tel. 411.3552 - 725.746 - 725.864, cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino). Aperto sabato mattina.

126 Personal vendesi semestrale antifurto sedili ribaltabili lunotto termico. Tel. 842.831 ufficio.

16 Motocicli

MOTO Morini concessionario Torino e Provincia 125, 250, 350, 500 c.c. motori quattro tempi economia senza rinunce. Borgarello, via Camerana 2.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ABA cerca casette o villini indipendenti di 3-4 camere giardino anche da ristrutturare in Torino o primissima cintura. Telefonare 441593 441474 agenzia.

A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati con servizi interni. Tel. 531.008 531.310 via S. Francesco d'Assisi 24.

A. ACQUISTO scopo investimento 2 appartamenti anche affittati purché discreto stato in Torino o prima periferia. Tel. 549.505. Chiedere interno 12.

A. CAPITALE da investire cerco di acquistare una casa in blocco in Torino o prima cintura. Contante. Telefonare 599657.

A Torino anche prima cintura acquisto pagando in contanti alloggio possibilmente piano alto, di 2-3 vani. Tel. 539.010.

ABBISOGNA a privato appartamento libero 2-3-4 camere servizi. Pagamento contante. Telefonare 650.5808.

ABBISOGNA a prossimi sposi alloggio libero 2 camere tinello pagamento contanti. Telefonare 530163.

ACQUISTASI alloggio libero in Torino zona Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno. Telefonare 539181.

ACQUISTEREI alloggio in contanti camera tinello cucinino bagno possibilmente libero. Telefonare 532409.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 535.904.

ACQUISTO libero palazzotto o villa padronale 40-50 camere con annesso parco pianeggiante mq. 20-25.000 distanza massima da Torino km. 25. Tel. Malerazzo 0124 284.333.

ALLA
SAS per vendere bene il vostro alloggio 4 possibilità: 1) valutazione gratuita; 2) acquisto diretto per contanti; 3) intermediazione; 4) permute, interpellateci telefonando al 532080 519977.

AVVISO
per acquistare e vendere il vostro immobile U.S.A.V. via Medici 68 Torino tel. 773.309, se poi trovate scomodo venire nei nostri uffici consultate le pagine gialle nello spazio riservato alla F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) troverete in zona un agente ugualmente qualificato per soddisfare ogni vostra esigenza.

CERCASI alloggio libero anche da ristrutturare salone 2-3 camere servizi zona centro. Pagamento contanti. Tel. 360.923.

CERCASI libero subito 2 camere tinello cucinino bagno spesa massima 25 milioni. Telefonare 530163.

CERCASI urgentemente per contanti alloggio libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita Italia 61. Tel. 610.884.

CERCO alloggio signorile salone 2-3-4 camere servizi qualsiasi zona pago in contanti. Tel. 360.923.

(continua)

Punto per punto, il "progetto di riorganizzazione" presentato dai delegati sindacali

Arenata sull'orario di lavoro la trattativa Comune e insegnanti di "Estate ragazzi"

Disagio per le famiglie dei dodicimila bambini costretti a stare a casa in seguito all'agitazione

In che cosa consiste il «progetto di riorganizzazione della scuola integrata», elaborato dai delegati e dai rappresentanti sindacali degli insegnanti, sul quale si sono arenate in questi giorni le trattative con l'amministrazione comunale, con il conseguente blocco di «Estate ragazzi»?

E' un ciclostilato di una dozzina di pagine in cui, fatto un bilancio del passaggio — avvenuto negli ultimi quattro anni, dopo il «cambio della guardia» in Municipio — dal vecchio doposcuola gestito dal Patronato scolastico alla scuola integrata e ai primi esperimenti di «tempo lungo» (caratterizzati da una maggiore collaborazione fra insegnanti del mattino e del pomeriggio, per superare il concetto «assistenzialistico» del doposcuola e arricchirlo di contenuti didattici più fecondi), si prendono in esame carenze e difetti tuttora presenti nel nuovo sistema e si propongono, per linee generali, le possibili strade da percorrere allo scopo di migliorarlo. Nell'ottica, beninteso, degli 855 insegnanti comunali addetti al servizio, che solo di recente — con l'approvazione, il 29 maggio scorso, della delibera che istituisce il «ruolo» di educatore per la scuola integrata — hanno potuto superare una situazione di precariato che ne condizionava pesantemente l'attività.

Con la nascita della scuola integrata «*è aumentato* — osservano gli estensori del documento — *il pacchetto delle opportunità educative offerte dal Comune: oltre alla copertura delle classi a tempo pieno, nuovi spazi educativi sono stati aperti con la possibilità per tutti gli insegnanti e le rispettive classi di effettuare soggiorni invernali, campeggi e visite didattiche per costruire una scuola meno nozionistica ma più ricca di esperienze concrete*».

Se sovente non si sono ottenuti i risultati sperati, è perché «*ci si è spesso trovati di fronte a realtà scolastiche refrattarie a ogni novità o che comunque hanno risposto in maniera insufficiente*».

«*E' necessario dunque* — prosegue il testo introduttivo al piano — *che la riorganizzazione del servizio di scuola integrata abbia come interlocutore non più soltanto la scuola ma anche il quartiere*»: l'obiettivo è di affrontare i «*drammatici problemi di disgregazione giovanile esistenti, stabilendo concreti rapporti con le realtà di emarginazione*».

Nasce di qui l'idea centrale del progetto, che si sovrappone per la verità a intenzioni (e intuizioni) più volte manifestate dalla giunta e dallo stesso sindaco: «*Effettuare un servizio sul territorio con l'istituzione, laddove è possibile, di laboratori centralizzati nei quartieri, aperti sia agli insegnanti che vogliono lavorare in maniera diversa sia agli abitanti della zona, affinché questi spazi rappresentino un valido punto d'aggregazione, soprattutto per i giovani*».

Se questo significa che la scuola non è più «*il fulcro delle attività educative*», la svolta nell'intervento dell'Ente locale è giustificata dal decreto legge 616 e dalla legge 517, in base ai quali il suo ruolo «*non può più essere soltanto quello di sostituirsi alle carenze dello Stato, ma quello di fornire personale specializzato e strutture decentrate a livello di distretto allo scopo di realizzare per tutti un servizio che sia garanzia per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, con interventi volti particolarmente nei confronti delle fasce d'emarginazione e disadattamento*».

Il piano prevede l'istituzione di tre funzioni specifiche degli insegnanti comunali: educatori di scuola integrata, educatori per l'integrazione scolastica degli handicappati nella scuola dell'obbligo, educatori di laboratorio.

In base a queste premesse, la nuova scuola integrata prevederebbe un'organizzazione del lavoro diversa: «*Fondamentale è il superamento definitivo di talune pratiche pseudodidattiche di subordinazione delle attività scolastiche degli insegnanti comunali rispetto a quelle degli insegnanti statali. Maggior libertà nella didattica da parte dell'insegnante comunale non significa maggior improvvisazione o superficialità, bensì la concreta possibilità di utilizzare tutta una serie di attività collaterali, strutture alternative, spazi più vasti*».

«*Laboratori significa mutare la metodologia e renderla più pratica e funzionale, significa eliminare una didattica a compartimenti stagni elasticizzandola, significa interdisciplinarietà e apertura massima di conoscenze*».

L'attività dei laboratori — ubicabili presso le scuole, i centri sociali di quartiere o in locali da reperire altrimenti (una ricerca in tal senso è già stata effettuata dai delegati degli insegnanti) — può coprire buona parte del tempo scolastico «*attraverso un massiccio utilizzo delle varie possibilità espressive, linguistiche e pratiche*», ma occorre «*individuare e organizzare collettivamente momenti d'interesse capaci di coagulare contenuti, attività e metodologie*». Insomma, per semplificare «*ciò che è apparentemente difficile o noioso*» è auspicabile prevedere settimanalmente «*attività sportive riferite alle strutture del territorio e del quartiere, ampliando ad esempio quanto è già stato previsto rispetto al nuoto per tutti, in collaborazione con i centri di formazione sportiva*»; o, in modo analogo, fruire periodicamente di spettacoli teatrali e cinematografici «*in strutture di quartiere precedentemente individuate*».

Per quanto riguarda l'integrazione degli handicappati nella scuola dell'obbligo «*si deve prevedere* — prosegue il progetto — *una nuova figura, che non sia più l'assistente d'appoggio ma un educatore qualificato che offre il suo servizio a livello scolastico-territoriale per l'intervento educativo*» e al quale spetta il compito d'intervenire su audiolesi, logopatici gravi, minorati della vista, disturbati gravi dell'integrazione della personalità, per realizzare una continuità educativa tra la scuola e l'intervento riabilitativo che già avviene (o dovrebbe avvenire) negli ambulatori di zona.

«*Il collettivo di quartiere degli educatori per l'integrazione scolastica valuterà di volta in volta, con l'équipe ambulatoriale, la validità dell'intervento anche a livello territoriale per favorire uno sviluppo coerente con il processo d'integrazione scolastica. Il collettivo valuterà altresì l'opportunità dell'intervento nell'ambito dell'assistenza domiciliare alle famiglie di bambini handicappati, con esclusivo riferimento a bambini temporaneamente impossibilitati a frequentare la scuola*». Questo personale, specificano gli estensori del piano, dovrà essere impiegato esclusivamente per «*interventi educativo-riabilitativi per soggetti handicappati*». Ogni quartiere si avvarrà di un numero di educatori direttamente proporzionale alla popolazione scolastica e alle necessità d'intervento.

Estate ragazzi. Valutata positivamente la sostituzione dei «parchi Robinson», semplici «parcheggi», paragonabili al doposcuola, con i programmi di «Estate ragazzi» sia in città sia fuori («*ha consentito di modificare le strutture della vecchia colonia, i bambini partono con i loro compagni e i rispettivi insegnanti e ciò permette di non subire traumi dovuti all'ambiente sociale e affettivo nuovi*»), se ne rilevano anche le carenze: mancanza di informazione sugli spazi verdi nei quartieri, ripetitività di alcune gite, assenza di una struttura più decentrata.

Più o meno, questi sono i contenuti del «progetto di ristrutturazione» del quale gli insegnanti chiedono l'approvazione. Poiché non sembrano esservi sostanziali differenze con i programmi a lunga scadenza in più occasioni annunciati dalla stessa amministrazione comunale (almeno in teoria), l'unico intralcio a una serena discussione parrebbe situarsi nel capoverso del piano che riguarda l'inquadramento degli insegnanti di scuola integrata, al paragrafo sull'orario di lavoro: «*30 ore settimanali onnicomprensive flessibili*» è infatti l'altra pregiudiziale che gli insegnanti pongono — dopo l'irrigidimento della controparte — alla prosecuzione della trattativa. Sull'altro fronte, *mutatis mutandis*, si annuncia la medesima inflessibilità: «*Non meno di 32*».

Intanto dodicimila bambini sono a casa (con quali problemi per i genitori è facile immaginare) e rischia di restare in sospeso, per essere probabilmente rinviato a dopo le vacanze il dibattito su quella che «*vuole soltanto essere una prima risposta agli interrogativi sul futuro della scuola dell'obbligo, con la consapevolezza che solo l'esperienza ci permetterà di fare un primo bilancio di ciò che si è ipotizzato affinché in quel grande "stagno" che è la scuola elementare, dove mai nulla si muove, forse qualcosa si riesca a mutare, dando risposte concrete al bisogno di cambiamento che emerge dalla società e non soltanto rituali e inutili parole*».

Maurizio Spaiola

Una sessantina di ragazzi della scuola dell'obbligo (elementari e medie inferiori) sono stati ricevuti dal presidente del Consiglio regionale Dino Sanlorenzo: 40 vengono dalla provincia di Parma (Comuni di Fontanellato e Medesano) e una ventina dal Comune di Roccanova in provincia di Potenza. Sono tutti ospiti del Comune di Piossasco per una settimana, che nell'ambito del proprio progetto «Estate ragazzi» organizza scambi di visite con altri Comuni

Le manifestazioni in città

■ Stasera al ristorante «Villa Sassi», per il Rotary Club Torino Est, l'ing. Franco Etzi Collern vice direttore generale della Tecno-macchine grafiche parlerà sul tema: «*Come vorrei il mio Rotary*».

Domani alle 20, alla «Cascinotta» strada Chieri-Pecetto, riunione conviviale del Rotary Club di Chieri durante la quale Virgilio Motta terrà una relazione sul tema: «*Industria dolciaria e alimentazione*».

Lo ha annunciato il sindaco di Pino, Sabbia

Niente più sete in collina presto attivato l'acquedotto

L'acqua nelle abitazioni della collina torinese non mancherà più. Aurelio Sabbia, sindaco di Pino Torinese e presidente del Consorzio per l'acquedotto che riunisce 14 comuni, ha annunciato l'imminente attivazione del nuovo impianto ultimato alla fine del '77, per una spesa di un miliardo e 200 milioni, e rimasto inutilizzato per un anno e mezzo.

Il complesso comprende due pozzi scavati a Trofarello nel 1972, capaci di fornire 40 litri di acqua al secondo ciascuno, un condotto di 9 chilometri attraverso la collina fino all'Eremo e un serbatoio della capacità di mille metri cubi. L'annuncio è seguito a un'interrogazione del partito socialista pinese, preoccupato per la forzata inattività dell'impianto. I comuni interessati sono Andezeno, Arignano, Baldissero, Castiglione, Chieri (i quartieri nord-occidentali), Cinzano, Gassino, Marentino, Mombello, Montaldo, Pavarolo, Pino Torinese (che consuma il 60 per cento dell'acqua fornita dai pozzi), Rivalba e Sciolze.

Il consorzio nacque 25 anni fa ad opera di alcuni sindaci del Chierese. Con gli anni si è ampliato fino a comprendere gli attuali comuni, con una popolazione di 15 mila abitanti. Il consumo annuo si aggira attualmente sul milione e 300 mila metri cubi di acqua.

Il nuovo acquedotto renderà il consorzio indipendente dalle forniture di acqua torinesi e chieresi. Per scongiurare il pericolo di «black-out» idrici sono necessari 80 litri di acqua al secondo, mentre il vecchio impianto ne fornisce 60 (45 provenienti dall'Acquedotto Municipale di Torino e 15 dalla Società Acque Potabili di Chieri).

I pozzi di Trofarello faranno incrementare di 20 litri al secondo il flusso attraverso le condutture. Appena scavati, consentivano la massima utilizzazione; successivamente — rimasti disattivati cinque anni — hanno richiesto interventi di manutenzione. E' uno dei motivi per cui il nuovo acquedotto non è entrato in funzione. Inoltre, la centrale di sollevamento e le tubature sono state prese di mira da teppisti che hanno provocato seri danni. «Per ripristinare l'impianto — dice Sabbia, ci sono voluti molti mesi».

I socialisti hanno avanzato dubbi sul modo in cui il costo dell'opera è stato sostenuto. *«Bisogna che la città sappia da dove provengono i 1200 milioni spesi»*, dicono. Sabbia risponde che è stato contratto un mutuo al tasso del 9,75 per cento: *«Tuttavia la Regione ci ha concesso un contributo del 9 per cento e il mutuo ci è venuto a costare soltanto lo 0,75, garantito dal Comune di Pino»*.

Alla base della ritardata attivazione del nuovo impianto ci sono inoltre motivi di carattere tecnico-legale. La posta in gioco è elevata. Il problema dell'affidamento di gestione è tuttora sul tappeto.

A quanto si è appreso, la situazione è in questi termini: nel dicembre '78 l'assemblea consortile ha deliberato l'affidamento del vecchio e del nuovo impianto all'Azienda Acquedotto Municipale di Torino. *«Nostra aspirazione* — dice Sabbia — *è giungere a una gestione unitaria che comporta vantaggi diretti ai quattordici comuni consorziati e alle popolazioni: assistenza e garanzie tecniche, il vantaggio di rientrare in qualità di utenti nel complesso di una grande azienda in una logica comprensoriale. L'acquedotto di Torino ha sempre collaborato con noi in misura soddisfacente. A questa azienda pubblica intendiamo affidare la gestione globale»*.

L'ingegner Meucci, direttore dell'Acquedotto Municipale di Torino, conferma: *«Stiamo lavorando con il consorzio collinare per mettere in esercizio quanto prima il nuovo troncone. Siamo pienamente disponibili ad assumere la gestione»*.

Costante, per gli amministratori del consorzio, la preoccupazione di contenere le tariffe. *«Per il momento* — dice il presidente — *assicuriamo che l'acqua non mancherà più. Per quanto riguarda la diminuzione delle tariffe possiamo soltanto sperare che la convenzione con l'azienda torinese porti tra gli altri questo vantaggio. Ma non è lecito sbilanciarsi. Attualmente l'acqua costa mediamente 240 lire al metro cubo, ma fino a cento metri cubi di consumo annuo le famiglie pagano soltanto 100 lire, senza minimo impegnato»*.

Ed ecco il nodo legale: prima che l'Acquedotto Municipale di Torino possa assumere la gestione, deve essere rescissa la convenzione con la Società Acque Potabili legata al vecchio impianto.

s.c.

● E' in corso a Rubiana la mostra personale del pittore torinese Rodolfo Moro che espone, fino al 29 luglio, nei locali della cremeria Garden. Gli olii rappresentano paesaggi, fiori, nudi femminili, acquari, cavalli. *«Pittura estremamente comunicativa* — ha scritto Nasillo — *che il pubblico può gustare e recepire senza eccessive postille critiche... nel rispetto di una grande tradizione figurativa»*.

Uno dei tanti manifesti che regolarmente, ad ogni estate, annunciavano il razionamento. Un'immagine di altri tempi?

Lanzo: fra pochi mesi aperto un asilo nido

Nel Comune di Lanzo, mentre sono in corso gli esami di maturità dell'Istituto Magistrale Albert ed è in pieno svolgimento l'«Estate-ragazzi», alla sua seconda edizione, l'Assessore all'istruzione, Maria Gutina, sta già lavorando per l'inizio del nuovo anno scolastico 1979-80.

La situazione scolastica globale del Comune di Lanzo è abbastanza buona: le aule dei locali comunali di piazza Rolle sono sufficienti per le venti classi delle elementari con 400 bambini e le dieci classi con 230 alunni delle scuole medie. Anche per il futuro non si presenteranno problemi, anche perché il flusso migratorio di qualche anno fa è terminato con la crisi del Valle Susa e con l'impossibilità di costruire nuove abitazioni in attesa del piano regolatore, oggi ancora in fase preliminare.

«La Regione e la Provincia stanno facendo molto per le nostre vallate — *dice l'assessore Gutina* —. Potremo cominciare presto i lavori di una nuova palestra per le scuole elementari e superiori grazie a uno stanziamento di 175 milioni approvato dalla Giunta Regionale».

«Siamo in trattativa — *prosegue Gutina* — con la Provincia per la costruzione di aule e laboratori utilizzabili dalla nostra sezione dell'Istituto Galileo Galilei di Torino. Oggi siamo costretti a utilizzare locali in affitto, i laboratori sono distanti dalle aule con notevoli disagi per gli studenti. Sono iscritti a questi corsi 118 allievi provenienti da Ciriè e da tutte le zone limitrofe. Speriamo di raggiungere presto un accordo con la Provincia e dato che si prevede nei prossimi anni un incremento delle presenze, sarebbe necessario poter cominciare i lavori di costruzione dei nuovi edifici già nel prossimo anno».

«Rimane insoluto il problema dell'Istituto Magistrale — *conclude l'assessore Gutina* —. Utilizzando i locali in affitto dell'Istituto delle suore Albertine e le aule non sono sufficienti per le 270 presenze del prossimo anno».

I piccoli Lanzesi invece non avranno più da quest'anno, problemi di sistemazione. Si prevede, infatti, fra pochi mesi l'entrata in funzione del nuovo asilo-nido. L'edificio costruito con fondi regionali ospiterà due sezioni: i lattanti (0-18 mesi e i divezzi (18-36 mesi). Sono anche perfettamente funzionanti le due scuole materne: la statale che utilizza la vecchia sede ristrutturata della Cassa di Risparmio e accoglie 78 bambini divisi in tre sezioni; quella privata delle suore Immacolatine, con 51 bambini.

m. c.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gullino

di anni 75

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Rosa Vassallo**, il figlio **Beppe** con la moglie **Anna** e figlio **Massimo**, il fratello **Domenico** e famiglia, lo zio, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo mercoledì 18 luglio, alle ore 16,30, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Parrà 7.

— **Saluzzo**, 17 luglio 1979.

E' mancata ai suoi cari

Olga Verdiani ved. Perino

Ne dànno il triste annuncio la figlia **Floriana** col marito **Gino**, le sorelle, nipoti, consuocera, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 dalla parrocchia Patrocinio S. Giuseppe, via Biglieri 7. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 17 luglio 1979.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosmina Verrua ved. Viarengo

di anni 79

Ne danno il triste annuncio la figlia **Giuseppina** con il marito **Piero Genre** e gli adorati nipoti **Mino, Serafino, Claudia**, la cognata, i nipoti, parenti tutti. Funerali avranno luogo mercoledì 18 corr. mese ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinta.

— **Scurzolengo**, 18 luglio 1979.

E' mancato improvvisamente dopo una vita dedicata al lavoro

Giuseppe Appendino (Pinin)

di anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lina**, la figlia **Adriana** con **Claudia** e **Gian Carlo**. I Funerali avranno luogo il giorno 19 alle ore 10,15 partendo dalla Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).

— **Torino**, 16 luglio 1979.

Gesù disse: «Io sono la resurrezione e la vita; chi crede in me, anche se fosse morto, vivrà»

(Giovanni XI-25)

Cristianamente è mancato

DOTT. PROC.

Ettore Piana

Cav. Uff. della Repubblica
Uff. in congedo del Genio Radiotrasmettitori

L'annunciano affranti la moglie **Mariuccia Gervasio**, la figlia **Silvia** e parenti tutti. Ricordandolo come uomo giusto e buono. Un particolare ringraziamento ai medici, alle infermiere e al personale dell'Osp. Mauriziano per le cure prestategli. Il funerale sarà celebrato giovedì 19 luglio, ore 8,45 nella Chiesa dell'Osp. Mauriziano, da dove la cara salma partirà per Castelnuovo Don Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 18 luglio 1979.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

rag. Alceste Bariglione

Lo annunciano inconsolabili la moglie **Tina**, la figlia **Franca**, il suocero, i cugini, **Mario Bocca** e famiglia. Funerali in S. Antonino di Susa giovedì 19, ore 15,30, partendo da v. Vignassa 28.

— **Torino**, 17 luglio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Marco

Lo annunciano con grande dolore, moglie, figli, nuore, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente ore 10,15 da ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 luglio 1979.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Piccinelli

Lo piangono la moglie **Irma**, il figlio **Aldo** con la moglie **Grazia** e la piccola **Barbara**, i fratelli **Piero, Renzo, Irmo** con le rispettive consorti. I funerali giovedì 19 corrente ore 8,30 Ospedale Molinette (via Santena).

— **Torino**, 18 luglio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Reggio

Cav. della Repubblica
ex Direttore Fiat

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Chiara**, i figli **Rosangela, Roberto** con le rispettive famiglie e la mamma.

— **Torino**, 17 luglio 1979.

E' mancata cristianamente

Maria Tirozzo n. Migliasso

Addolorati lo annunciano il fratello **Adriano**, cognate, i nipoti **Bellero, Debiaggi, Galara, Tirozzo** e l'affezionatissima **Gina Vallet**. Funerali giovedì 19 corrente ore 10,15 Parrocchia SS. Pietro e Paolo.

— **Torino**, 17 luglio 1979.

Cristianamente è mancata

Anna Chiaiva

La piangono la nipote **Sisi**, il marito **Giorgio** e gli adorati **Fabio** e **Marco**, parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente ore 10,30 in Lombriasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 17 luglio 1979.

E' mancato

Mario Vianello

Lo piangono: moglie **Laura Deotto**, figlie **Licia, Nella** e **Mirca**; nipotino **Giorgio**, parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 8 da corso XI Febbraio 17 per San Vito al Tagliamento. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 17 luglio 1979.

I figli **Maria Ida, Domenico, Alessandro** e famiglie, i cognati **Viotti** in Argentina, i parenti tutti ricordano con affetto

Margherita Viotti Capellino

improvvisamente scomparsa il 16 c.m. I funerali avranno luogo oggi, 18 luglio, alle ore 17, in Villa S. Secondo (Asti).

— **Milano**, 18 luglio 1979.

E' mancata

Ermelinda Bosco ved. Gastaldo

Addolorati lo annunciano la cognata, nipoti, cugini e parenti. Funerali mercoledì 18 corr. alle ore 18 parrocchia S. Egidio Moncalieri.

— **Moncalieri**, 17 luglio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maurilio Rampelli

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie, le sorelle **Clorinda** e **Teresina**, il cognato **Giuseppe** e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 19 alle ore 8,45 nell'ospedale Molinette, via Santena 5.

— **Torino**, 17 luglio 1979.

Improvvisamente è mancato

Dardo Borrione

Lo annunciano: la moglie **Giovanna Alrale**, i figli **Claudio, Luisa, Mariarosa, Sandro**; le nuore **Giannina** e **Grazia**, i generi **Walter** e **Nino**, i nipoti **Egle, Marzio**; parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,45 Parrocchia San Giorgio (via Barrili).

— **Torino**, 18 luglio 1979.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Edda Cotto nata Giussani

La piangono il marito **Giuliano** col figlio **Fabrizio** e **Clementina**, suocera, le sorelle **Renata** e **Anna**, cognati nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da corso Giambone 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 18 luglio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Giorgi

Cavaliere Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie, le figlie, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 18 corr. mese ore 15,30 nella parrocchia Nostra Signora SS. Sacramento.

— **Torino**, 17 luglio 1979.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Di Francesco

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Costanza**, le figlie **Celestina, Stella**, e **Patrizia**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 c.m. alle ore 8,45 parr. Maria Madre della Misericordia. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 18 luglio 1979.

Cristianamente è mancata

Marina Stargiotti ved. Rossi

La piangono: sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali oggi 18 corr. ore 14,30 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 18 luglio 1979.

E' mancata

Teresa Beltramo ved. Diberti

Lo annunciano: figli, nuore, genero, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 da via Goito 6. E' partecipazione e ringraziamento.

— **San Mauro Torinese**, 16-7-1979.

Il giorno 16 luglio è mancato ai suoi cari il

N. H.

Emanuele Bianco di S. Secondo

di anni 86

A funerali avvenuti ne dànno annuncio: il figlio **Mario** con la moglie **Dilva** e le figlie **Laura** e **Federica**, il fratello **Enrico**, i cugini **Bianco di S. Secondo, Ferrero De Gubernatis** e **Bosvini**.

— **Imperia**, 18 luglio 1979.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

Domenico Rizzi

commossa sentitamente ringrazia quanti si sono uniti al suo grande dolore.

— **Moncalieri**, 18 luglio 1979.

Le famiglie **Francesco Bertolini** e **Pina Torchio** profondamente commosse ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore per la scomparsa della cara

Noemi Gabrielli

— **Tigliole d'Asti**, 18 luglio 1979.

I familiari della compianta

Domenica Revello (Mingo)

nel ringraziare quanti hanno preso parte al loro dolore, ricordano che la messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù venerdì 20 luglio ore 8.

— **Torino**, 17 luglio 1979.

La famiglia **Pasini** ringrazia di cuore tutti coloro che le sono stati vicini e che hanno voluto rendere omaggio con la loro presenza al caro indimenticabile

Ninetto

— **Genova**, 18 luglio 1979.

I familiari di

Pino Conrado

commossi per la dimostrazione di stima ed affetto tributata al loro caro ringraziano vivamente quanti hanno partecipato al loro dolore. Un sentito grazie alle famiglie di Valtournenche, che si sono prodigate nella dolorosa circostanza.

— **Chivasso**, 17 luglio 1979.

Il marito **Rodolfo**, profondamente commosso, sentitamente ringrazia quanti con affetto e partecipazione si sono uniti al suo grande dolore per la scomparsa della cara

Piera Stura in De Bernardi

La Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 10 settembre alle ore 18,30 nella parrocchia del Carmine.

— **Torino**, 17 luglio 1979.

ANNIVERSARI

1978 18 luglio 1979

Giovanni Periolo

La moglie **Manuela** e il fratello **Giorgio** lo ricordano con affetto e dolore infiniti. Messa anniversaria in Sanremo.

18-7-1975 18-7-1979

Luciana Borgarello

Nel pensiero di ogni giorno il rimpianto di sempre. **Furio** e figli.

— **Cafasse**, 18 luglio 1979.

Fiorentina Querena Revial
Alfredo Querena

I vostri cari con l'affetto di sempre.

— **Lanzo Torinese**, 18 luglio 1979.

1977 1979

Ermanno Boria

Sempre nei nostri cuori moglie e figlie. Messa 19 luglio ore 8,30 S. Rosa via Beaulard 70.

18-7-1975 18-7-1979

Luciana Magnoni Borgarello

Papà, mammina, **Carlina** e **Danilo** con le loro famiglie ti ricordano sempre.

— **Cafasse**, 18 luglio 1979.

10° ANNIVERSARIO

I suoi cari ricordano con immutato affetto

Federico Zorli

— **Torino**, 18 luglio 1979.

1977 1979

cav. Giovanni Gallo

Nel secondo anniversario della morte, la famiglia lo ricorda con immutato affetto, a quanti gli vollero bene. S. Messa, 21-7 ore 18, parrocchia S. Bernardo Brigida v. Foglizzo 3.

— **Torino**, 18 luglio 1979.

Le valli del Cuneese 200 chilometri di bellezze

CUNEO — Le valli alpine che gravitano su Cuneo si sviluppano per quasi duecento chilometri e sono abitate da 48.870 persone, circa un terzo dell'intera popolazione del comprensorio cuneese. Ogni valle cuneese ha caratteristiche proprie che la differenziano nettamente dalle altre: dalla verdissima Valle Pesio alla frequentata e densa di traffico Valle Vermenagna, la «Valle di Limone»; dalla aspra Valle Gesso, ricca di acque termali e di parchi naturali, alla Valle Stura, la più lunga ed ampia (sessanta chilometri da Borgo S. Dalmazzo, al fondovalle, al valico di frontiera del Colle della Maddalena, a duemila metri di altitudine); dalla provenzale Valle Grana alla selvaggia Valle Maira alla Valle Varaita ed alla Valle Po con le bellezze di Crissolo e del Monviso.

La Confcoltivatori ed altri organismi che operano nel settore agricolo hanno avviato da qualche mese una intensa campagna per incrementare l'«agriturismo», una forma di incentivazione dell'afflusso turistico nelle campagne e nelle zone alpine che tenga conto, tuttavia, delle condizioni ambientali, sociali ed economiche e ne faccia salve le tradizioni. E' una iniziativa che è appoggiata con convinzione dalla egione; praticamente mira ad evitare che si verifichino altri grandi insediamenti — specialmente nelle vallate alpine — destinati al turismo di massa.

Il destino delle valli alpine cuneesi è infatti legato prevalentemente al turismo, estivo ed invernale, ed alla graduale trasformazione dell'agricoltura montana. Ricchissime di acque, di grandi foreste, di flora e fauna ancora quasi incontaminate, le valli cuneesi potrebbero costituire una grande riserva di quelle erbe mediche od «officinali» che le industrie locali sono paradossalmente costrette ad acquistare all'estero. Non a caso, la Camera di commercio di Cuneo, alla prossima edizione della «Fiera di Cuneo» dedicherà un ampio settore proprio alle erbe mediche.

Villeggianti in costume balneare a Crissolo

Turisticamente, le valli cuneesi offrono una varietà eccezionale di situazioni ambientali. Dotate tutte di importanti e frequentatissimi centri sciistici invernali, nella stagione estiva sono affollate di turisti alla ricerca della tranquillità e delle bellezze della natura.

La più breve è la Valle Pesio, lunga appena quindici chilometri, ricchissima di foreste, che recentemente è stata quasi interamente compresa in un grande parco naturale, in cui è inserita anche la celebre Certosa di Pesio. La Valle Vermenagna si estende da Borgo S. Dalmazzo fino al valico di frontiera del Colle di Tenda, da cui attraverso la lunga galleria si giunge in territorio francese.

La Vermenagna, nota anche come «Valle di Limone», è percorsa dalla ferrovia Cuneo-Nizza, distrutta durante la guerra dai tedeschi in ritirata ed ora ricostruita: sarà inaugurata il 30 settembre e contribuirà ad incrementare il turimo e l'economia della parte meridionale del Piemonte. Sia d'inverno, durante la stagione sciistica che praticamente dura da ottobre ad aprile inoltrato, sia d'estate la valle ospita mediamente non meno di centomila turisti, prevalentemente liguri e francesi.

Nella Valle Gesso, lunga venticinque chilometri, con tre soli comuni, ricca di parchi naturali (vi è anche la ex riserva reale dei Savoia), vi sono le Terme di Valdieri, recentemente riorganizzate e rilanciate. Era l'antica via di comunicazione fra la Pianura Padana e la Provenza.

La Valle Stura, lunga sessanta chilometri, si snoda tra foreste di conifere e pascoli verdi. Nella parte più alta, nel Comune di Bersezio-Argentera, è stato realizzato recentemente un enorme centro sportivo invernale. La Valle Grana, che è lunga venticinque chilometri, fino al santuario di Castelmagno, è la culla delle tradizioni e della cultura occitana.

La natura più selvaggia e genuina, invece, si apre sulla lunga e stretta Valle Maira, che sale fino ad Acceglio, attraverso profondi burroni, meravigliose pinete, scenari di una bellezza ancora incontaminata. E' certamente, la Maira, la valle cuneese rimasta più intatta ed in grado di offrire ai turisti — quelli abituali sono torinesi, liguri, ed anche romani — scenari di incomparabile bellezza.

Scenari e paesaggi che caratterizzano anche le altre valli alpine cuneesi. Come quella di Lurisia, celebre per le sue terme e i grandi alberghi; come la Varaita, con le stazioni sciistiche (attrezzate anche per il turismo estivo) di Sampeyre, Casteldelfino e Pontechianale; come la Valle del Po, dominata dal Monviso, con Paesana e Crissolo e la Corsaglia nel Monregalese.

Giorgio Rovasi

Pallone elastico

CENGIO — Nell'ultima partita del girone di andata del massimo campionato di pallone elastico, Rosso, della Spec di Cengio, è riuscito finalmente, battendo per 11 a 6 Aicardi della Don Dagnino di Andora, a conquistare il primo punto della stagione.

Era l'unico a non aver ancora vinto e lo stillicidio di sconfitte incominciava a lasciare il segno sul morale del battitore di Cengio e dei suoi tifosi. Ieri pomeriggio, dopo due ore e un quarto di gioco disturbato da improvvise raffiche di vento (una circostanza che Rosso ha saputo sfruttare intelligentemente) il portacolori della Spec ha posto fine all'incubo tornando alla vittoria dopo un digiuno che pareva irreversibile.

Aicardi ha però una valida scusante per questo passo falso nel derby ligure. L'altra domenica aveva accusato uno stiramento muscolare alla schiena e il malanno è tornato a farsi sentire, quasi di colpo.

Sono trentotto i rifugi nelle luminose vallate

I rifugi sulle Alpi cuneesi sono 38 ed è quindi difficile citarli tutti. Del resto [illegible] diversi, non solo per collocazione geografica, l'uno dall'altro. In maggioranza appartengono e sono gestiti dal Cai, altri sono veri e propri alberghi di alta quota, altri [illegible] capanne dove l'attrezzatura minima consente all'alpinista [illegible] trascorrere solo le ore che precedono l'ascensione o scampare al pericolo di [illegible] bufera.

Pochi i rifugi che hanno il custode, perché sarebbe una spesa eccessiva; in maggioranza sono incustoditi e occorre quindi cercare le chiavi nella località valliva più vicina e ricordarsi ovviamente [illegible] riportarla indietro, o affidarla a chi è venuto dopo.

Capita d'estate che ci sono rifugi che mettono alla porta il cartello «tutto esaurito» (ma se è sera nessuno viene rimandato indietro, ci si stringe come le marmotte) e altri che invece nell'arco di una stagione vedono poche decine di persone. Dipende dove sono situati, se alla base di [illegible] alpinisticamente interessanti oppure sul cammino di escursioni possibili in una sola giornata nel qual [illegible] la capanna serve solo in caso di improvvisi temporali.

I posti letto nei rifugi dell'arco alpino sono circa 1300 compresi gli alberghetti di alta quota. Il più grande è il «Migliorero» che appartiene all'amministrazione provinciale di Cuneo con 138 posti letto: [illegible] nel vallone dell'Ischiator, [illegible] metri di quota, in territorio [illegible] Vinadio; segue [illegible] «Quintino Sella» della sede Centrale Cai di Milano con [illegible] posti letto: è a 2640 metri di quota, nel gruppo del Monviso ed è anche una tappa obbligata per chi voglia salire su quella che è una delle cime più prestigiose della nostra catena alpina.

La «Rocca provenzale» e la «Torre Castello» di Acceglio

Tralasciando i privati, notiamo che sono diversi i Club Alpini ad essere proprietari o gestori [illegible] rifugi: Savona, Mondovì, Genova, Cuneo, Torino, Albenga, Milano, Saluzzo; vi sono poi gestioni speciali come il citato Migliorero dell'amministrazione provinciale di Cuneo e il «Savigliano» che appartiene al ministero della Difesa, ma è in concessione [illegible] Cai della città omonima.

Le gite e le escursioni possibili [illegible] facilitate da questa ragnatela di rifugi, capanne, bivacchi, alberghi sono naturalmente decine e decine.

Alpinisticamente parlando primeggia però il Gruppo del Monviso, e in particolare i rifugi «Sella» e «Gagliardone». Dal primo si raggiunge [illegible] Viso Mozzo (m 3019), il Monviso (m 3841), il Viso di Vallanta (m 3781); dal secondo le «Cadreghe del Viso» (m 3190); la «Punta Caprera» (m 3387), la «Punta Gastaldi» (m 3214).

Sportivamente interessante anche [illegible] Gruppo del Tenibres col già citato «Migliorero» con le ascensioni alla cima «Corborant» (m 3010) e al «Becco dell'Ischiator» (m 2996).

Da tenere presente che la maggioranza dei rifugi apre il 1° luglio e chiude alla fine agosto (i più alti) o metà settembre. Chi vuole maggiori informazioni può telefonare all'Ept di Cuneo oppure alle sezioni Cai. All'Ept di Cuneo si può anche richiedere la pubblicazione del '77 sui rifugi alpini che è una miniera di notizie.

Gianni De Matteis

Feste paesane e sagre folcloristiche

Tempo d'estate, occasione propizia per una gita in una delle tante località alpine dove le Pro Loco organizzano feste e sagre paesane.

Non c'è che l'imbarazzo della scelta e noi cerchiamo di venire incontro ai cittadino con alcune segnalazioni. Domenica 15 luglio a Pradleves celebrazione della Madonna del Carmine con torneo bocciofilo e gara di ballo liscio; 29-30 luglio a Prazzo incontro «città-montagna».

Per il 1° agosto festa a Valdieri dove ai villeggianti saranno offerti polenta e sautisot; 5 agosto: ad Acceglio festa di San Francesco in località Maurin (2 mila metri di quota) con distribuzione di formaggio locale, digestivo di erbe officinali, divertimenti popolari; 10 agosto: a Pontechianale festa di San Lorenzo con la partecipazione dei «Cantaire usitan», sfilata [illegible] giovani e ragazze [illegible] costumi tradizionali, mostra dell'artigianato locale; 12 agosto a Canosio: rievocazione della Badia di San Lorenzo nei costumi dell'epoca.

A metà mese e cioè il 15 agosto: a Roaschia, valle Gesso, in frazione Chiotti festa dell'Assunta; 19 agosto: al Santuario di Castelmagno festa patronale di San Magno con sfilata in costume della badia; 26 agosto: a Mamora 12ª sagra della montagna.

Vanno anche ricordate le manifestazioni del ferragosto di Limone, le sagre di Vernante, località della valle Vermenagna. **g. d. m.**

Per fine luglio manifestazioni a Limone

LIMONE PIEMONTE — Considerata la perla dell'arco alpino Limone ha organizzato nelle due ultime settimane [illegible] luglio una serie di interessanti manifestazioni per gli oltre 10 mila villeggianti.

Domenica 15 luglio si inaugura la mostra fotografica di Paola Agosto si «Il mondo dei vinti»; il 21 luglio, sabato, escursione guidata al rifugio «Morgantini» con descrizione delle [illegible] visitate; alla sera esibizione di bande musicali a cura della Comunità Montana.

[illegible] 22 luglio, [illegible] 21, si presenta la «Compagnia dei Cantautori» con canzoni inedite di giovani artisti; il 23 luglio, ore 21, concerto del «Duo Palli», violino e chitarra; il 29 luglio inizia il torneo di calcio organizzato dalla Polisportiva; il 30 luglio esibizione del duo Manzo-Cioce con musica per chitarra.

Convegni a Vernante culturali e sportivi

VERNANTE — E' il paese di adozione di Attilio Mussino, l'artista che ha creato figurativamente Pinocchio — il pittore è sepolto nel locale cimitero e qui vive ancora [illegible] la vedova, la signora Margherita —; è anche il paese dei carrettieri e dei coltellinai, mestieri [illegible] cui l'attiva [illegible] Loco, presieduta da Roberto Marro, [illegible] [illegible] tramandare almeno il ricordo.

Domenica scorsa si è celebrata la «baia» di sant'Eligio, patrono dei «cartuné»; lunedì è stato commemorato il venticinquesimo anniversario della scomparsa di Attilio Mussino.

A Vernante esiste anche un forte attaccamento alla cultura e tradizioni occitane che si esprime con il [illegible] dei «balarin d'la tourousela» che si esibiscono nelle valli, nelle città con successo.

Prossimi appuntamenti della Pro Vernante la vigilia [illegible] Ferragosto [illegible] i fuochi accesi sulle montagne che simboleggiano la presenza di [illegible] minoranza etnico-linguistica più che mai viva. Prima ancora, il 26 luglio, appuntamento sportivo per il torneo notturno di calcio.

Necessaria una legge contro l'abusivismo

Un male antico affligge il mercato immobiliare

CUNEO — Il mercato immobiliare in provincia di Cuneo è afflitto da un male antico, quello dell'abusivismo. Ce ne parla il cav. uff. Rinaldo Muratore, presidente provinciale [illegible] FIAI (Federazione italiana agenti immobiliari): «Abbiamo, nel Cuneese, circa 230 soci regolarmente iscritti [illegible] Camera di commercio, persone serie, di fiducia, mentre, secondo una nostra recente indagine, sono almeno [illegible] i fuorilegge, persone, cioè, che nelle città come nei paesi operano senza alcuna garanzia per il cliente, sia esso venditore o compratore. Per porre freno a questa piovra parassitaria, che oltretutto non paga le tasse sugli affari, aspettiamo la formazione del nuovo governo per ottenere l'approvazione [illegible] un'apposita proposta [illegible] legge».

Il cav. uff. Rinaldo Muratore ha 40 anni, è di Scagnello, [illegible] piccolo paese del Cebano. Ed è appunto a Ceva che dieci anni fa è nata la sua prima agenzia; quindi, appena un anno dopo, è sorta la sede centrale a Mondovì Breo, piazza Ellero 4; cinque anni fa il cav. uff. Muratore è approdato anche a Cuneo, in piazza Europa 12, ma sono attivi numerosi corrispondenti qualificati a Torino, S. Giacomo di Roburent e nei principali centri turistici della Liguria.

Come va in questo momento il mercato immobiliare: «Si è ripreso nelle città — spiega Rinaldo Muratore —, [illegible] è stazionario [illegible] [illegible] e un po' in crisi in montagna. Per effetto [illegible] legge urbanistica regionale sono alle stelle i pochi terreni fabbricabili e di conseguenza vanno bene anche i rustici da riattare. Per le aziende commerciali il movimento è attivo per bar, tabaccherie, cartolerie; è invece poco richiesto per i settori merceologici. Questo settore risente forse della crisi della campagna: un tempo [illegible] i contadini a trasferirsi in città dedicandosi al terziario: oggi la campagna, almeno quella più depressa, è quasi deserta e viene quindi a mancare [illegible] potenziale clientela».

G. D.

La Juventus, per averlo, cederebbe Virdis alla Roma

Ancelotti è il nome nuovo

Campionessa ■ tuffi

Massenz folletto d'acqua

Un ciuffo biondo, un corpo minuto, da atleta: Sara Massenz, 19 anni, studentessa ■ collezionista di titoli italiani, di categoria ■ assoluti. Dal trampolino ■ dalla piattaforma — per lei ■ ■ differenza — vola ■ raccoglierli ■ fondo delle piscine. Quanti? «Non so bene ■ io, credo siano sedici ■ l'ultimo ■ due ■ fa».

Un'altra Massenz, Silvia, preferiva sfidare ■ forza di gravità, volteggiando sull'asticella del salto in alto. Due donne dall'aspetto fragile, senza le leve da giraffa di una Sara Simeoni e ■ potenza esplosiva di Rita Bottiglieri. Eppure anch'esse campionesse, queste sorelle Mas■. Guardiamo Sara: siede di fronte a noi ad ■ tavolo del bar ■ piscina comuna■ di corso Galileo Ferraris, ■ pochi passi dall'acqua e dal trampolino. Apparentemente ■ ha ■ dell'atleta. Si indovina appena nei suoi gesti una personalità estrover■. ■ di lì a poco, sulla piattaforma ■ dieci metri, si trasformerà in ■ folletto agilissimo, capace di tracciare nell'aria, avvitandosi, la cadenza di ■ danza acrobatica.

Un corpo che si libera, leggero, del suo ■ ■ che tendendo muscoli e ■ scivola sicuro nello specchio d'acqua: occorrono anni ■ inten■ preparazione per diventare una sirena. Sara, con il ■ allenatore Gianni Parovel, viene in piscina quattro volte ■ settimana, ■ gennaio ■ dicembre; e dice che tutte queste ore non le bastano: lo spazio concesso ai tuffatori torinesi è esiguo, crescerà ■ appena verrà aperta la ■ dei tuffi nel nuovo impianto della Sisport Fiat, in via Guala, ■ intanto Sara e i ragazzini che vogliono emularla devono accontentarsi.

«Il gesto atletico nasce dalla concentrazione e qui allo stadio, con ■ tutta que■ confusione, non siamo davvero nell'ambiente ideale. D'altronde, ■ ■ una piscina a nostra disposizione per più tempo, potremmo pu■ organizzare dei corsi per adulti. Perché no?».

Acrobati

A guardare l'acqua immobile, compatta ■ metri sot■ i piedi degli atleti, viene ■ chiedersi se questo sport non fa paura. «Ma no — *risponde convinta la campionessa* —. Noi ■ siamo degli acrobati. ■ imparato ■ mettere ■ parte la naturale fifa che si prova ■ i gradini più alti ■ piattaforma: tutto qui». *Occorre avere il «genio». Sa■ da bambina volteggiava sul tappeto elastico prima di scoprire la piscina e Parovel, ■ resto, aggiunge:* ««Fra i bambini che partecipano ■ corsi organizzati c'è sempre quello che si ■ insofferente ■ disciplina del nuoto e distur■ tutti saltando in acqua dal bordo della vasca».

C'è anche Monica, la figlia dell'allenatore, dodici anni molto sbarazzini, pure ■ tuffatrice. Dice pronta: «I■ ■ nuoto lo odio, proprio non mi piace» *.Arriva dalla danza, ■ un'infanzia di giochi in libertà alle spalle, per lei acqua e aria ■ rimasti elementi molto naturali: scatta ■ pedana del trampolino sui sicuri garretti, si avvolge ■ poi si■ ■ volo ad angelo, ■ le braccia che ricordano le ali lievi di un gabbiano che si prepara alla picchiata. Per lei il sogno di tanti sem■ quasi realtà.*

a. g.

■ ■ ■

MILANO — La solita Inter. Per risparmiare qualche milione si rifugia ■ Caso. Fa saltare così due soluzioni: quella ormai vecchiotta e quindi irrealizzabile riguardante Claudio Sala e l'altra freschissima che sembrava ormai a portata di mano, ■ cioè Causio dalla Juventus in cambio di soldi ■ Muraro. Ma Fraizzoli, scottato ■ al■ trattative con Boniperti, stavolta è stato sul vago: ha fatto chiedere Causio da Mazzola e quando Boniperti con l'immancabile sorriso ■ risposto: *«Datemi Muraro»*, si ■ rifugiato in corner. Questo avveniva ieri sera alle 20, in ■ albergo del centro: ■ paio d'ore dopo Beltrami annunciava: *«Abbia■ preso Caso»*. In comproprietà per ■ milioni secondo il Napoli, 300 milioni stando alla versione dell'Inter. Una settimana fa Caso ■ trattabile per 250.

Nel pomeriggio ci ■ ■ messo di mezzo anche il Milan: secondo notizie rimbalzate da via Turati, Vitali voleva Caso per unirlo a Vincenzi e darlo al Catanzaro per Palanca. Frottole. Alla stessa ora Boniperti era a colloquio con l'ing. Viola, presidente della Roma. Que■ gli aveva telefonato in Sardegna pregandolo di interrompere momentaneamente la ■ per avere ■ colloquio. Boniperti ha accettato anche perché domani dovrà essere in Lega per l'annunciata riunione dei presidenti. L'ing. Viola gli ha chiesto Virdis e in sottordine Marocchino: *«Potrei darglieli anche tutte due»*, ha risposto Boniperti, *«se mi ■ Ancelotti»*. Il presidente della ■ si aspettava un assalto per Pruzzo ed ■ rimasto di gesso. Ha rinviato l'appuntamento ad oggi. Prima voleva consultarsi ■ Liedholm. Per la comproprietà di Ancelotti (l'altra metà ■ del Parma) la Juventus sarebbe disposta a concedere ■ prestito gratuito ■ Virdis ■ la comproprietà di Marocchino.

Oggi ■ mercato si conclude, almeno per i professionisti. Entro le 20 vanno depositati i contratti. Ieri ■ stato consegnato anche quello di Rossi. Farina, per tagliar corto ■ chiacchiere, si è impegnato per un prestito biennale. Le leggi del calcio ■ lo proibiscono», ■ ha precisato lo stesso Farina, a meno che ■ ci sia una variante dettata ■ consiglio federale. Rossi ■ rà quindi due ■ ■ Perugia. Va rilevato peraltro che entro la fine del mese in corso il Vicenza dovrà rinnova■ le fidejussioni per il debito di un miliardo e 300 milioni che deve alla Juventus.

Alcuni dirigenti vicentini non sono più disposti ■ farlo. Dicono ■ Farina ■ in aperta difficoltà. In effetti le fidejussioni devono essere firmate da alcuni componenti del consiglio direttivo: ■ potrebbe succedere qualora non venissero rispettati i termini fissati dalla Lega, e cioè ■ ■ 31 luglio? Una ■ e propria catastrofe che coinvolgerebbe soprattutto la Lega calcio. La Juventus (che ottiene anche gli interessi sul debito, vale a dire 300 milioni) ■ è disposta a concedere deroghe soprattutto ad uno co■ Farina che non si è comportato ■ gentleman nella vicenda.

Giorgio Gandolfi

■ queste le ■

Si giocherà allo stadio ■ Camp» di Barcellona ■ ■ inaugurale dei campionati del mondo di calcio in programma in Spagna nel 1982. Gli altri incontri della prima fase si disputeranno ad Alicante, ■ La Coruña, Elche, Gijón, ■ Oviedo, Siviglia, Valencia, Vigo, Saragozza e Valladolid. Quelli della seconda fase saranno ospitati a Barcellona (3 incontri) e Madrid (3 incontri).

Le semifinali si giocheranno a Barcellona e Siviglia, mentre la finale sarà disputata al «Bernabeu» di Madrid. Le date proposte dagli organizzatori, ma ■ ■ cora ratificate dalla Fifa, prevedono l'inizio del girone finale il 16 giugno e la finale l'11 luglio.

Basket «mercato»

Mabel Bocchi all'Accorsi

Il pivot della Gbc Geas Sesto San Giovanni e ■ Nazionale femminile di pallacanestro, Mabel Bocchi, ■ passata alla squadra ■ della Accorsi, neo promossa in serie «A». Le ■ tive — condotte personalmente dal presidente del sodalizio, Beniamino Accorsi — si ■ concluse ■a tarda nottata.

E' questo il secondo acquisto clamoroso dell'Accorsi, che si era ■ assicurato nei giorni ■ la Apostoli, proveniente ■ Teksid, squadra campione d'Italia. Beniamino ■ tenterà ora di portare a Torino ■ l'altro pivot della Nazionale ■minile, ■ Balestrocchi dell'Algida Roma.

● IL FIAT ■ ■ nell'ultima e ■ partita gli slavi del Kormba per 6-2 si è aggiudicato il ■ internazionale di pallanuoto disputatosi a Napoli. Una vittoria di grande prestigio per i torinesi, che ora si apprestano ad affrontare la Pro ■ ■ ■ campionato nella piscina di ■ Moncalieri (inizio ■ 21).

● GIANLUIGI CARRETTA, del G.S. Monti ■ Rescaldina, ■ vinto in volata ■ corsa ciclistica per dilettanti disputata a Pontecurone per la ■ Targa d'Oro «Comune di Pontecurone». Ha compiuto il percorso, di 114 km, in ■ ore e 31', ■ ■ ■ ■ ■ 45,298. Settantasei i partenti.

● RISULTATI di ieri sera al Paso delle Borgate: ■ Vica-Nichelino 6-5 dopo i rigori; Nizza-Parella 1-0.

Per loro è ancora vacanza

Ultimi spiccioli di vacanza per i calciatori, impegnatissimi in premiazioni e tornei di tennis. Ecco ■ immagini che arrivano da Sanremo. In alto a sinistra Pulici premiato ■ miglior ■ sinistra del campionato; ■ destra Callioni ■ Damiani tennisti; qui sopra Benetti, Santin e Bertuzzo prima di un incontro (Foto Tartaglia)

Stasera a Vinovo nel Premio Encat per «4 anni»

Tutti i favori ■ Contigliano

■ notturne alla conclusione del lungo periodo di riunioni di trotto ■ Vinovo, prima della pausa estiva. ■ ■ agosto prossimo i trottatori ■ stanze ■ Torrette prenderanno commiato dai propri «fans». Si ripresenteranno ■ pista il 1° settembre, per rimanervi ininterrottamente (con la ristrutturazione ■ tribune ■ corre anche d'inverno) fino ■ prossi■ estate.

Il Premio Encat di stasera ■ riservato ai cavalli ■ «4 anni». Il campo ridotto dei partenti fa prevedere ■ gara tattica. Chi sa di contare sullo spunto ■ si impegnerà sul percorso, chi preferisce il ritmo allegro tenterà di smussare la volata ai rivali.

In sediolo ■ Contigliano, Silvie■ ■ farà di tutto per mante■ la «pole position» dalla partenza all'arrivo. I mezzi per riuscire nell'intento il figlio di Sailer li ha in abbondanza e ■ il cavallo ■ ricorda di essere stato un «primaserie» saranno dolori per gli avversari ■ stasera. Echione e Billo, ovviamente, tenteranno di scalzare il ■ ■ «guardrail» lungo il percorso, o ■ batterlo in volata.

Anche stasera ■ spettatrice più ■ verrà ■ «Miss ippodromo 1979» e potrà concorrere ■ finale di «Lady trotto» prevista per il 12 ■ ■ Casinò di St-Vincent.

a. ■

Prima corsa — ore 20,45

PREMIO SETTIMO
L. 1.800.000 - m. 1600

Cavallo				
■. Cedola (El. Bazzecchi)	4	4	3	21.4
2. Ulto (A. Pedrazzani)	4	1	1	■
3. Turquoise (A. Milani)	0	3	0	21.4
■. Arazzo (L. Gennero)	S	2	1	■
5. Halexis (G. D'Agostino)	4	1	4	20.1
6. Farandola (M. Sinanovic)	S	2	4	■
7. Orvieto (V. Guzzinati)	1	S	S	18.7

Favoriti: Arazzo, Ulto.

Seconda corsa — ore 21,10

PREMIO E.N.C.A.T.
L. 5.250.000 - m. 2100

Cavallo				
1. Contigliano (S. Milani)	2	0	1	19.4
2. Echione (F. Basini)	2	S	0	21.4
3. Cotsuè (A. Pedrazzani)	1	4	3	21.5
4. Billo (V. Guzzinati)	2	3	2	21.8

Favoriti: Contigliano, Billo.

Terza corsa — ore 21,35

PREMIO SAN GERMANO
L. 2.500.000 - m. 1600

Cavallo				
1. Boydita (L. Gennero)	3	4	■	21.2
2. Ginko (S. Milani)	0	S	2	—
3. Scarboro (S. Varetto)	4	4	■	22.5
4. P[illegible]an di Noè (A. Pedrazzani)	3	3	4	22.3
5. Fe-ra del Ronco (G. Rossi)	4	2	6	23.2
6. Geisha (V. Guzzinati)	1	S	S	22.8

Favoriti: Ginko, Geisha.

Quarta corsa — ore 22

PREMIO CASTELROSSO
L. 1.700.000 - m. 1600

Cavallo				
1. Quarrata (V. D'Angelo)	0	4	3	22.8
2. Fredfur (E. Demuru)	2	S	S	—
3. Senestro (B. Alessio)	0	0	4	23.2
4. Loregolo (O. Baratti)	S	4	1	21.8
5. Orio (A. Pedrazzani)	2	R	2	■
6. Quama (V. Guzzinati)	S	1	S	21.5
7. Santag (A. Pasolini)	4	■	■	23

Favoriti: Quama, Quarrata.

Quinta corsa — ore 22,25

PREMIO BELGIOIOSO
L. 1.800.000 - m. 1600

Cavallo				
1. Joyce (V. Guzzinati)	S	S	S	—
2. Coadom (F. Violante)	2	0	3	21.9
3. Andrea B. (F. Pasini)	2	4	4	22.7
4. Solidus (G. Rossi)	0	S	1	21.3
5. Gakareta (S. D'Agostino)	0	2	0	22.7
6. Cucuam (L. Conti)	3	0	4	23.7
7. Dessilan (A. Pedrazzani)	0	4	0	22.8
8. Cebollera (O. Baratti)	R	S	3	23.5

Favoriti: Solidus, Joyce.

Sesta corsa — ore 22,50

■ ■
L. 3.000.000 - m. 1600

Cavallo				
1. Diamar del Nerbon (A. Pasolini)	4	2	S	■
2. Oligopol (S. Varetto)	0	4	3	19.1
3. Bulbo (C. Bosco)	2	3	0	18.9
4. Llante (A. Pedrazzani)	3	2	1	19.3
5. Domaso (G. Rossi)	1	S	4	20
6. Fiewil (A. D'Agostino)	1	4	2	—

Favoriti: Llante, Domaso.

Settima corsa — ore 23.20

PREMIO BELGIRATE
L. 2.000.000 - m. 2100

Cavallo				
1. Tiberis (R. Scapolo)	S	4	2	24.5
2. Zoster (Giu. Recca)	3	4	S	—
3. Messire (G. Bechis)	0	S	3	—
4. Bramante (Carla Bosco)	4	0	4	21.3
5. Giovelier (L. Ramello)	2	2	0	22.8
6. Heaviside (G. Tamburelli)	0	2	2	—
7. Ossilo (G. Grossato)	4	1	2	—

Favoriti: Heaviside, Bramante.

Ottava corsa — ore 23,50

PREMIO BRANDIZZO
L. 1.500.000 - m. 1600

Cavallo				
1. Pinerolo (L. Manno)	0	0	0	24.7
2. Novello (S. D'Agostino)	4	1	0	26.1
■. Foreman (A. Meneghetti)	0	0	S	22.3
■. Tzavo (A. Pasolini)	0	0	0	21.9
5. Dylan (M. Sinanovic)	S	R	S	—
6. Vallese (S. Milani)	1	1	3	20.8
7. Crepe de Chine (S. De Luca)	0	4	0	22.8
8. ■ (R. Valcarenghi)	0	2	1	21.8
9. Norengo (A. Pedrazzani)	0	0	S	—
10. Cartesiana (F. Violante)	0	0	0	21.8
11. Mustang (G. D'Agostino)	0	0	3	■
12. Biedamo (L. Conti)	0	2	4	21.6

■ Vallese, ■.

Atletica - Agli «assoluti» largo ai giovani

Dal novarese Clementoni la più grossa sorpresa

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Una specie di diluvio si abbattuta ieri sera sugli assoluti di atletica tenendo a battesimo le forze nuove dello sport italiano capeggiate da quello Zuliani che già si era messo in evidenza nei precedenti appuntamenti che questa volta si è pienamente confermato battendo nell'ordine Caravani, Lazzer Clementoni, tutti sul traguardo nello spazio di appena cinque centesimi, qualcosa cioè che tradotto in cifre può essere indicato come una sessantina di centimetri.

Il favorito era Caravani, ma ha vinto meritatamente Zuliani che ha ben saputo rimontare la buona partenza del padovano contenere il ritorno soprattutto di Lazzer handicappato da un avvio non felicissimo e con conseguente difficoltà di assumere celermente l'assetto migliore di corsa. Tre protagonisti, questi, attesi, che non hanno deluso. la sorpresa è stata rappresentata da Massimo Clementoni, novarese, che quest'inverno ha completamente rinunciato alla stagione indoor per svolgere importante lavoro potenziamento che ora sta dando chiaramente i suoi frutti.

Clementoni, che sul filo ha nettamente preceduto anche il suo «gemello» dello sprint novarese Grazioli (giunto quinto), si ripropone così come la più autorevole riserva della staffetta azzurra, ben definita nelle sue prime tre frazioni (Lazzer-Caravani-Zuliani) e indiscutibile in quella finale Mennea, che stasera attendiamo grossa prova sui 200 dopo la quarantena cui è stato costretto dallo stiramento rimediato a Torino l'8 giugno.

Se lo sprint ha fatto palpitare nella esaltante sequenza di immagini a sensazione, altrettanto non è stato per Sara Simeoni, attesa protagonista della serata, che non è riuscita a far glio dell'ormai abituale 1,90, peraltro superato soltanto con caparbia decisione e quasi rabbia alla terza pro- Sara, nell'ultima settimana, ha svolto molto lavoro di tecnica Formia e poco prima della gara né lei né Azzaro negavano le speran- che questo lavoro potesse già dare in questa occasione i suoi frutti. Sara sabato sarà a Rieti per un nuovo me», sempre più necessario dato che la Coppa Europa si presenta sempre più vicina. Comunque la veronese, c'è da esserne certi, saprà, sti- anche dalle avversarie, fornire prestazioni migliori all'occorrenza.

Chi che ha confermato appieno le speranze che si nutrivano su di lui è Mariano Scartezzini, ottimo dominatore dei tremila siepi, dove mancato l'atteso duello con Gerbi. Il torinese (torinese per modo di dire, visto che nato Collegno), negli ultimi tempi, aveva dovuto dedicarsi in particolar modo allo studio. Alla ripresa degli allenamenti ha accusato dei violenti dolori alle gambe che hanno condizionato. Ed anche ieri non certo meglio della condizione. Così, mostrando una certa saggezza, si è limitato a controllare il gruppo dei secondi, rimanendo in coda fino agli ultimi duecento metri per poi tentare di bruciare altri allo sprint: non ha vinto, ma almeno ha raccolto tutto quello che al momento attuale le gambe gli permettevano di raccogliere.

Giorgio Barberis

Esordio ad Alassio del trial indoor

ALASSIO — Dopo l'incredibile campionato di trial indoor, realizzato negli , anche l'Europa ha iniziato ad a questa specialità. Pur snaturando un poco il trial che, come tale, deve svolgersi nella natura e su terreni naturalmente accidentati, e Barcellona sono due manifestazioni che hanno un buon . Ancora maggiore è stata presenza di pubblico a Parigi, dove, sempre su due serate a distanza ravvicinata, sono risultati venduti 60 mila biglietti.

E' la Promosport a organizzare il primo trial indoor in Italia questa 21, nello stadio Alassio, lo scopo di avvicinare un pubblico che, per svariate ragioni, non possa seguire le normali competizioni.

Con la partecipazione di quei centauri italiani che si contendono il titolo tricolore, e molti di quelli che disputano il campionato mondiale (manca il campione del mondo Yrjo nen, e in sua vece sarà presente il fratello Antony), si svolgerà emozionante dieci no-stop disegnate dall'asso spagnolo Pi, che come giudici i signori Paro e Priotti Pinerolo, riconosciuti importatori in Italia.

Le marche che hanno sponsorizzato la manifestazione sono l'italiana Swm e le spagnole Bultaco, e Ossa, la Total Lubrificanti, Agv l'Alpine-stars (stivali), la (pneumatici), la Dell'Orto (carburatori).

Il patrocinio na. previsto servizio in a colori di minuti.

Paolo Priano

Ha 19 anni e ha segnato 23 gol in 25 partite

Si chiama Carmine De Tata il Rossi del Villastellone

Una formazione del Villastellone edizione '78-'79

C'è un Rossi anche tra i dilettanti piemontesi: si chiama Carmine De Tata, classe 1960, gioca nell'Unione Polisportiva Villastellone. Quest'anno ha segnato 23 reti in partite, portando la sua squadra alla promozione in seconda categoria. Ora numerose società se lo contendono, ma il Villastellone è indeciso sul da farsi: «*Vendere De Tata vorrebbe dire risolvere tutti nostri problemi finanziari* — sostiene il vicepresidente Umberto Rena — *e darebbe possibilità al ragazzo di esprimere al meglio le proprie possibilità: d'altra parte intendiamo vagliare bene ogni richiesta, De Tata come altri giocatori, per non trovarci poi ad affrontare la seconda categoria con la squadra smantellata*».

Il problema finanziario comunque necessita di una soluzione: «*Gli incassi delle partite bastano nemmeno per far lavare le maglie*» precisa Rena. L'amministrazione comunale è intervenuta in aiuto alla squadra, altri soldi saranno recuperati con un banco di beneficenza attualmente in allestimento: «*Quanto manca lo metteremo di tasca nostra, autotassandoci come abbia- fatto finora* — afferma il vicepresidente — *perché questi ragazzi meritano veramente i nostri sacrifici*».

Inserito nel torneo «under 23», l'U. P. Villastellone si guadagnata la promozione dopo spareggio con la Fulminea Dynamo di Torino: entrambe avevano finito campionato punti (in partite). «*Un traguardo che francamente non ci attendevamo* — spiega l'allenatore Antonio Brossa — *dal momento che la squadra ha un'età media di appena 19 anni. Ho sempre schierato una formazione a tre punte che ha segnato 82 reti*».

I gioielli di Brossa sono, oltre a De Tata, gli attaccanti De Angelis, Ingo e Palmigiano, i portieri Pautasso e Vergnano, il terzino Fusaro il libero Cotronea.

«*E poi c'è Ferrero, classe 1961, che in tutto il campionato è mancato solo a allenamenti, disputando tutte le partite* — continua Brossa — *ed il capitano Piero Occelli che scorso anno ha portato in prima categoria Filippo Neri di Albenga, dove era in prestito, e quest'anno è stato il nostro portafortuna*».

Oltre prima squadra, l'U. P. Villastellone schiera squadre di allievi, di giovanissimi (terzi classificati nel loro campionato, primi nel torneo Fgci «Azzurri d'Italia») e, di esordienti, per un totale di 150 calciatori. Li allenano, con Brossa, Rarbasso, Turletti, Rosso e quel Franco Tallone che scorso militava nel Cuneo che i dirigenti sperano di poter utilizzare anche giocatore.

Villastellone è squadra giovane solo per l'età degli atleti, ma anche per la data fondazione: risale infatti al 1970 ma solo tre anni fa è passato dal Csi alla Fgci. Oltre al calcio accoglie anche una sezione di tennis, una di bocce, una pallavolo ed una cinquantina di ciclisti (tra cui l'allievo Mauro Berruto, giunto secondo ai campionati piemontesi di categoria).

Marco Sannazzaro

ECONOMICI

11 Acquisto alloggi

CON urgenza acquisto alloggio libero 2 camere tinello cucinino bagno qualsiasi . Telefonare 532409.

EUROCASE

ricerca la propria liberi od occupati in Torino offre rapida vendita pagamento contanti serietà competenza. Rivolgetevi via San Quintino , tel. 513.748; corso Matteotti 3, tel. 556.387.

MAXIMMOBILI

un nome amico nel campo immobiliare. Vi offriamo gratuitamente la nostra opera; poniamo al vostro servizio esperienza e serietà non inutili parole. Telefonateci impegno 541.868 - 547.694.

contanti urgentemente ricercasi libero privato in Torino 2-3 tinello cucinino . Tel. 610.884.

PIEMONTIMMOBILI
cerca alloggi terreni in Torino provincia. Tel. 710.809.

acquistiamo stabili qualunque dimensione in Torino e primissima cintura, pagamento . Telefonare 518.991.

acquista in contanti alloggio 1-2 camere tinello servizi zona Rita Francia. Tel. .

PRIVATO urgentemente corso Casale o vicinanze soffitta monocamera mansarda libera subito L. 5 milioni mila. Tel. 696.5142.

RIVOLI Cascina Vica Collegno o limitrofe cerco villetta libera indipendente. Telefonare .

URGENTEMENTE cerchiamo acquistare capella cintura Torino soggiorno 3-4 cam anche da ristrutturare. Telefonare 539181.

da privato acquistasi libero per contanti una tinello nino servizi Torino. Tel. 610.884.

URGENTEMENTE cerchiamo acquistare alloggio libero in Torino soggiorno 3-4 ere cucina preferibilmente doppi mento immediato. Telefonare 530163.

VILLETTA con giardino acquistasi in contanti in posizione limitrofa Torino. Telefonare 532409.

VUOTO ricerchiamo in Torino 2 camere tinello qualsiasi zona pagando contanti. Telefonare 539181.

19 Vendita alloggi

CAUSA trasferimento vendo quota perativa Venaria. Tel. ore ufficio 733.835.

A. LIBERO salone 2 tinello cucinotta box soffitta cantina 61 52 milioni Gianoncelli 541 519.

A. Nuova fronti via Sacchi, vendiamo ufficio mq 270 L. 57 milioni 400 mila. Edil-Case Tel. 548.154.

A. B. Martiniana 25 vendiamo ve occasione appartamento libero camera a L. 8 milioni 800 mila con ampie pos di . Edil-Case Tel. 548.154.

A. SERIM A vende libe angolo Paolini signorile recente saloncino 2 camere cameretta cucina bagno 82 milioni. Tel. 519.801.

A. SERIM B vende adiacente via Borgaro via Luini spazioso 2 ca cucina servizio ingresso 16 milioni 900 mila. . 519.801

A. SERIM C Mirafiori 20-18 tinello cucinino bagno ingresso 13 milioni 600 mila; 5 milioni 200 mila. Facilitazioni. Tel. 519.801.

A. SERIM D adiacente via Monginevro via Genola 14 conveniente 2 ca cucina bagno 11 milioni mila. Tel. 519.801.

A. SERIM E vende centrale via Allioni 9 signorile camere cameretta cucina bagno ingresso 30 milioni. Tel. 519.801.

A. SERIM F vende via San Dal 16 signorile 3 bagno ingresso 35 milioni 800 mila; box auto 7 milioni 200 mila. Tel.

A. SERIM G vende a Nichelino via S. Francesco d'Assisi 84 recente camera cucina bagno ingresso 14 milioni 300 mila. Tel. 519.801.

A. UNIONCASE C 549.777 in costruzione recente via Cristalliera 24 appartamenti 1-2 mere cucina bagno termo pagamento agevolato comodo .

A. D 549.777 Moncalieri via Real Collegio disponibili subito soggiorno pranzo 2-3 cucina doppi servizi box auto.

A. VIA Buenos Aires 13 iniziamo frazionamento parti comuni. Alloggi una-due-tre ca e cucina. Prezzi L. 5 milioni a 15 milioni. Vi sul posto Edil-Case. Tel. 548.154.

A. VIA Oropa 135 appartamento elegante, due camere, tinello, cucinino bagno, vendiamo L. 25 milioni 700 mila. Edil-Case telefono 548 154.

A. S. Teresa vendiamo appartamenti composti: soggiorno, cucinetta, camere letto bagno L. 31 milioni. Dilazioni Edil-Casa TEL.548.154.

A. 3 camere cucina servizi armadi a muro 2 balconi via Chivasso 18 milioni sufficienti 6 milioni contanti resto mutuo. Gianoncelli 541 519.

A L. 11 milioni più 7 milioni mutuo vendo cucina servizi . Tel. 372.443

L. 8 milioni più 6 milioni vendo tinello cucinino barriera Milano. Tel. 372.443.

A mt da largo G. Cesare offriamo ultime 2 occasioni in stabile decoroso 1 cucina servizi da 6 milioni 800 mila a 7 200 mila Consuledile 533.322

VOLPIANO via Leini vendesi in palazzina a due piani appa fase di ultimazione camera tinello cucinotta bagno 26 milioni 300 mila; 2 camere cucina bagno 32 milioni mila, salone camere cucinotta bagno 35 milioni mila informazioni Serim 519.801

A 8 KM da Chieri collinare privato vende o permuta in costruzione con terreno. Tel. 987.5147

via Chiesa della Salute camera cucina servizio milioni 800 mila meno forte mutuo .

ABITABILE subito panoramico zona tranquilla pochi minuti dal centro, box magazzini vendesi. Tel. 787.044

ABITARE via Salute 43 casa con termo 2 zio 12 milioni 700 mila camere cucina servizio 15 milioni forte mutuo. Tel. 516.235.

ADIACENTE corso Vittorio minialloggio libero nuova camera cucina servizi 16 milioni mila mutuo 519977.

ADIACENTE via Orbetello camera tinello cucinino bagno 17 milioni dilazioni. Gabetti

ADIACENTE via Di 2 cucina ristrutturare a prezzo interessante 13 milioni 700 mila sufficienti milioni 100 mila contanti

ADIACENZE corso Orbassano privato vende alloggio libero tinello cucinino servizi L. milioni. Tel. 304.147

AFFARE DI LUGLIO
a S. Gillio in piccolo condominio vendesi alloggi nuovi spaziosi di 3 camere con box. Immobiliare Rizza 472.858.

AFFARE struttura villa unica grandiosa unibifamigliare mq terreno centro Leini vendo permuto, milioni. Tel. .

, alloggi recentissimi; una-due camere tinello bagno L. 12 milioni 200 mila. Dilazioni al . Per informazioni Edil-Case Torino Tel. 011 548 154.

camera, ina e bagno, via Cibrario 74 (ospedale Maria Vittoria) L. 18 milioni 500 mila dilazionabili. Edil-Case, tel. 548.154.

ALLOGGIO camera servizi zona via O. Vigliani 5 mila contanti 12 milioni rateabili fino anni SIS 532080 519877.

ANGOLO corso Giulio cu- servizio interno milioni mila meno mutuo box 700 . , 535.517 516 235

Belgio casa ovata con termo camera cucina 2 milioni 900 mila e mutuo. 2 camere cucina 6 milioni 700 mila e mutuo. . 535.517.

APPARTAMENTI centrali occupati in casa signorile legali dilazioni Telefonare 518.725 - 537.046.

APPARTAMENTI vari in elegante costruzione via Zumaglia 7 (piazza Rivoli) vendiamo liberi. Prezzo conveniente dilazioni. Visite sul posto. Edil-Case

ville bifamiliari salone 3 camere cucina biservizi lavanderia posti auto modificabili a richiesta consegna primavera al termine de Vercelli Giulio Cesare prenotiamo facilitando mutuo Pad- SIS 532080.

APPARTAMENTI Grosseto tinello cucinino bagno piani 10 milioni 300 mila dilazioni. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO libero vendesi Borgo Vittoria via Villar tinello cucinino bagno 17 milioni 300 mila mutuo Gabetti 5767.

libero vendesi Borgata Parella via Domodossola cucina servizi 16 milioni 900 mila dilazioni Gabetti 5767.

APPARTAMENTO libero vendesi Borgata Parella piazza Chironi cucina bagno piano alto 10 milioni 800 mila Gabetti

libero vendesi Borgata Vittoria largo Cardinal Massaia 16 milioni 900 mila Gabetti 5767.

APP via Palmieri 34 bis mere cucina , cantina sottotetto diamo L. milioni mila. Edil-Case Tel. 548.154.

libero 2 camere tinello cucinotta box 27 milioni 500 mila mutuabili Gianoncelli .

libero all'atto in villa recentissima salone 2 letto cucinotta doppio giardinetto. Tel. 519.965 Mec Case.

BRB D libero adiacente corso Vittorio monolocale mansardato elegantemente arredato servizi termo ascensore. Tel. 657.160.

E libero (Madonna di Campagna) 3 camere cucinotta servizi ristrutturato posto L. 30 milioni mutuo. Tel. 657.160 657.516.

BRB F libero via Rieti zona Aeronautica centissimo saloncino 3 camere tinello cucinino doppi servizi mq. 150. Tel. 657.160.

G adiacente Principe cucina servizio cantina L. 12 milioni mila sufficienti 4 milioni mila. Tel. 657.160 657 516.

BRB H Grugliasco (via Galimberti) vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore prezzi da L. 16 milioni 5 box. Pagamenti dilazionabili anni. Tel. 657.160 657.516.

I vende corso Principe Eugenio camera tinello cucini- zi termo L. 12 ni sufficienti L. 2 milioni contanti. Tel. 657.160 657.516.

tinello cucinino libero recentissimo Italia 61 19 milioni mila sufficiente contanti convenzioni Gianoncelli 549.505.

CASA Tonengo Mazzè libera salone 3 camere giardino 55 milioni. Gianoncelli 541 519

CASABIANCA adiacente piazza Albarello stabile signorile 1964 alloggio di camere abitabile servizi L. 27 milioni dilazionabili. Telefonare 531310

CASABIANCA in corso M. Grappa recente 2 camere cucina abitabile servizi L. 22 milioni dilazionabili. Telefonare 531008 531310.

CASABIANCA libera a Revigliasco villa signorile del '73 composta al p.t. box x 4 auto 2 cantine locale caldaia tavernetta camera lavanderia con bagno al 1° p. salone 3 camere 2 cucine doppi servizi + piano mansardato e giardino di mq 1200 L. 160 milioni dilazionabili. Telefonare 531008.

libero zona stazione Dora mera tinello cucinino servizi recente L. 21 milioni dilazionabili. Telefonare 531310.

libero in centro in palazzo ottocentesco al 2° piano nobile alloggio rimesso a nuovo di salone 4 camere cucina 2 servizi L. milioni. Telefonare 531310

palazzina precollinare alloggio di salone angolo cucina camera terrazzo giardi doppio L. 25 + milioni di . Tel 531 310

borgo S. Paolo 1 salone cucina tavernetta scala interna L. 22 milioni . Telefonare

CASABIANCA libero in precollina salone con zona cucina camera servizi terrazzo giardino garage + oltre 2 auto L. 45 20 milioni di mutuo. Tel

occupato in Barriera Milano 2 camere cucina abitabile alto L. 8 milioni mila facilitati. Telefonare 531008.

CASABIANCA vende a Borgaro Torinese 2 camere cucina abitabile box L. 26 milioni. Telefonare 531310

CASABIANCA vende a Brandizzo in recente camera tinello cucinino servizi L. 11 milioni dilazionati. Telefonare .

531310 libero Gran alloggio di 3 camere servizi + alloggio comunicante 3 camere servizi di cui 2 in affitto dal condominio milioni.

CASAVIVA A frazione via Borgaro (M. Campagna) 1-2 tinello servizi 12 e 15 milioni e ban- 543773 .

CASAVIVA via Breglio (M. di Campagna) 2 camere tinello servizi 20 milioni e mutuo bancario 553383 543825.

CASAVIVA libero Monginevro (S. Paolo) 5 cucina servizi 28 milioni e bancario 553383 543773

CASAVIVA libero corso Francia (Borgata Paradiso) tinello servizi milioni e mutuo bancario 543773.

libero via Ormea (Nizza) 3 camere ufficio 25 e mutuo bancario 543773

via Caltanissetta (Lucento) camere tinello servizi 18 milioni e mutuo bancario 543825.

collina Chivasso camere bagno tavernetta box mq vende 38 Centraledile .

vende in frazionamento Italia 61 (via Caramagna) alloggi liberi e occupati 1-2-3 e milioni. Telefonare

CENTRALEDILE a Cascine Vica in complesso residenziale alloggio nuovo libero 2 cucina bagno 39 milioni preso 5 milioni mutuo. Telefonare 530163

presso Francia (via Cappelli) libero spazioso 3 cucina bagno 39 milioni.

CENTRALEDILE vende Orbassano villa nuova signorile salone 5 cu- tripli servizi tavernetta con sarda ampio giardino. Telefonare 539181.

CENTRALEDILE vende Santa Rita alloggio li- recente camera tinello milioni 600 mila. Telefonare 532409.

CENTRALEDILE 532409 de alloggio a Moncalieri occupato (liberabile) tinello cucinino bagno 12 milioni 600 mila.

CENTRALEDILE vende presso Grosseto Fea recente libero 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare .

CENTRALEDILE 530163 vende libero subito signorile presso piazza Omero salone cucina servizi garage 55 meno mutuo 6 milioni

vende Potenza alloggio libero camera tinello cucinino bagno ripostiglio 21 milioni. Telefonare 530163

CENTRALEDILE presso Borgaro libero subito camere tinello cucinino bagno termo 31 milioni 600 mila. Telefonare .

vende presso tribunale alloggio libero camera cucina bagno 41 milioni 500 mila. Telefonare .

513831 adiacente Unione Sovietica 2 camere cucina bagno da 11 mila dilazioni

CENTROCASA 513.831 vicinanze piazza Madama Cristina appartamento spazioso signo- 7 camera bagno 30 milioni 600 mila dilazionabili.

513.831 Alpignano centrale libero bagno 3° piano milioni mutuo.

CENTROCASA 513.831 Novara casa alloggi 1-2 camere cucina servizio da milioni mila a 7 milioni mila dilazioni.

CENTROCASA 513831 adiacenze Monginevro salone bagno milioni agevolazioni pagamento.

CENTROCASA 513831 via Mirafiori 3 cucina bagno 22 milioni 700 mila contanti dilazioni.

513.831 due passi via Cherubini alloggi camere cucina servizio 7 milioni 300 mila camera ina 4 milioni 900 mila possibilità abbinamenti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Bologna affare camera cucina servizio da 4 milioni 600 mila a 5 milioni 600 mila possibilità abbinamenti dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Palermo via Montanaro stabile ristrutturato 2 camere cucina servizio 6 milioni 500 mila minimo contanti

CENTROCASA 513.831 stabile d'epoca adiacente via Madama Cristina 3-5 camere cucina bagno da 15 milioni 600 mila a 12 milioni 200 mila agevolazioni pagamento.

CENTROCASA 513831 piazza Sabotino 5 camere cucina bagno 46 milioni 200 mila minimo contanti dilazioni.

513831 corso Peschiera 177 recente 2 camere tinello bagno 27 milioni 600 mila mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 piazza Respighi occasione camera ingresso bagno 10 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 monolocali zona Statuto volendo liberi da 4 milioni 400 mila a 13 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Crocetta abitazione od ufficio camera cucina bagno 20 milioni minimo contanti.

CENTROCASA 513831 adiacente piazza Sabotino 4 camere cucina ingresso bagno 23 milioni 400 mila minimo contanti.

CENTROCASA 513831 adiacente corso Giulio Cesare prezzi interessanti camera cucina servizio da 5 milioni 700 mila dilazioni.

COLLINARE 1 km da corso Moncalieri panoramicissimi signorili 2 camere salone doppi servizi giardini privati mansarde abbinabili. Impresa vende. Telefono 582 932

CONFAR A Venaria in via Mensa frazioniamo stabile di 1-2-3 vani a partire da L. 2 milioni 700 mila dilazioni. Tel. 519.017 - 519.085.

CONFAR adiacenze corso S. Maurizio (via Vanchiglia) alloggi di 1-2-3-4 vani a partire da L. 2 milioni 600 mila. Tel. 519.017 - 519.085.

CONFAR libero presto spazioso e panoramico alloggio in via Ventimiglia salone, 4 vani, biservizi 89 milioni. Tel. 519.017.

CONFAR nella zona residenziale di Borgaretto alloggio di camera e tinello a L. 12 milioni 500 mila dilazioni: tel. 519.017-519.085.

CONFAR pressi via Breglio (via Roccavione) alloggi anche abbinabili di camera e tinello da L. 9 milioni. Tel. 519.017 - 519.085.

CONFAR pressi Porta Nuova (via Baretti), ultimi alloggi in frazionamento, liberi e occupati di 1-2 vani. Tel. 519.017-519.085.

CONFAR zona Gerona, stessa casa, corso Potenza alloggi liberi e occupati di 2 vani e bagno a partire da 6 milioni 200 mila. Tel. 519.017 - 519.085.

CORSO Massimo d'Azeglio 60 privato vende libero IX piano lussuoso mini ottimo per reddito o rappresentanza L. 27 milioni più mutuo fondiario. Tel. sera 301.540.

(continua)

La sovrana degli alberi è un po' decaduta

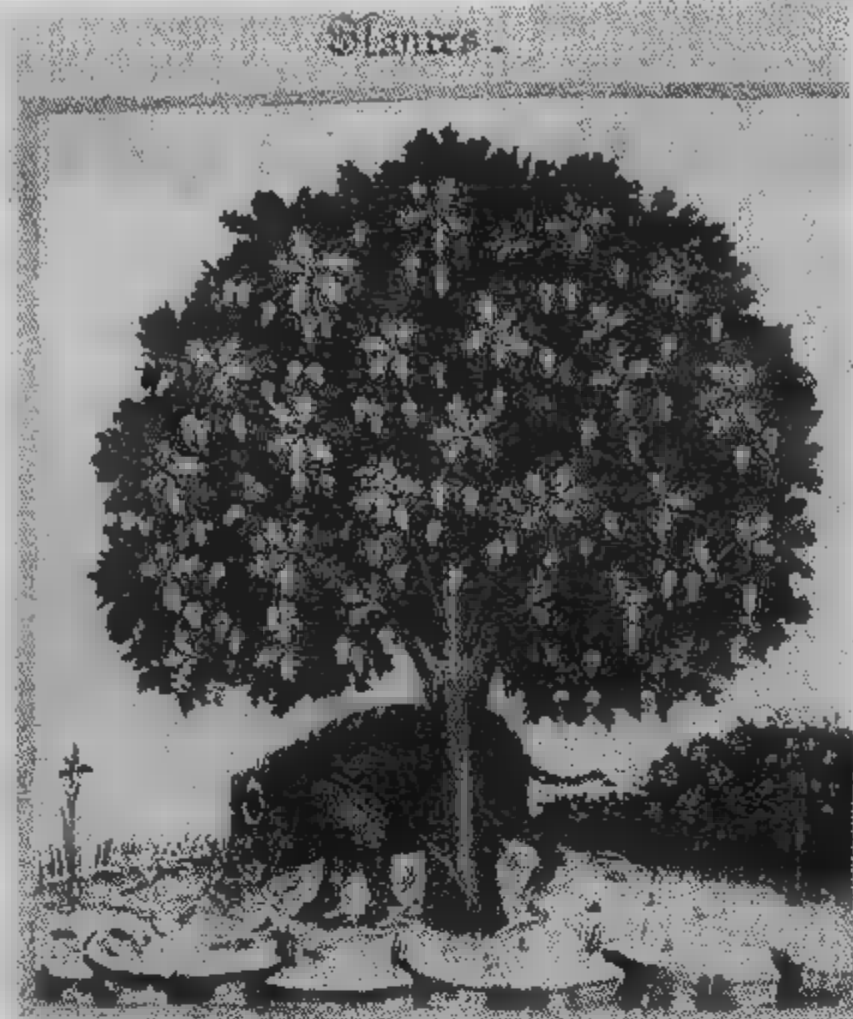
Sua Maestà la Quercia

Il ruolo [illegible] predominio che nel [illegible] animale è stato assegnato al leone, spetta di diritto, nel mondo degli alberi, alla quercia sia per l'aspetto possente, sia per [illegible] significato rivestito nei confronti delle civiltà [illegible] [illegible] religioni.

La quercia, e soprattutto quella conosciuta con il nome di «rovere», [illegible] stata oggetto di [illegible] da parte di [illegible] [illegible] antiche popolazioni [illegible] europee che identificavano in questo albero [illegible] [illegible] loro divinità. Nell'antica Grecia, [illegible] [illegible] di Dodona, il più antico tempio [illegible] [illegible] Zeus, padre degli Dei, era rappresentato da un boschetto di querce il cui [illegible] [illegible] fronde [illegible] considerato come la voce della divinità.

Nell'Italia antica ogni quercia era [illegible] a Giove; [illegible] dio [illegible] venerato come divinità dell'albero, [illegible] pioggia [illegible] del fulmine: [illegible] questi poteri si collega [illegible] rituale, non del tutto scomparso nelle tradizioni del mondo rurale, di impetrare [illegible] pioggia portando in processione fronde di quercia. Presso gli antichi Germani l'albero era dedicato a Donar, dio del fulmine, considerato altresì come la forza fecondatrice che dona la pioggia e fa fruttificare la terra; e pene severissime [illegible] previste per chi danneggiava il «dio albero».

La mitologia scandinava, che [illegible] la quercia [illegible] Thor [illegible] del tuono [illegible] della guerra, [illegible] derivare da un ceppo di questa pianta i primi uomini, riprendendo così quella credenza popolare latina ricordata da Virgilio, secondo cui i primi esseri umani sono «duro de robore nati», nati dalla solida quercia. Per i sacerdoti celtici, i Druidi, nulla era più sacro della quercia e [illegible] vischio che [illegible] [illegible] [illegible] cresceva: la prima [illegible] considerata l'incarnazione stessa della divinità, al secondo venivano attribuiti poteri magici e miracolosi. Plinio ci ha tramandato una descrizione del rituale seguito dai Druidi per manifestare questo loro culto: «Nel sesto giorno dopo il solstizio d'inverno, i Druidi si avvicinano alla quercia indossando candide vesti e conducendo per mano due tori bianchi. Il capo dei sacerdoti sale sull'albero e, usando [illegible] falcetto d'oro, taglia i rami del vischio che vengono raccolti in [illegible] [illegible] [illegible] panno prima che tocchino [illegible] suolo. Poi, sacrificate [illegible] divinità le due vittime, si distribuisce il vischio a tutta la popolazione perché ad ognuno apporti fortuna [illegible] felicità». Una scena analoga abbiamo all'inizio della «Norma» di Bellini.

Il culto [illegible] quercia riuscì [illegible] conservarsi molto tempo dopo l'avvento del cristianesimo. Ancora nel 1128 il vescovo Ottone di Bamberg denunciava [illegible] in Germania esistessero riti pagani rivolti ad una quercia, in molti Sinodi del XV e XVI secolo, si parla di «condannabili cerimonie» che si richiamano ai rituali della quercia delle popolazioni celtiche.

Ogni metodo [illegible] usato per sconfiggere le antiche credenze o, almeno, per «cristianizzare» gli alberi: si piantarono croci sui tronchi, si collocarono immagini di santi o di madonne nelle cavità dei fusti, si abbatterono gli esemplari che più erano venerati dalle popolazioni. Scomparve così [illegible] [illegible] [illegible] proprio culto dell'albero, mentre permangono vive, in tempi a noi molto vicini, alcune usanze che si riallacciano all'antico legame tra uomini [illegible] piante.

Così in Russia si credeva che, durante i temporali, addossandosi ad una quercia, si fosse in grado [illegible] assorbire un po' della forza celeste che scende [illegible] il fulmine; in molte nazioni si usava riunire i tribunali sotto [illegible] fronde di una quercia perché, rappresentando l'albero la saggezza suprema, [illegible] poteva ispirare ai giudici la giusta sentenza.

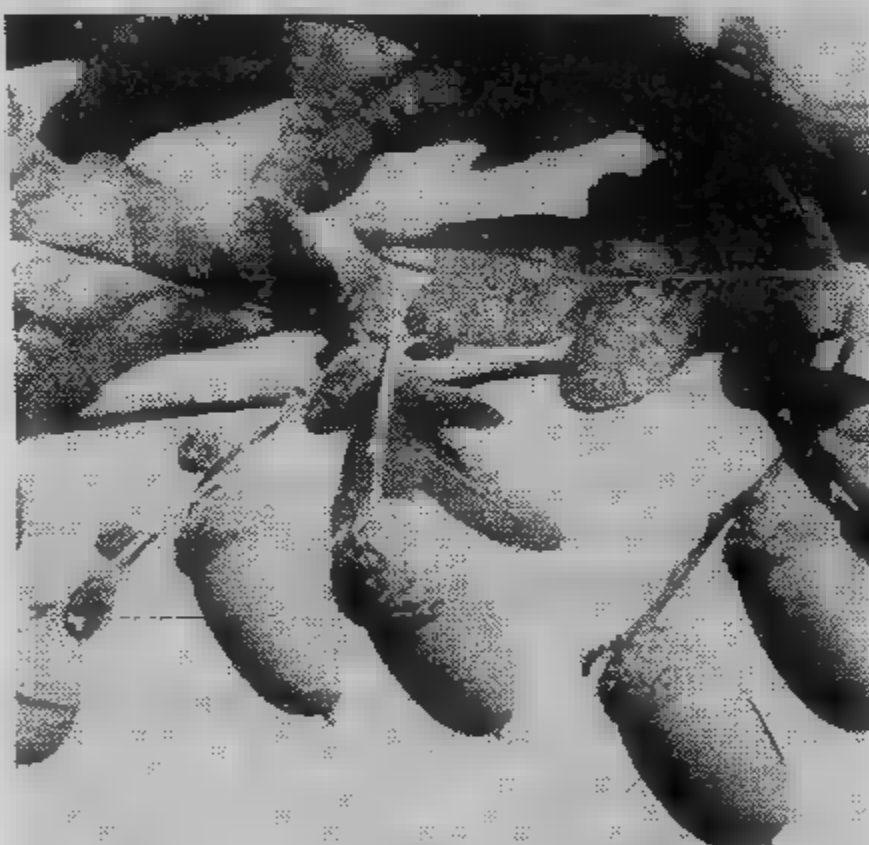
La quercia va considerata «regina degli alberi» anche per [illegible] eccezionali caratteristiche del suo legname. [illegible] legno di rovere, infatti, è [illegible] [illegible] migliori, si presta ad una molteplicità di usi ed ha una lunga durata anche nelle peggiori condizioni climatiche [illegible] ambientali [illegible] viene per questo addirittura impiegato per manufatti o costruzioni sommerse.

Le antiche palafitte erano per lo più poggiate su pali di quercia; [illegible] lo stesso sistema erano fondate intere città nei terreni lagunari, come sta [illegible] indicarci il celebre esempio di Venezia. Molto usati erano poi [illegible] tronchi di quercia per la costruzione di fortificazioni e di opere militari. Ma [illegible] campo nel quale, nei secoli passati, il legname di rovere ebbe il suo maggiore impiego, fu quello delle costruzioni navali. Le caravelle di Cristoforo Colombo, come tutte le armate navali delle potenze marinare fra il XV e il XVIII secolo, erano costruite quasi integralmente con legno di quercia.

Questa applicazione dovette raggiungere intensità tale da preoccupare i governanti degli Stati che allora si contendevano il dominio dei mari i quali, consci che una insufficiente disponibilità di rovere avrebbe potuto bloccare i cantieri navali, avviarono grandi programmi di piatagioni [illegible] quercia. I grandi querceti che ancora si trovano nella Francia centrale, e soprattutto la foresta di Tronçais, furono fatti piantare da Colbert nel XVIII secolo per fornire legname alla flotta francese; lo stesso indirizzo aveva seguito la Repubblica di Vene[illegible] nel XVI secolo, riservando [illegible] tale scopo tutto [illegible] colle del Montello, per una superficie di oltre 6000 ettari.

Gli antichi splendori della quercia, [illegible] pure [illegible] sono attenuati con il trascorrere del tempo [illegible] con l'avvento della tecnologia industriale, non si sono del tutto offuscati; ancora oggi, [illegible] fronte agli imponenti esemplari che si possono ammirare nelle campagne o nei parchi, ci pervade un senso [illegible] riveren[illegible] e di rispetto, che può essere ricondotto ai legami ben più intensi che univano i nostri progenitori [illegible] questi alberi.

Luciano Rota

La maestosa quercia in un disegno medioevale

Le ghiande: alimento anche per l'uomo

Andranno bene gli affari? Una foglia ce lo può dire

Le diverse parti della quercia, dalle foglie alle ghiande, dalla corteccia alle ceneri del legno, ebbero nei secoli passati un ruolo molto importante nel campo della medicina popolare.

Dioscoride [illegible] Galeno vi attribuirono poteri terapeutici particolari. Le ghiande, impiegate sotto forma di decotto nel latte, venivano considerate un potente controveleno e rimedio per curare le ulcere e le infiammazioni; le foglie, macinate, venivano usate per curare piaghe e gonfiori. La corteccia, per le sue proprietà astringenti dovute all'elevato contenuto [illegible] tannino, [illegible] consigliata nei casi [illegible] dissenteria [illegible] per risolvere emorragie di varia natura; sotto forma di decotto nel vino, era un rimedio quasi insuperabile per trattare le cancrene ed [illegible] fenomeni putrefattivi.

[illegible] va dimenticata l'importanza che le ghiande della quercia hanno avuto nel campo dell'alimentazione sia animale che [illegible] Già i Romani, prima dell'avvento di Cristo, sapevano [illegible] prelibate fossero le carni dei maiali che si erano alimentati [illegible] ghiande; diffuso in tutta Europa [illegible] l'uso [illegible] far pascolare le mandrie di suini nei boschi [illegible] querce. Forse [illegible] noto è il fatto che i nostri antenati, nei periodi di carestia, disputavano ai maiali e ai cinghiali le ghiande. Già Galeno ci parla di questo fatto, ma ancora nel XVIII secolo in Francia, [illegible] caso di necessità, si usava pane di ghiande; forse qualcuno ricorda ancora che durante le ultime guerre mondiali si fece il «caffè» tostando [illegible] macinando questi frutti.

Nel campo del folklore la quercia ha conservato un ruolo importante; le tradizioni popolari che ancora hanno in questa pianta il loro elemento centrale possono essere considerate retaggio degli antichi rituali del culto [illegible] quercia. Così l'usanza bretone di portare con sé un rametto di questa pianta per diventare forti e robusti, come [illegible] tradizione di appenderne le fronde alle travi di casa per proteggerla dal fulmine, come [illegible] la credenza provenzale che le giovani spose, per avere bambini, dovessero abbracciare un grosso tronco di quercia, si riallacciano evidentemente all'antica identificazione dell'albero con la massima divinità, signore del lampo e simbolo delle forze generatrici della vita.

Una tradizione [illegible] richiama invece le funzioni di oracolo che nell'antichità [illegible] riconosciute a questa pianta [illegible] an[illegible] reperibile in alcune zone del Monferrato e si avvale delle «galle», cioè di quelle [illegible] tondeggianti che [illegible] trovano sui rametti o sulle foglie. Si assicura che, aprendo una di queste galle, [illegible] all'interno si trova una mos[illegible] ci sarà guerra, se un vermicello si avrà [illegible] buon raccolto, se un ragno si verificherà entro breve tempo [illegible] lutto in famiglia.

l. r.

Le caratteristiche foglie della quercia «rubra»

STAMP

Ha cen

Non il m

Saranno certament
vati anche a [illegible]sa vos
[illegible] casa [illegible] qualche vost
rente od amico: per
«rastrellamento» effe
[illegible] questi giovanotti n
modo, accuratamente
e pettinati, con crav
giacca nonostante gli
estivi, [illegible] accurato, dir
scientifico. Tutto [illegible]
dev'essere arato, n
zolla sottratta alla p
benefica che discend
parola di Dio. I «tes
di Geova» sono imp
su tutto il fronte, ma
in questi tempi; si tr
[illegible] [illegible] porta in [illegible]
[illegible] di ripulse, d
parole, [illegible] sguardi e
sarcastici, si tratta [illegible]
perseveranti e toll
sorridenti e suadenti
gna soprattutto [illegible]
— questa è la parola
[illegible] — la pubblicazione
re di Guardia» che p
[illegible] questo luglio comp
t'anni.

*Una strana pubblic
modestissima in app
simile ai troppi bo
parrocchiali che ci pe
tano e che finiscono r
mente nel cestino. M
andate a leggere nella
da pagina ed apprend
[illegible] tiratura media di c
numero è di 9 milioni
la copie, tanto da pi
[illegible] primo posto nel mo
si tiene conto che vie
blicata sia in edizion
dicinali che in edizion
manali: perciò alla
ogni mese [illegible] qu
cinquanta milioni [illegible]
che si rovesciano in o
golo del mondo [illegible] por
buona parola [illegible] Dio.*

*In ogni angolo d
anche nei più sperd
laggi del Terzo Mon
comprende zone dove
dicatori» riscuotono
giori successi. L'elen*

Il ba

t'anni la rivista dei Testimoni di Geova (40 milioni di copie)

fumate, non votate, pagate le tasse

ndo è alla fine

Il primo [illegible] di «Torre di Guardia» uscì [illegible] luglio 1879; [illegible] titolo originale inglese è «Watch Tower». La tiratura media di ciascun [illegible] si aggira [illegible] 9 milioni 200 mila copie. In Italia la rivista è letta regolarmente da almeno 100 mila persone, di cui buona parte abbonate. I «Testimoni di Geova» pubblicano anche «Svegliatevi!»: tiratura [illegible] milioni 300 mila copie

lingue in cui [illegible] stampata la «Torre di Guardia» [illegible] sorprendente; sfidiamo i lettori a [illegible] in quali paesi si parlano lingue come queste, molte delle quali sembrano uscite [illegible] getto dalla fantasia di Salgari: cebuano, cibemba, hyligainon, ilocano, xhosa, yoruba, bicol, efik, ga, kannada, lingala, pampango, papiamento, silozi, tsonga, twi. E l'elenco potrebbe continuare.

La nascita del movimento coincide quasi con quello della rivista. In America, negli Anni Sessanta [illegible] secolo scorso, alcuni gruppi religiosi attendevano il ritorno di Gesù Cristo, che anche allora [illegible] dato come imminente. Tra questi gruppi erano i Secondi Avventisti, di Jonas Wendell. Ad una delle loro adunanze assistette nel 1870 Charles Taze Russell, giova[illegible] diciottenne. Secondo le sue stesse parole «ciò che udì in quella occasione fu sufficiente a ristabilire la sua vacillante fede nell'ispirazione divina della Bibbia».

Il Russell, dopo aver cominciato a riunire regolarmente altri per leggere e studiare le Sacre Scritture, entrò in contatto con N.H. Barbour, editore a New York. Se ne separò in seguito, [illegible] intanto aveva capito che occorreva stampare una pubblicazione periodica: e usò, nel luglio 1879, la rivista che allora portava il titolo piuttosto prolisso di «La Torre di Guardia [illegible] Sion [illegible] Araldo della Presenza di Cristo». Il primo numero consisteva di sole seimila copie.

Nel 1919 si affiancò a questa la rivista battezzata «L'Età d'Oro», divenuta ora «Svegliatevi!», anch'essa di enorme diffusione: la si legge in trentatré Paesi, ha una tiratura quindicinale di 10 milioni di copie. Nessuno si arricchisce con queste cifre, che manderebbero in estasi tanti editori: se ci sono margini di guadagno, tutto viene distribuito per opere di assistenza fisica [illegible] spirituale.

La crescita [illegible] rivista e della religione è stata formidabile. Sottolineiamo innanzitutto la parola «religione». I testimoni di Geova non appartengono più ad una setta:

Allo Stadio comunale di Torino: un'affollata riunione di «Testimoni»

dal 1974, dopo lunga lotta, il loro credo è equiparato [illegible] tutti gli effetti agli altri, compresa la religione cattolica. Anche i matrimoni celebrati dai «testimoni» con il loro rito hanno pieno valore civile. Ma per tornare alla crescita e per restare solo in Italia, bastano [illegible] cifre: durante la prima guerra [illegible]diale nel nostro Paese vi erano solo cinque «testimoni»; furono particolarmente perseguitati durante il fascismo: i «testimoni» non prestano servizio militare, non salutano [illegible] bandiera, respingono le guerre di qualsiasi tipo; nel [illegible] erano 120; salirono [illegible] 1211 nel 1950; dopo un decennio erano 5892; nel 1970, giunsero a 18.636. Nel maggio del '78 erano 71.796. La seconda religione d'Italia.

Un'analoga esplosione nel numero degli adepti si verifi[illegible] negli altri Paesi, eccettuati, beninteso i Paesi comunisti dove i «testimoni» restano al bando. Il motivo dell'espansione? Se interrogate questi miti apostoli, la risposta sarà sempre la stessa: «Il mondo ha bisogno di verità. E la verità si fa strada [illegible] sola: basta farla conoscere». La verità... la cosa più difficile da scoprire al mondo, fuori o dentro [illegible] Bibbia. Tanto più [illegible] è accompagna[illegible] da alcune convinzioni di fede che a molti [illegible] ostiche. I cattolici od i protestanti possono accettare il concetto che Dio [illegible] sia trino [illegible] soltanto uno, che Gesù sia figlio di Dio, [illegible] [illegible] Dio lui stesso: sono concetti teologici piuttosto astrusi. Ma altri seminano difficoltà sul cammino dei volenterosi predicatori, che cercano [illegible] entrare nelle case con la Bibbia in mano ed il sorriso sulle labbra, pronti [illegible] chiedere scusa [illegible] andarsene se si accorgono di disturbare o di non essere bene accetti.

[illegible] concetto di Paradiso, per esempio. I testimoni affermano che l'Inferno [illegible] esiste: semplicemente i cattivi [illegible] annientati e troveranno la punizione nel fatto di «non essere». Per i buoni invece il premio eterno sarà dato [illegible] dalla contemplazione [illegible] Dio, [illegible] vuole la dottrina cristiana, [illegible] dalla vita per i secoli [illegible] secoli su questa terra trasformata in luogo di serenità [illegible] di bontà, popolata unicamente da persone simpatiche, pronte a renderci dei piaceri, con le incombenze che ora ci affan[illegible] trasformate in motivi di esultanza, con i nostri cari ed i nostri amici continuamente visibili, attorno a noi. Un mondo «che sia passato in [illegible] grande lavatrice», co[illegible] suggerisce il «fratello» torinese Alberto Bertone, che [illegible] incaricato dai «testimoni» di intrattenere i rapporti con la stampa.

Avremo anche i giornali, in Paradiso? Ci sentivamo in dovere di porre questa domanda perché eravamo inquieti sulla nostra sorte e [illegible] quella dei poligrafici. Ma [illegible] risposta è rassicurante: «Ci saranno anche i giornali. Ma non come sono ora, con notizie di cronaca [illegible] e di [illegible]dali. Saranno giornali [illegible] parole buone [illegible] frasi sante, come [illegible] adesso la "Torre di Guardia"»... *Un po' meno interessanti degli attuali, ma bisogna tener conto che anche la mentalità [illegible] lettori in quell'ambiente sarà [illegible] po' cambiata.*

Il tabù del sangue

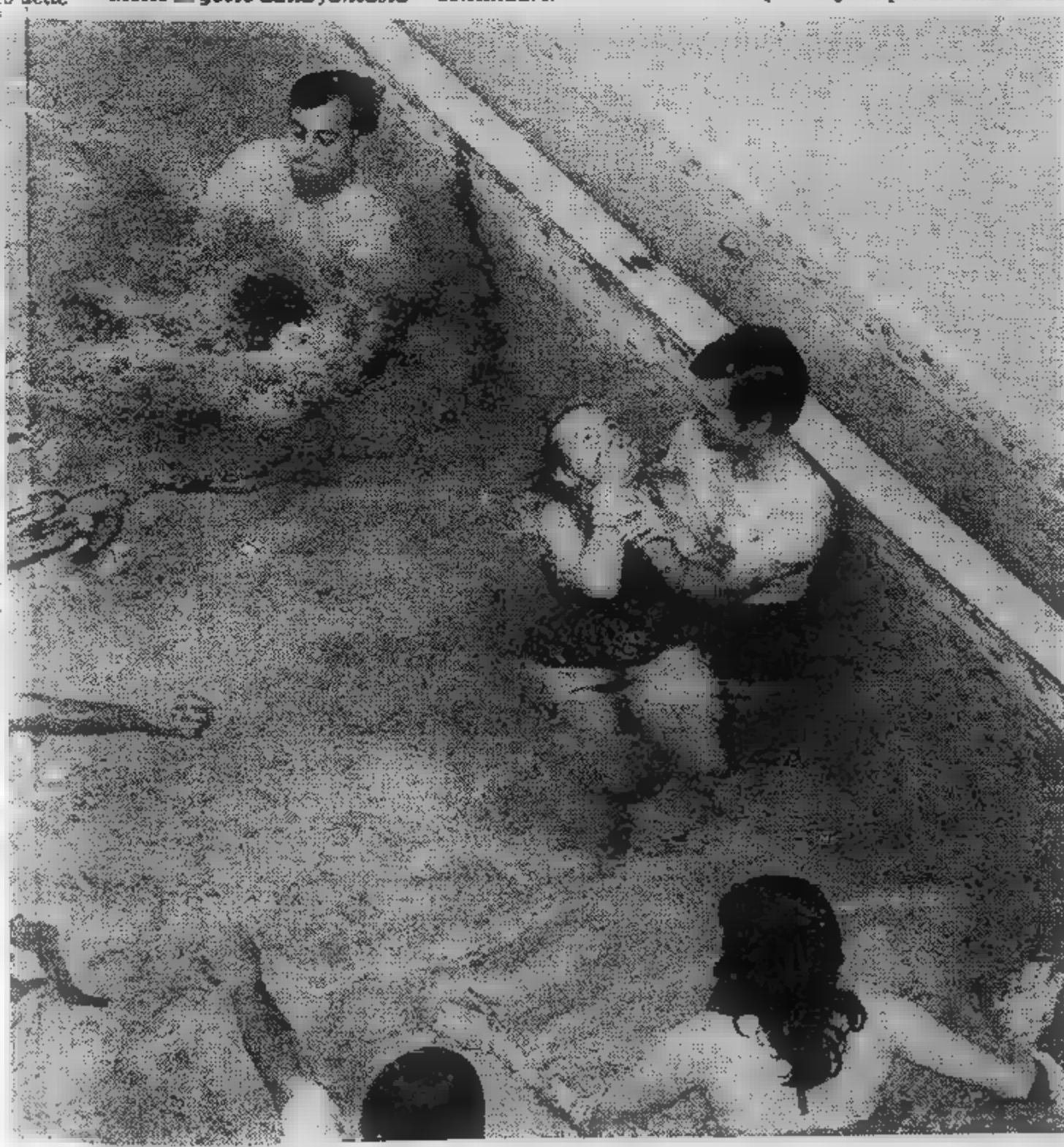
Quando verrà questo tempo? Pare presto, molto presto. L'ultimo anno «normale» è stato il 1913, poi il mondo [illegible] precipitato nel male. Questione [illegible] anni, «prima che sia estinta la generazione del '14». Presto le forze del male scateneranno la guerra: Armageddon contro l'esercito di Geova, guidato da Gesù. Le forze del male saranno disfatte e Gesù regnerà con i buoni per mille anni. Al termine di questo periodo Satana verrà rimesso in libertà per poco tempo e subito dopo annientato. Allora comincerà il Paradiso sulla terra.

I «testimoni» [illegible] impegnano a non votare, rifiutano il servizio militare [illegible] anche il servizio sussidiario civile. Per questo, chiamati di leva, vengono processati e condannati: diversi «fratelli» sono in questo momento nelle carceri di Gaeta o di Peschiera, a scontare la pena ricevuta. [illegible] anche la legittima difesa incontra presso di loro ostacoli, secondo teorie che possono alienare molte adesioni tra chi potrebbe essere interessato. In Germania, durante il nazismo, dovevano portare un triangolo viola; duemila furono internati, 635 morirono [illegible] prigione, altri 203 furono giustiziati. Ma [illegible] il nazismo ritornasse con le stesse folli crudeltà, nessun «testimone» cercherebbe di evitare con le [illegible] di essere preso o di salvare la famiglia od anche [illegible] salvare chi sta per essere ucciso dalle SS. Su questo argomento la loro dottrina è più che mai rigorosa.

Nessuno può spargere sangue, nessuno deve usare sangue. E' nota [illegible] controversia, con esempi recenti, su quanto è avvenuto in alcuni ospedali: [illegible] rifiuto della trasfu[illegible] di sangue ha portato al decesso del paziente, che preferisce la morte [illegible]tanea alla morte eterna. E' un altro argomento che rende meno facili le adesioni. Ma se i «testimoni» non cedono [illegible] [illegible] millimetro nella loro fede, la chirurgia [illegible] in aiuto. Sono sempre più numerosi i chirurghi che operano senza ricorrere a trasfusioni di sangue: trecento chirurghi nella sola Italia, moltissimi all'estero tra cui il celebre Cooley, americano, che ha già opera[illegible] cinquecento «testimoni di Geova» [illegible] praticare una sola trasfusione.

La [illegible] che, secondo i «Testimoni di Geova», impedisce le trasfusioni di sangue, è contenuta negli Atti degli Apostoli, capitolo 15, versetti 28 [illegible] 29, dove si dice letteralmente: «Che vi asteniate dal sangue». Lo stesso, secondo i «Testimoni», dice il Levitico, 17:10.

Non votano, non fumano, pagano le imposte fino [illegible]l'ultima lira, non cercano avventure extraconiugali, bevono alcoolici soltanto con estrema moderazione, leggo[illegible] [illegible] Bibbia e [illegible] diffondono, tollerano e desiderano perlo[illegible] [illegible] essere tollerati. Presto potranno contarsi: dal [illegible] al 12 [illegible] agosto terranno [illegible] congresso allo Stadio Civico (ed in 18 altri stadi italiani). Canti, predicazioni, abbracci. Si attendono decine [illegible] migliaia [illegible] partecipan[illegible] nella sola Torino. Di una cosa siamo sicuri: dopo tanto affollamento lo stadio sa[illegible] restituito pulito come uno specchio, [illegible] si troverà né una bottiglietta né un pezzo di carta [illegible] [illegible] mozzicone di sigaretta in terra. In questo, perlomeno, [illegible] bella lezione di civiltà.

Carlo Moriondo

...esimo dei neofiti viene effettuato per immersione completa, secondo gli antichi usi ebraici

Estate: i parigini se ne vanno, arrivano i turisti

Parigi è sempre Parigi

ESTATE, arrivano i turisti (anche quelli italiani) e invadono Parigi. Che è sempre Parigi soprattutto di notte. Mille luci, locali che mettono in passerella le più lunghe gambe del mondo, sogni proibiti per tutti, dopo un anno in grigio a casa, cinema e tv. Deborah, Dafne, Beverly, occhi di velluto, balocchi e profumi accolgono [illegible] pubblico all'«Alcazar», l'ultimo rifugio, paradiso ritrovato per intenditori.

Vestite di piume o di niente, le *girl* regalano la gioia degli occhi mentre un barman sapiente saprà vendicarsi con un conto che è sempre salato. Ma Parigi [illegible] sempre Parigi. Il conte Vladimiro, per una notte, non bada a spese e anche Fantozzi [illegible] Parigi si sente l'ultimo scettico blu.

Naturalmente i numeri mozzafiato sono sempre quelli che profonde generosamente [illegible] «Crazy Horse», tempio del nudo integrale gestito dalle ragaz[illegible] [illegible] monsieur Bernardin, agente numero uno alla borsa del [illegible] Rosa Fumetto è ritornata in Italia dove vuole fare l'attrice [illegible] niente paura, è sufficiente un'occhiata (vedi foto) [illegible] mazzo di figliole che Bernardin continua [illegible] mettere [illegible] scena per tranquillizzare i fans dello strip.

Donne [illegible] champagne, Parigi è sempre Parigi: turismo per chi vuol vivere e dimenticare per una sera la routine quotidiana [illegible] illudersi tra i lustrini e le paillettes.

Le celebri [illegible] [illegible] «Crazy» (in alto) e [illegible] vedettes degli [illegible] spettacoli in voga a Parigi

Per tutto luglio nuovi ■ affermati talenti della danza al Teatro dei Parchi

Nervi è la capitale estiva del balletto

Patrice Bart, primo ballerino dell'Opéra di Parigi, in coppia con Elisabetta Terabust

Ekaterina Maximova e Vladimir Vassiliev, la celebre coppia russa del Teatro Bolscioi

■ «The Boston Ballet» diretto da Virginia Williams in ■

NERVI — Con l'importante carrellata ■ balletti ■ ballerini «Nervi 79», ■ Teatro Comunale dell'Opera di Genova, ha voluto quest'anno allestire un'anteprima del Festival celebrativo che avverrà l'anno prossimo, sempre nella suggestiva cornice del Teatro ai Parchi, in occasio■ della XXV edizione della manifestazione «Nervi 79», con un vasto programma che durerà tutto il mese di luglio, oltre a presentare ■ ricca varietà di tendenze nel campo della danza, ha inserito quest'anno alcuni giovani.

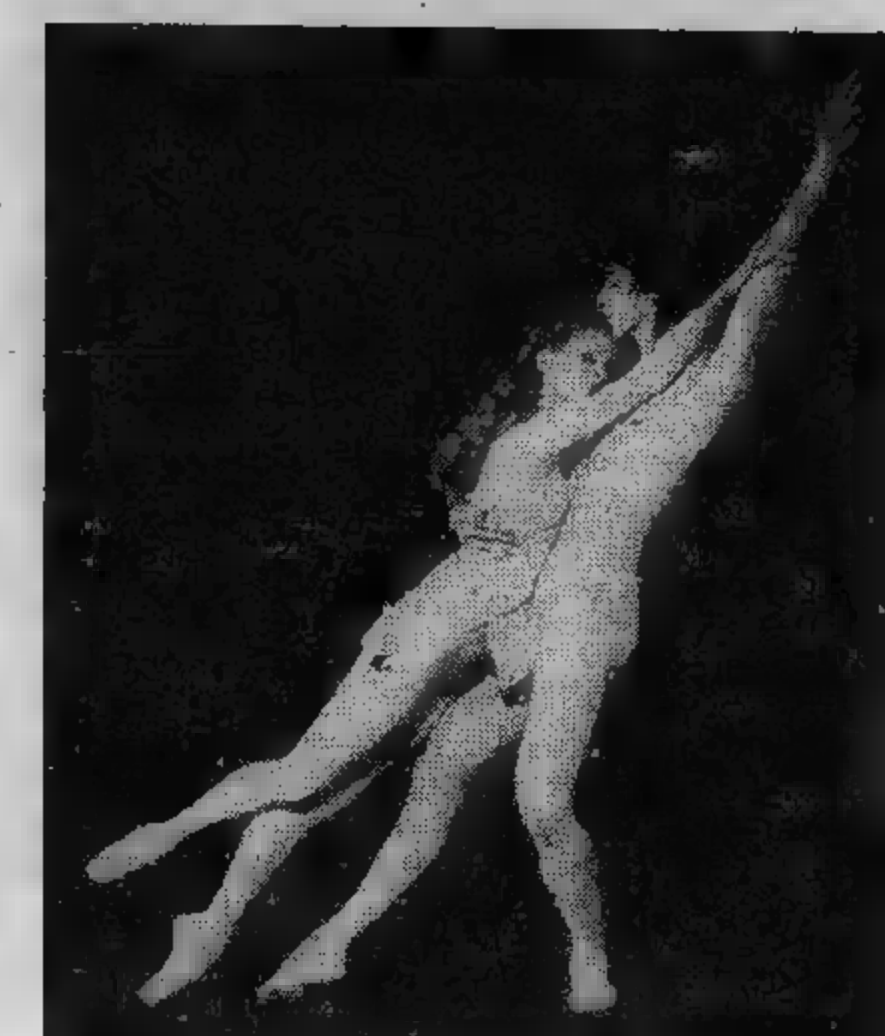
Il calendario è iniziato con ■ The Boston Ballet diretto ■ Virginia Williams, che si ■ prodotto, ■ coreografie di George Balanchine, in quattro quadri. Il primo: «Concerto Barocco», è un balletto astratto che riflette i ritmi, i movimenti ■ ■ emozioni della partitura bachiana. Il secondo, «La Tarantella», è un movimento, colmo di brio e di genio, basato sulla «Grande Tarantella» di Louis Gottschalk che galvanizzò l'Euro■ cento anni fa, artefici James Reardon ■ la seducente ■ straordinaria prima ballerina del Boston Ballet, Annemarie Sarazin, che con i suoi grandi occhi verdi ■ capelli castano scuri accresce le sue abili elettrizzanti esibizio■ artistiche. Il terzo, «I Quattro temperamenti», su musica di Hindemit, dove Balanchine, con ■ sue coreografie trasforma la musica in danza pura, ■ rappresenta, secondo la conosciuta nozione medioevale dell'organismo umano, i quattro umori - malinconico - sanguigno - flemmatico e collerico. Infine ■ «Sinfonia Scozzese», ■ musica ■ Mendelssohn-Bartoldy, ■ che si rifà ■ parata militare dei reggimenti scozzesi. Con il «Gioco delle Coppie», ideato e realizzato da Mario Porcile, si ■ assistito ad ■ ■ ■ propria rassegna ■ danzatori, dove giovani coppie e celebri ballerini si sono alternati eseguendo nuovi ■ storici «pas de deux». La celebre coppia del Bolscioi, Vladimir Vassiliev ■ Ekaterina Maximova, ha eseguito una sbalorditiva «Giulietta ■ Romeo» su coreografia moderna di Béjart. Noella Pontois, prima ballerina dell'Opéra di Parigi, oltre che a deliziosa interprete di «La Bella Addormentata», in coppia con Cyril Atanassoff, si ■ prodotta in «Naïade», su coreografia di Schmuki. Patrice Bart, primo ballerino dell'Opéra di Parigi, e ■ bra■ Elisabetta Terabust, hanno danzato il classico «Don Chisciotte» di Minkus. Ivan Marko e Lilla Partay, primi ballerini dell'Opera di Budapest, hanno dato vita ■ «Il Cedro», musica ■ ■ Hidas, coreografia di I. Seregi, tendenza moderna che ravvisa un linguaggio del corpo in stilizzazioni sensuali. Attilio Labis e Gabriella Cohen, hanno danzato, con grazia e classe, la suite del secondo atto di Giselle.

Tra ■ esibizioni dei giovani, una coppia di promettenti speranze del balletto francese, Jean-Yves Lormeau ■ Claude de Vulpian, si è esibita nell'«Après-Midi d'un faune», ■ Debussy, in splendide figure plastiche. Gli italiani Davide Bombana ■ Paola Cantalupo, medaglia d'oro per la migliore coreografia moderna (presentata in coppia a Jackson, nel Mississipi), hanno danzato «Notte Trasfigurata», musica ■ A. Schoenberg, con ■ coreografia di J. Cauley. Infine altri due bravi giovani italiani, Maurizio Bellezza ■ Renata Calderini, si sono prodotti con esuberanza aggressiva in «Souvenir de Florence» di Ciaikovski, coreografia ■ Coppa, ■ ne «Il Corsaro» di R. Drigo, coreografia di M. Petipa. Le due giovani ed eleganti coppie hanno dimostrato entrambi ■ rappresentare una sicura promessa per il futuro del balletto italiano. Successo calorosissimo e grande entusiasmo di pubbli■ hanno riscosso, fin qui, tutti i ballerini.

La rassegna continuerà nei prossimi giorni con Erick Hawkins Dance Company e terminerà, a fine luglio, ■ la Compagnia del Teatro dell'Opera di Novosibirsk (Urss) nel balletto «Spartacus» ■ musica di Kaciaturian, coreografia di Yuri Grigorovikch.

■ Villata

Ivan Marko e Lilla Partay in «Il cedro»

I promettenti Renata Calderini e Maurizio Bellezza

Jean Yves Lormeau e Claude De Vulpian, francesi

«XI giornata del Decamerone» presentato ad Asti

Dieci giullari severi

DAL ■ INVIATO

ASTI — Stanchi forse delle colorite divagazioni alla Pasolini, il critico Fabio Doplicher e il regista Roberto Guicciardini presentano per l'interpretazione del Gruppo della Rocca una loro se■ versione del mondo boccaccesco nello spettacolo intitolato ■ puntuale avvenirismo *L'XI' giornata del Decamerone.*

E' finita, nel quadro iniziale che si apre su una pomposa scalea, la permanenza dei dieci signori sulle alture di Fiesole al di là della pestilenza ■ al di sopra della fame. I tre giovani e le sette donne, che nell'originale dovrebbero lasciarsi ■ un sorriso ■ ■ Maria Novella, vengono invece interrotti e frastornati da una serie di movimenti ■ di brusii nell'oscurità della notte ■ ■ collina. Invano i loro servitori cercano di fare, formalmente almeno, fronte comune con chi li ha nutriti: sulla strada, e nei cuori, irrompono una decina di giullari che si vantano di avere spiato i signori nei giorni che appunto fanno ■ Decamerone.

Sono, e qui sghignazzano, capaci di imitarli in tutto e senza che nessuno debba rimpiangere i modelli. In primo luogo li hanno copiati a tavola, rubando a ogni piè sospinto ■ desinare ma soprattutto sanno riprodurne l'arte del narrare e del divertire. Comincia qui una serie di quadri ora ispirati al Boccaccio, ora sceneggiati dal Boccaccio, che i giullari recitano con tale maligna aggressività ■ suggerire un orizzonte nuovo. Per primi i servi ■ sono contagiati, poi anche i signori per quanto adombrati ■ una sorta ■ malinconia e spaventati da ■ preciso presagio. I giullari rappresentano la fine del Medioevo e forse del privilegio.

Il Gruppo della Rocca con la regia ■ Roberto Guicciardini

Doplicher tormenta i suoi signori con paure ■ comples■ concedendo tutta la ■ simpatia verso il popolo minuto che pare destinato ■ emergere. E' un'analisi dura, che rifiuta ■ modulo del Croce d'una storia intesa come storia ■ idee e privilegia la forza, per ■ disordinata, delle classi popolari. Un'ideologia netta che impegna l'autore al massimo nel rifinire i propositi ■ le tecniche dello spettacolo, continuamente e paurosamente tentato dalla retorica.

Assieme al regista Rober■ Guicciardini, tornato con buona disposizione ■ collaborare ■ il Gruppo, Doplicher immagina di collocare i suoi personaggi ■ ■ praticabile che lascia trasparire ■ torri e le guglie dorate ■ Firenze, cioè del potere, ■ in pratica si apre sotto i loro piedi a significarne la rischiosa operazione intrapresa. I giullari stroncheranno il riserbo ■ signori i quali si lasceranno a tratti coinvolgere nelle rappresentazioni, ecciteranno poi i servitori vi■ come antesignani di altrettanti arlecchini affamati ma saranno gli unici a giocare la loro pelle con giochi d'equilibrio sia di tipo sportivo sia di tipo verbale.

■ rappresentazione tra■ così forte ■ chiassosa senza mascherare due difetti. Doplicher, con la sua ideologia innovatrice, rischia di sfondare una porta aperta perché un testimone insospettabile, Giovanni Boccaccio, nelle pagine d'addio al lettore scrive con distacco critico ■ ■ decorosa ironia: *«Confesso nondimeno, le cose di questo mondo ■ avere stabilità alcuna, ■ sempre essere in mutamento»*.

Il secondo difetto consiste nella difficoltà, tipicamente drammaturgica, di legare battuta ■ battuta, di inserire un quadro nei quadri. Si scatena perciò la regia ■ una serie ■ pittoresche sollecitazioni che danno un'aria ■ allo spettacolo ■ rischiano ■ loro volta di unificare il tutto in un compunto progressismo, che lascia po■ spazio allo sviluppo dei caratteri.

Tipico spettacolo che il Gruppo saprà variare ■ arricchire ■ le repliche, *L'XI' giornata ■ Decamerone* si ricorda anche per le scene e costumi di Lorenzo Ghiglia. ■ attori ■ due ■ compagnie — salvo Bartoli ■ Piccardi — si sono stavolta riunificati. Mendolia, Petruzzi, la Brunello, l'Alfieri e la Pavese riassumono i dieci sorpassati signori; Boni, Porta, la Brogi e la Martelli danno corpo alle materiali esigenze ■ servitori; la protesta viene dai giullari Cajo, De Monticelli, Desiata, Mariani, Spadaro, dall'Aslanidis e ■ De Santis.

■ applausi per la loro professionalità nell'infuocato catino delle scuole di via Carducci. ■ colpi di grancassa e le insinuazioni del flau■ studiate da Nicola Piovani, hanno ritmato un succes■ e uno spettacolo che rimangono in superficie.

Piero Perona

«Tutti a casa» ai Punti verdi

Stasera alle 21,30, alla Tesoriera, film «Tutti ■ casa» ■ Luigi Comencini, con Alberto Sordi e Serge Reggiani.

Il programma inizia domani

Concerti d'organo festival ad Aosta

AOSTA — Il Festival internazionale dei concerti d'organo ■ Aosta, che prenderà il «via» giovedì prossimo per concludersi il 13 agosto, raggiunge quest'anno la 14ª edizione. Per iniziativa dell'assessorato regionale al turismo, Aosta ■ uscita dal ■ piccolo ambiente provinciale per portarsi all'attenzione internazionale.

■ rassegna degli organisti si porrà, ■ sempre, ■ vertici assoluti del concertismo internazionale, ospitando tra l'altro alcuni ritorni di grande importanza: da Marie-Claire Alain ■ Jean Costa ■ Luigi Ferdinando Tagliavini, fra i grandi maestri dell'interpretazione organistica.

■ 14ª edizione del Festival si ■ aggiunta ■ novità dell'effettuazione di due concerti in aggiunta ai sei programmati nella cattedrale di Aosta, che dispone di un organo ■ tremila canne, periferici, a La Salle, dove la chiesa è dotata di un antico organo di 1730 canne, ■ ■ Valtournenche, sempre in chiesa, dove il recente organo è dotato ■ 1400 canne.

■ primo concerto sarà tenuto ad Aosta da Jean Costa, che ■ molto bene lo strumento della cattedrale, su cui ha suonato più volte e che risponde validamen■ ■ ■ formazione organistica e al ■ gusto.

Il programma destinato a inaugurare il festival di quest'anno ■ stato scelto ■ preciso riferimento alle caratteristiche foniche dello strumento, che sarà quindi valorizzato al ■ Fat■ salvi i primi due brani di Bach ■ Mozart, del resto assai noti, esso si riferisce totalmente all'Ottocento e soprattutto ■ ■ componenti romantiche.

Originale iniziativa del «Keller Studio»

Si apre ■ nuovo cinema (il pubblico sceglie i film)

Aprire (o meglio riaprire) ■ sala cinematografica ■ questi tempi può far notizia. Ancor ■ più ■ con molto coraggio, si punta esclusivamente su film d'arte ■ cultura. Questo ■ quanto si propone il titolare del Keller Studio (l'ex cinema Edera) che da un mese a questa parte ha riaperto i battenti del suo locale.

Tentando di creare ■ punto d'incontro, ■ sicuramente è destinato a dare i suoi buoni frutti, il gestore ■ intervenire direttamente ■ pubblico ■ scelte dei film da proiettare. Tra le prime richieste, i tre film più conosciuti ■ regista greco Theo Angelopulos: *Ricostruzione ■ un delitto*, *Giorni del '36* (che verranno proiettati questo mese) ■ *La recita* (della durata di quattro ore, che verrà programmato in settembre). Questi film sono tutti in edizione originale con i sottotitoli.

Bergman

Inoltre, a grande richiesta, l'opera più importante del regista sovietico Otar Ioseliani (*C'era ■ volta un merlo canterino*), *David e Lisa* ■ regista statunitense Frank Perry ■ ancora segnalazioni e richieste ■ rivedere film di Visconti, Antonioni, Jancsò, Bergman, Borowczyk, Zeffirelli, Kubrick, Forman, Wilder.

Zeffirelli

Per riportare ■ pubblico nelle sale cinematografiche il proprietario del cinema Keller ha pensato di istituire la *«tessera famiglia»*: costa 4000 lire, dura 365 giorni, e permette al nucleo familiare ■ spendere soltanto 800 lire ■ componente invece delle 1500 lire ■ normale biglietto d'ingresso.

Al termine ■ normale proiezione cinematografica (con inizio alle ■ 20,45) ■ Studio Keller propone sempre filmati, cortometraggi e documentari per lo più inediti o ■ attualità. Questa settimana, dal 17 al ■ luglio, per ricordare l'impresa spaziale del Lem, avvenuta dieci anni fa, verrà proiettato ■ film della Nasa con le fasi del viaggio ■ andata e ritorno ■ dello sbarco sulla Luna degli astronauti Armstrong ■ Aldrin.

Stasera alle 21,30 al «Sempione»

Folk dall'Irlanda

Il gruppo «Roisin Dubh» si esibisce stasera [illegible] via Gottardo

TV REGIONALI

Tva (Aosta) — Canale 39

20 — [illegible]
20,20 **TG ore 20,20**
20,50 **Portami [illegible] rose.** Con Enza Sampò
22,30 **Film - Buonanotte**

Videovercelli — Canale 37-60

18,30 **[illegible] frittata.** Quiz
18,55 **Film:** «I commedianti» (Commedia)
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 **Film:** «L'amore è come il sole» (Commedia, '69) (c)
22,10 **Film:** «Tarahumara. La vergine perduta» (Drammatico, '66) (c)

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

16,45 **Film:** «Cuore matto... matto da legare» (Musicale, '67)
18,15 **[illegible] per uno. Tv ragazzi**
18,45 **Rendez-vous**
19 — **TJ 2**
19,15 **Special musicale**
19,45 **Sceneggiato**
20,15 **TG**
20,45 **Film:** «Moulin Rouge» (Drammatico, '53) (c)
22,15 **[illegible] ruota [illegible]** musica richiesta
23,15 **Documentario** (francese) - **TG notte**

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

10 — **Mattina allo [illegible]**
12,30 **Tv flash**
12,45 **Film**
14,30 **Il mercatino**
15 — **Film** per ragazzi
16,30 **Topoclub**
17 — **[illegible]** per ragazzi
17,30 **Videoshow**
18,30 **Telefilm**
19 — **Telecity flash. Sport**
19,30 **Telefilm**
20,50 **Liscio non [illegible] lascio.** Presenta Dino Crocco
24 — **Film della notte**

STP (Casale-Vc) — Canale 50

18,30 **Filmato musicale,** con Fleet Wood Mac
19 — **«Tex & Company»**
19,30 **Corriere d'informazione TV**
[illegible] — **Musicale**
20,30 **«Digliela tu»** - In diretta con Fabrizio Scaglia
21,30 **«Tex & Company»,** replica
22 — **«Giravinci»** - Giochi a premi, in diretta con i telespettatori
23 — **«Tanto per gradire»** - Varietà
23,45 **«Vita meravigliosa»,** film
1,45 **I programmi di domani**

Teleradio Asti — Canale 25-51

Collegamento con G.R.P.

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

15,03 Antonella Giampaoli presenta [illegible] **Rally.** [illegible] di regolarità, ritmo e gradimento per la [illegible] discoteca.
15,35 **Erreplum Estate.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con «Io spettacolo» di Tommaso Chiaretti.
16,40 **Alla breve.** Un giovane e la musica classica.
17 — **Altalena.** Canzoni e motivi italiani di ieri e di oggi.
17,30 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter.** Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri.
18 — **Dylan: un po' di più.** Programma [illegible] Cesare Pierleoni e Antonella Condo[illegible].
18,30 [illegible] Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Gigi Marziali.
19,15 **Ascolta, si fa sera.**
19,20 **Asterisco musicale.**
19,30 **Chiamata generale.** Ricerche e messaggi da [illegible] grande festa mobile.
20 — **I grandi reportages** di Luciano Chitarrini. «Stanley alla ricerca di Livingstone» 1ª parte.
20,30 **Vieni avanti, cretino!** Programma di Franco Rispoli con Mario Scaccia.
21,03 Audiodrammi d'amore **La luna in città** [illegible] Nino Palumbo. Regia [illegible] Mas[illegible] Scaglione.
21,45 **Disco contro...** Due giovani e un Personaggio tra i motivi del 1978. In studio Luciano Alto.
22,30 [illegible] Rotocalco a [illegible]lori di Stefano Maggiolini e Franco Poletto con Violetta Chiarini e Enzo Guarini.
23 — **Oggi al Parlamento.**
23,13 **Prima di dormir bambina.** Lettere d'amore e di bugie scritte da Vito Riviello e dette da Riccardo Cucciolla. Programma a cura di Giancarlo De Bellis.

FM 95,6

15 — Carlo Monterosso presenta **Radiodue Estate.** Telefonate e corrispondenza, servizi e curiosità, un giallo, un comico e molta musica vi terranno compagnia fino alle 19,30 (I parte).
15,45 **Radiodue** [illegible] (II parte).
[illegible] — **Thrilling.** I minigiallo [illegible]. «Per dirti addio» [illegible] Edoardo Erba.
16,20 [illegible] (III parte).
16,37 **Radiodue Estate** (IV parte).
16,50 [illegible]. **(Veramente importanti, perché?)** Un programma di Massimo Catalano e Massimo Lazzari.
17,15 [illegible] (V parte).
17,50 **Hit Parade.** Presenta Emilio Levi (replica).
18,33 [illegible] (VI parte).
18,40 Pippo Franco presenta **Praticamente no?!**
19 — **Radiodue Estate** (VII parte).
19,25 **Commiato di Radiodue Estate.**
20 — **Spazio X Formula 2.** Bebo Moroni e l'internazionale [illegible] — 20,35 Giorgio Onetti e il country [illegible] western — 21,10 Augusto Sciarra e la disco-music — 21,45 Michele Malorano e il rock.
22,20 **Panorama parlamentare.**
22,40 **Soft music.** Voci, strumenti, orchestre nella [illegible]
23,29 **Chiusura.**

FM 98,2

15,30 **Un [illegible] discorso [illegible]** Proposte musicali di Teresa De Santis e Maurizio Baiata.
17 — **L'arte [illegible] questione.** Esperienze e voci del dibattito artistico contemporaneo.
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Anna Fos (1 parte).
19,15 **Spazio Tre (II parte).**
21 — **XXII Luglio Musicale [illegible] Capodimonte.** [illegible] Eugenio Bagnoli.
22,05 **Libri novità.**
22,[illegible] **Guido Cantelli dirige.**
23 — Roberto Nocolosi presenta il jazz.
23,40 **Il racconto [illegible] notte.**

IV CANALE

14,15 Disco in vetrina.
15 — Concertino.
15,42 La Battaglia di Legnano. [illegible] di Giuseppe Verdi.
19 — La [illegible] musica americana.
0 — Ottorino Respighi nel centenario della nascita.
21,15 G. Tartini.
21,55 Un disco per voi.
22,30 La [illegible] barocca.
23 — A notte alta.

V CANALE

14 — Tutto jazz.
15 — Cocktail musicale.
[illegible] — Meridiani [illegible] paralleli.
18 — [illegible] alla musica.
20 — Quaderno [illegible] quadretti.
22 — Musica leggera in stereofonia.

RADIO ALTERNATIVE

Radio [illegible] Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.826.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio [illegible] (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
[illegible] Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9712.
R[illegible] Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino [illegible] (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
[illegible] Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
[illegible] Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
[illegible] Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 [illegible] 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
[illegible]flash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio [illegible] - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio [illegible] (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 [illegible] 94,750 Mhz).
Editrice [illegible] Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda [illegible]liana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
[illegible] Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
[illegible] City [illegible] (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
[illegible] Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio [illegible] (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
[illegible] Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirlà 23, Borgaro.
[illegible] Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
[illegible] One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio [illegible] Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - [illegible]
Radio Piemonte Zero (Fm 96,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio [illegible] 94 (Fm 94 [illegible]z): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
[illegible] Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. [illegible] (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,390 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 [illegible]z): t. 649.9422.
[illegible] Vogue [illegible] (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
[illegible] (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
[illegible] Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV ESTERE

Svizzera

16,05 **Ciclismo: Tour [illegible] France,** cronaca diretta delle [illegible] finali e dell'arrivo della tappa St. Priest-Digione (c)
19,10 **Programmi [illegible] per [illegible] gioventù:** [illegible] nero, favola di Francesco Canova (terza parte) (c)
19,20 **Itinerari ticinesi:** «Fiori» (c)
19,25 **Lupone [illegible] alla guerra,** fiaba della serie «Cappuccetto a pois» con i pupazzi [illegible] Maria Perego (c)
20,05 **Telegiornale** (c)
20,15 **L'A.R.A.?** documentario [illegible] serie «Vita da sub» (c)
20,40 **Segni,** quindicinale di cultura. La terza razza, servizio di Otto Guggenbichler (c)
21,10 **Il Regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
21,45 **Una [illegible] del [illegible]** 3) Orient-Express, realizzazione di Marie-Josèphe Dubergey (c)
22,35 **La terra [illegible] Firbeck,** sceneggiato con Oliver Tobias, James Condon, Gerard Maguire. Regia di Peter Hammond e Hugh Davis (quinto episodio) (c)
23,40 **Ciclismo:** Tour de France, sintesi della tappa odierna (c)
23,50 **Telegiornale** (c)

Capodistria

20,50 **[illegible] d'incontro**
21 — **Cartoni [illegible]** (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
21,30 **La fiamma,** di John H. Aver, con Vera Ralston, John Carrol, Henry Travers — *George MacAllister è uno scapestrato che vive [illegible] spalle [illegible] fratellastro Barry. Questi è [illegible] salute malferma [illegible] George vorrebbe assicurarsene l'eredità. A questo scopo [illegible] vicino al fratellastro, in qualità d'infermiera, la sua amante Carlotta.*
23 — **L'uomo e il mare,** documentario della serie «I segreti dell'Adriatico». Conosciamo il nostro [illegible] (c)

Montecarlo

18,15 **Disegni [illegible]** (c)
18,30 **Paroliamo,** telequiz presentato da Lea Pericoli (c)
18,50 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup [illegible] musique** (c)
19,50 **Le avventure dei [illegible] moschettieri:** Il maresciallo [illegible] Milady, telefilm con Sebastian Cabot e George Gonneau
20,20 [illegible] (c)
20,30 **Il ragazzo e [illegible] elefanti,** telefilm con David Wyman
21,25 **Il [illegible] (nemico [illegible] mia moglie),** di Gianni Puccini, con Giovanna Ralli e Marcello Mastroianni
23 — **Oroscopo [illegible] domani** (c)
23,05 **Notiziario** (c)
23,15 **Montecarlo [illegible]**

TV NAZIONALE

Rete [illegible]

13 — **Sipario su... l'opera lirica,** [illegible] cura di Luigi Fait. Presentazione di Luigi Fait e Gino Negri. Wolfgang Amadeus Mozart: **Il flauto magico.** Libretto di Emanuel Schikaneder. (quarta puntata) (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
18,15 **La fiaba quotidiana:** A nascondino nella foresta. Regia [illegible] Cocky Andreoli (c)
18,20 **Anna, giorno dopo giorno,** dal romanzo omonimo di Dominique SaintAlban, con Sophie Barjac, Christian Baltauss, Jean de Coninck, Josette Vardier. Regia di Bernard Toublanc Michel (quarantanovesima puntata) (c)
18,35 [illegible] **rissoso, irascibile, carissimo Braccio [illegible] Ferro:** Nella tribù indiana - Supereroi da fumetto (c)
FILM 18,50 **Gli strepitosi anni [illegible] cinema:** I cow-boy, un programma [illegible] Philip Strick. Presenta Douglas Fairbanks Junior. Introduzione [illegible] adattamento di Ernesto G. Laura. Regia di David Mingay, Bayley Sillech, John Edwards (c)
19,20 **Zorro:** Le penne dell'aquila, telefilm con Guy Williams, Henry Calvin, Gene Sherdon, Charles Korvin, Michael Pate, Peter Mamakos, Suzanne Lloyd. Regia di Charles Barton. Prod. Walt Disney
19,45 [illegible] **giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 **Pepper Anderson,** agente speciale. [illegible] venerdì [illegible] domenica, telefilm con Angie Dickinson, Earl Holliman, Charles Dierkop, Ed Bernard, Jonelle Allen, Peter Brown, Andrew Parks, Richard Venture. Regia [illegible] Alex Singer — *Due delinquenti rapinano un negozio. Pepper crede di riconoscerne uno: si tratterebbe di un ex carcerato sottoposto a vigilanza. Pepper si finge [illegible] carcerato e si introduce nel mondo dei vigilati per scoprire l'assassino di Hunter, ucciso nel frattempo perché come ufficiale incaricato della vigilanza agli [illegible] carcerati avrebbe potuto fornire elementi utili alle indagini sulla rapina* (c)
21,35 [illegible] **in England:** Old England, un programma di Enzo Biagi. Regia di Vincenzo Gamna (dodicesima ed ultima puntata) (c)
22,10 **Mercoledì sport,** telecronache dall'Italia [illegible] dall'estero. Roma: **Atletica leggera.** Campionati italiani assoluti (c) - Alassio: **Motociclismo.** Trial Internazionale (c) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,15 [illegible] **in concerto.** Regia di Edward Burke (c)
18,15 **Lo sport per sport,** un programma di Giampaolo Ormezzano. Regia di Vladi Orengo (quarta puntata) (c)
18,40 **Koalas,** documentario di John Shae. Prod. Australian Film - *Il koala [illegible] il simpatico orsetto marsupiale tipico dell'Australia che si nutre essenzialmente di foglie di eucalipto. Il nome deriva da una parola aborigena indicante che l'animale non beve quasi mai* (c)
18,50 [illegible] **Parlamento** (c) - **TG 2 - Sportsera** (c)
19,10 [illegible] **supereroi,** un appuntamento con... Atlas Ufo Robot [illegible] Superman (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
FILM 20,40 **Una stagione americana,** quattro film per [illegible] Tv: **Un [illegible] d'amore,** telefilm con Bradford Dillman, Denver Pyle, Melvyn Douglas, Mildred Dunnock, David Birney. Sceneggiatura di Douglas Day Stewart. Regia [illegible] Harvey Hart - *Il titolo volutamente provocatorio di questo telefilm prende in esame un argomento scottante: l'eutanasia. Alla lettera il significato di questa parola è «buona morte» ossia «morte dignitosa». Paul Harelson, medico [illegible] «scuola umanistica», decide di opporsi alle macchine ed ai ritrovati che prolungano la vita per mettere fine alle sofferenze della moglie affetta da un male inguaribile* (c)
22 — **Uomini e cavalli,** [illegible] programma di Frank Cvitanovich. Prodotto dalla Thames Tv. Premio Italia 1976 (c)
22,55 [illegible]: La [illegible] del padre, notizie di cultura proposte da Claudio Barbati [illegible] Francesco Bortolini. Regia di Anna Baldazzi (c) - **T[illegible] - Stanotte**

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti [illegible] possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13 — **La corsa pazza di sorella sprint**
FILM 15,30 **Cinque matti alla corrida,** di Jean Girault, con Les Charlots. Comico 1974 — *Le strane avventure [illegible] cinque francesi abbandonati in Spagna da [illegible] sgangherata compagnia di viaggi e costretti a cercare un lavoro per pagarsi il biglietto di ritorno*
17 — [illegible] **dimensione** (parapsicologia)
FILM 17,30 **L'assassino [illegible] prenotato [illegible] morte,** [illegible] André Farwagi, [illegible] Anna Karina, Jean Rochefort. Giallo 1969 — *Una veggente ha previsto un assassinio. La vittima però [illegible] completamente sconosciuta all'omicida che non capisce per quale ragione dovrebbe uccidere*
18,45 [illegible] **informazione**
FILM 19 — **Billy Cosby** [illegible] (telefilm)
19,30 **Volare**
20 — **Natura ambiente** (ecologia)
FILM 20,30 **L'ossessa,** di Mario Gariazzo, con Stella Carnacina, Lucretia Love. Horror 1974 — *Traumatizzata dall'aver scoperto i vizi segreti della madre, [illegible] ragazza si lascia possedere dal demonio. Un esorcista tenta di liberarla*
21,45 [illegible] **di informazione**
FILM 22 — [illegible] **Smart agente 86** (telefilm)
FILM 22,30 **Film**
FILM 24 — **Tayang, [illegible] della Cina,** di Kien Lun, con Wang Yu. Lotta orientale 1974 — *Giovane cinese raggiunge il Giappone per trovare i responsabili della morte dei genitori e vendicarsi*

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Nuda dal fiume**
16 — [illegible] **ultimi sopravvissuti** (documentario)
16,30 **Tex Willer:** Tex contro Mefisto (cartoni animati. Quarto episodio)
17 — **Fuoco fatuo,** di Louis Malle, con Maurice Ronet, Jeanne Moreau. Drammatico 1964 — *Gli ultimi giorni di un alcolizzato, ormai privo di qualsiasi motivo per continuare una vuota ed inutile esistenza*
19 — **Guida alla sopravvivenza**
19,35 [illegible] 1
FILM 20 — **Laramie:** Il dottor Samuel Mood (telefilm)
21 — **Tanto per gradire** (musica [illegible] cabaret)
22 — [illegible] La Regione Piemonte e l'energia
22,40 **L'oroscopo di Heidy** (in diretta per telefono)
23,45 **Videonotizie 2**
FILM 24 — **Uccidete Romme,** di Al Bradley, con Ugo Adinolfi. [illegible] 1970 — *Fallito un attentato, un durissimo capitano inglese, un soldato americano e un prigioniero italiano iniziano l'estenuante marcia di ritorno nel deserto sotto il costante fuoco nemico*

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 12,45 **Le battaglie** [illegible]
FILM 15,50 **L'ammazzatina,** di Ignazio Dolce, con Pino Caruso, Paola Quattrini, Erika Blanc, Andrea Ferréol, Karin Schubert, Vittorio Caprioli. Commedia 1975 — *Barone siciliano erediterà a due condizioni: che la moglie accetti il testamento, e che la mafia rientri in possesso di un certo documento. La donna impazzisce, [illegible] documento scompare*
FILM 17,20 **Viaggio nel Perù preincaico**
18,15 **Film**
19,30 **Tst** [illegible]
20 — **Tappeto volante sulla Tunisia** (documentario)
20,30 **Ballando** [illegible] (la seconda crociera del liscio)
FILM 22 — **Tre Supermen a Tokyo,** [illegible] Bitto Albertini, con George Martin, Gloria Paul. Avventuroso 1968 — *Due ladri abilissimi [illegible] un agente dalle mille risorse debbono rintracciare il ricattatore che minaccia di coinvolgere in uno scandalo tutto il governo britannico*
23,50 **Notizie notte**
0,15 [illegible] **calde palme di Rio,** di Goran Lindgren, con [illegible] Von Sydow, Bibi Andersson. Drammatico 1970 — *Quattro marinai svedesi, ridottisi [illegible] relitti umani, attendono passivi in un porto del Sudamerica che qualcosa cambi la loro condizione*

Tele M. Bianco — Canale 33

I programmi sono sospesi.

G. R. P. — Canale [illegible]

12,15 **Yellow 33**
16,30 **Grp** [illegible]
16,35 **Guarda in** [illegible] (quiz)
16,45 **English is easy**
17,35 **Cartoni** [illegible]
18,10 **La vecchie signore** [illegible]
18,45 **Tweeter** (l'Hi Fi in casa)
19,15 **Grp** [illegible]
19,40 [illegible] **grigio** (galleria [illegible] personaggi cittadini)
20,18 **Guarda in su** (quiz)
FILM 20,30 **La moglie giovane**
22,15 **Caccia al rumore** (quiz)
22,30 **Vinovo corre** (tutte le corse in diretta, quiz, scommesse e giochi, con Alba Parietti e Federica Romero)
23,35 **I protagonisti:** De Gaulle
0,20 **Grp** [illegible]
0,30 **Mezzanotte con Fra' Reginaldo**
0,55 [illegible] **giornali di domani**
1 — **Film**
FILM 2,30 [illegible] **spericolati,** di Michael Ritchie, con Robert Redford, Gene Hackman. Drammatico 1970
FILM 4 — **I masnadieri,** di Mario Bonnard, con Antonio Cifariello. Avventuroso 1961
FILM 5,30 **Yellow 33,** [illegible] Jack Nicholson, con William Tepper, Karen Black. Dramma sociale 1970

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Follie d'estate** (chiacchiere, passatempi, divagazioni)
18 — **Jeeg robot-l'uomo d'acciaio:** Odio implacabile *cartoni animati)
19,45 **Dentro la città**
20 — [illegible] **d'ortica:** La grande illusione (romanzo sceneggiato)
20,30 **Mattino di primavera,** di Giacinto Solito, con Andrea Checchi, Memmo Carotenuto. Sentimentale 1959 — *Due liceali marinano [illegible] scuola per fare [illegible] passeggiata. Quando i rispettivi genitori li scoprono, hanno reazioni estremamente diverse*
22 — **Superclassifica show** (i filmati delle canzoni [illegible] hit parade)
22,40 **Sotto la corrente** (documentario)
FILM 23 — **Scambiamoci le mogli,** di Brian Desmond Hurst, con Terry Thomas, Nicole Maurey. Commedia 1965 — *Scrittore di successo è solito raccontare in prima persona avventure completamente fasulle che tutti credono vere. Quando si decide [illegible] scriverne una autentica, [illegible] fiasco*

Tele Subalpina — Canale [illegible]

FILM 13 — **I [illegible] della jungla nera**
FILM 17,30 **Telefilm**
FILM 18,30 **Evviva la libertà,** di William Klein, con Serge Gainsbourg, Delphine Seyrig. Commedia 1969 — *A Parigi un superuomo ameri[illegible] combatte il generale Mugikman, i «rossi» e il mostro Supermao.*
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Otello,** di Stuart Burge, [illegible] Laurence Olivier, Maggie Smith, Joyce Redman. Drammatico 1968 — La trasposizione cinematografica del celebre dramma [illegible] Shakespeare
22 — **Pello** (salotto piemontese con Romano Magnino [illegible] Maria Grazia Chirone)
FILM 23 — **Tre supermen a Tokyo,** di Bitto Albertini, [illegible] George Martin, Gloria Paul. Avventu[illegible] 1968 — *Due ladri abilissimi e un agente dalle mille risorse debbono rintracciare [illegible] ricattatore che minaccia di coinvolgere in uno scandalo l'intero governo britannico*

TV Commerciale — Canale [illegible]

FILM 13 — **I segreti di** [illegible]
16,30 **L'uomo che vide il [illegible] cadavere,** di Guy Green, con Michael Craig. Poliziesco 1957 — *Solo [illegible] polizia sa che il capo di una gang di falsari è morto, e convince il suo sosia perfetto [illegible] prenderne il posto per conoscere tutti gli uomini dell'organizzazione*
FILM 18 — **Sayonara,** di Joshua Logan, con Marlon Brando, Patricia Ovens. Sentimentale 1956 — *Due militari americani [illegible] Tokyo s'innamorano di due giapponesi. Uno non è ricambiato; l'altro si sposa ma non può portare [illegible] moglie in America*
19,30 **Tvc notizie**
19,50 **Di che segno sei?**
20,10 [illegible] **gatto con gli stivali** (cartoni animati)
22 — **Mah?** (con Dino Lattanzio, Rico, Luis [illegible] Francesca)
23 — **La grande** [illegible] di Elia Marcelli, con Lua Manoa. Drammatico 1956 — *Un [illegible] musicista improvvisatosi [illegible] d'azione, ed un giovane in cerca di lavoro, raggiungono l'Africa per farsi una nuova esistenza.*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Adriano, Ambra, Arco, Ariston, Artisti, Astra, Bernini, Capitol, Centrale, Continental, Eliseo, Fortino, Odeon Azzurro, Massaua, Roma, Torino, Vinzaglio, Vittoria.

cinema prime visioni

[illegible] — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
[illegible] con furore, di Lo Wei, con Bruce Lee, Maria Yi, Lo Wei (Hong Kong - Colori) — Due scuole di lotta, una cinese e l'altra giapponese, si contendono i campioni delle arti marziali. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,35; 18,20; 20,15; 22,30. ★ Lotta orientale — RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
La conquista [illegible] [illegible] John Ford, con Gregory Peck, John Wayne, James Stewart (Usa - Colori) — Nel vecchio e lontano West, le imprese e le disavventure dei pionieri. Non viet.
Orario: 15; 18,30; 21,30. ★ Western — RIEDIZIONE (1962) — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Una strada chiamata domani, di Robert Mulligan, con Richard Gere, Paul Sorvino (Usa - Colori) — Storia di un diciottenne e [illegible] suoi faticosi rapporti con la sua tumultuosa famiglia. Viet. 14.
Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,20. ★ Drammatico — [illegible] PRIMA — Ingr [illegible] rid [illegible]

ARLECCHINO — c. Sommeiller [illegible] — Tel. 587.180
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Center — v. Artisti — Tel. 831.374
Le avventure erotiche di una ragazza squillo, di Max Pecosas, con Jacques Stony, Edwine Faneo (Usa - Colori) — Serie [illegible] eccitanti e peccaminose avventure di una prostituta per ricchi signori. Vietato [illegible].
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica — [illegible] non recensita — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
CHIUSO PER FERIE

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
[illegible] pensarci, [illegible] E. Martin, con Julio Iglesias, Florinda Chico (Usa - Colori) — Il noto [illegible] ex calciatore è ora protagonista [illegible] tenera [illegible] d'amore a cui fanno da sottofondo le sue canzoni.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Commedia — Critica ● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. [illegible]

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Uno strano tipo, di Lucio Fulci, con Adriano Celentano, Claudia Mori (Italia - Colori) — Il celeberrimo cantante-attore [illegible] una delle sue prime interpretazioni, prima di diventare regista di se stesso. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia — [illegible] (1963) — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto [illegible] — Tel. 540.110
Ecatombe, [illegible] George A. Romero, [illegible] Lane Carrol, W. G. McMillan (Filippine - Colori) — Già presentato col titolo «La città verrà distrutta all'alba», la storia dello sviluppo della violenza in una civiltà che vive sulla guerra.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. 14. ★ Fantapolitico — [illegible] (1973) — Ingresso L. [illegible]

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
L'oro del MacKenna, di J. Lee Thompson, [illegible] Gregory Peck, Omar Sharif, Telly Savalas (Usa - Colori) — Impavido sceriffo cerca di metter ordine fra banditi, pellirosse e cavalleggeri che si contendono giacimento aurifero.
Orario: 14,40; 17,10; 19,50; 22,20. Non viet. ★ Western — RIEDIZIONE (1968) — Ingresso L. [illegible]

[illegible] — v. Goito [illegible] — Tel. 650.71.00
CHIUSO PER FERIE

DORIA — v. Gramsci [illegible] — Tel. [illegible]
Assassinio sul treno, di George Pollock, con Margaret Rutherford, Arthur Kennedy (G.B. - Colori) — Anziana investigatrice indaga su misterioso delitto compiutosi praticamente sotto i suoi occhi.
Orario: 14,40; 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,30. Non viet. ★ [illegible] — [illegible] (1962) — Ingresso [illegible]

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.780
Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto, di Lina Wertmüller; con G. Giannini, M. Melato (Italia - Colori) — Scontri fra ricca signora milanese e marinaio meridionale, naufragati su [illegible] deserta.
Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,25. Viet. 14. ★ Commedia — RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 2500

IDEAL — c. Beccaria [illegible] — Tel. 541.523
CHIUSO PER [illegible]

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 [illegible] — Tel. 537.100
La pantera rosa, di Blake Edwards, con David Niven, Peter Sellers, Claudia Cardinale, Capucine (Usa - Colori) — Sfortunato ispettore a caccia del diabolico ladro del brillante più grosso [illegible] mondo. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Poliziesco comico — RIEDIZIONE (1962) — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
CHIUSO PER FERIE

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Mustang [illegible] piacere, di Joe Conforte; con Joe Conforte, Sally Conforte, Lee, Libra, Gipsy (Usa - Colori) — Uno studio di belle ragazze svestite, raccontano la storia di [illegible] più grandi [illegible] d'America.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Viet. [illegible]. ★ Erotico — PRIMA [illegible] non [illegible] — [illegible] L. [illegible]

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
[illegible] porno notti, [illegible] Jmatheus (Francia - Colori) — Emanuelle questa volta [illegible] guiderà dove [illegible] la pornografia, vi condurrà nel Luna Park [illegible] e nel club erotico per signore. Viet. [illegible].
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Doc. erotico — RIEDIZIONE (1976) — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
CHIUSO PER FERIE

OLIMPIA — v. Arsenale [illegible] — Tel. [illegible]
[illegible], di John Cassavetes, con John Cassavetes, Peter Falk, Ben Gazzara (Usa - Colori) — Tre amici si concedono [illegible] extraconiugali e non in un folle weekend a Londra. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia — Critica [illegible] — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX [illegible] — Tel. 531.400
Wampyr, di George A. Romero, con [illegible] Maazel, Christine Forrest, John Amplas (Usa - Colori) — Dal regista di «Zombi», la storia allucinante di un vampiro che nasce dalla notte dei morti. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Horror — [illegible] — Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
CHIUSO PER FERIE

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
CHIUSO PER FERIE

[illegible] — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Eccessi porno, di Georges Fleury, con Lola Cokoll (Francia - Colori) — Serie [illegible] sfrenatezze sessuali interpretate da giovane e [illegible] diva specializzata in ruoli sexy. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica — [illegible] VISIONE [illegible] — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
Lo squalo, di Steve Spielberg, con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss (Usa - Colori) — Colossale pescecane che terrorizza una spiaggia è inseguito senza tregua [illegible] ardimentosi che lo finiranno. Non vietato.
Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1975) — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — [illegible] Sacchi [illegible] — Tel. 511.293
La [illegible] bestia, [illegible] Alice Arno, Lina Romy (Colori)
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
CHIUSO [illegible] FERIE

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Butch Cassidy, di George Roy Hill, con Paul Newmann, Robert Redford, Katharine Ross (Usa - Colori) — Imprese di due predoni simpatici che «lavorano» nel West. Non vietato.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Western — RIEDIZIONE (1970) — Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
CHIUSO PER [illegible]

[illegible] PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 684.791
Tre donne immorali?, di Walerian Borowczyk, con [illegible] Pierro, Gaelle Legrand (Francia - Colori) — Viaggio erotico attraverso le abitudini [illegible] di tre donne vissute in epoche di[illegible]. Viet. 18.
Orario: 15,05; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1500

[illegible] — v. Pr. Tommaso [illegible] — Tel. 683.354
CHIUSO PER FERIE

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
[illegible] CHIUSO

[illegible] — v. Montebello [illegible] — Tel. 876.061
CHIUSO PER [illegible]

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
CHIUSO PER [illegible]

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
40 gradi all'ombra del lenzuolo, di [illegible]. Martino, [illegible] M. Feldman, B. Bouchet, E. Fenech, A. Lionello, D. Haddon, A. Macchione (Italia - Colori) — I problemi di cinque coppie «discussi» e risolti in camera [illegible] letto. Viet. 14.
Orario: 15,15; 17,45; 20; 22,30. ★ Commedia a episodi — [illegible] — Ingresso L. 1200

STATUTO — v. Cibrario [illegible] — Tel. 487.051
[illegible] CHIUSO

seconde e altre visioni

[illegible] (via Donizetti 8, p. Nizza, [illegible]. 651.284)
[illegible] PER RIPOSO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
L'appuntamento, ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Serpico, Al Pacino. ★ Drammatico

ERBA d'ESSAI (corso Moncalieri 241, tel. 690.487)
Quel pomeriggio di un giorno da cani, di Sidney Lumet, con Al Pacino, P. Allen, col. Viet. 14. Ore 20; 22,[illegible] ★ Drammatico

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Killer Elite, di S. Peckinpah, con J. Caan, R. Duvall, viet. 18. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,20. ★ Avventuroso

FIAMMA (corso Trapani 57, [illegible]. 372.057)
Alfredo, Alfredo, il capolavoro di Pietro Germi, con Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli, Carla Gravina, Saro Urzì, Duilio Del Prete. Non viet. ★ Commedia drammatica

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
CHIUSO PER RIPOSO

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613)
Deserto che vive, W. Disney (Premio Oscar) sag. FAC Film Arte Cultura; ★ Documentario
segue **Il fuoco verde**, proiezione unica ore 20,45; al termine «1/2 ora X»: «Apollo 11». (Aria condizionata)

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«L'erotismo a episodi»: **Le dive del sesso occulto**, per la prima volta con Linda Lovelace, short inedito. Ap. ore 18. Ingresso soci. ★ Erotico

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.28.68)
Hard core [illegible] 13. Viet. 18. Ingresso [illegible] soci L. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Erotico

MOVIE CLUB (v. Giusti 6, tel. 544.077)
La morte dietro il cancello, di Roy Ward Baker, con P. Cushing. Ore 20,45; 22,30. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, Tel. 610.496)
CHIUSO PER FERIE

[illegible]INA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
La poliziotta fa carriera. Colori. Viet. 14. ★ Commedia

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.673)
S.P.Y.S., di I. Kershner, con Elliot Gould, D. Sutherland. 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«I classici del West»: **I magnifici sette**, di John Sturges, con Jul Brynner, [illegible] McQueen. 20; 22,30. ★ [illegible]

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.784)
[illegible]

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
OGGI CHIUSO

[illegible] FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Comma 22, viet. 18. ★ Satirico

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Violette Nozière, di C. Chabrol, con I. Huppert, J. Carmet. V. 14. 20,15; 22,30. Ult. giorno. ★ Drammatico

MADONNA [illegible] - LUCENTO

[illegible]RA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
OGGI CHIUSO

[illegible] - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Kobra Force squadra giustizieri ★ Drammatico

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974)
I primi turbamenti. Viet. 18 ★ Commedia erotica

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 257.697)
Vagone lit con omicidi, di A. Miller. Inizio ore 20. ★ Avventuroso comico

[illegible] VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 105, tel. 832.066)
La [illegible] Dorothea, di P. Fleischmann, con A. Henkel. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 690.553)
Brancaleone alle crociate, di M. Monicelli, con V. Gassman. Ore 20,15; 22,30. ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
Come cani arrabbiati, viet. 18. ★ Drammatico

TEATRI E RITROVI

ERBA: vedi cinema seconda visione.
I PUNTI VERDI - TESORIERA: ore 21,30 [illegible] comiche e «Tutti a [illegible]» di L. Comencini (1960 b.n.), con A. Sordi, S. Reggiani; **SEMPIONE:** ore 21,30 **Roisin Dubh**, concerto folk irlandese.
NUOVO: Stage Estivo Internazionale di Danza a Vignale Monferrato. Tel. 0142/923.327.
TEATRO [illegible] sabato 21 Concerto [illegible] 21. Direttore Bruno Martinotti; G. Verdi: Messa da Requiem.
GRUGLIASCO - LA GRU CHE RIDE: Piccolo Teatro (P.zza Matteotti 39), spettacolo di mimo con Katie Duck (lo spettacolo avrà luogo anche in caso di pioggia) venerdì 20, ore 21,30. Ingresso L. 1.000. Per inform. tel. [illegible]

[illegible] DI VINOVO: stasera ore 20,30 corse al trotto. Concorso Lady Trotto 79. Premio E.N.C.A.T. L. 5.250.000. Ristorante Bar.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.

BELLE ARTI: 21: Serata del gelato.
CLUB 84: 15,30 - 21 Danze.
CHALET: 21 Tiz and Mo Six.
DU PARC: 21 Boccaccio 71.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340): [illegible]. Spinardi e [illegible].
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): B. Thomas, W. Troelsen.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Show.

VILLA GAY [illegible] **DISCOTECA**

GALLERIE E MUSEI

INCONTRI (P.tta Casinò, St-Vincent): pers. Ignazio Berardo. 16-20; 21-24.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - s. Teresa 5, t. 530.238; [illegible] 10-12; 15-18.

Peter Sellers e Capucine nella celebre interpretazione di «La pantera [illegible]

I fatti della politica

Disegno di Forattini da la Repubblica

Il tentativo di Craxi

● Il tentativo Craxi è giunto ormai alla svolta decisiva: potrà andare avanti e concludersi con un esito positivo soltanto se la direzione del psi, convocata per il pomeriggio di oggi, riuscirà a fornire un chiarimento preciso e risposte esaurienti ai quesiti politici che, con la lettera di Zaccagnini, ha posto il partito di maggioranza relativa. Se la risposta dei socialisti sarà ritenuta tale da diradare — afferma *Il Tempo* — i dubbi e le ambiguità, che, secondo quanto sostiene la dc, hanno sin qui caratterizzato il tentativo del presidente incaricato, i colloqui potranno continuare, altrimenti non si ritiene che ci possano essere gli elementi per ulteriori incontri. Né, in ambienti democristiani, appare praticabile, come è stato ventilato da qualche parte, l'ipotesi di una astensione democristiana accompagnata da una analoga astensione del pci.

● Craxi — rileva *Il Sole-24 Ore* — continua a procedere sulla sua strada: da Strasburgo (dove ha partecipato all'apertura del Parlamento europeo) ha mandato a dire alla dc che avrà tutti i chiarimenti politici che ha sollecitato ed ai quali ha diritto; ed ha convocato per oggi la direzione socialista proprio per formularli nella maniera più solenne, precisa ed inequivocabile. Saranno ritenuti adeguati dal partito di maggioranza? C'è da dubitarne sin d'ora, perché, senza attendere la risposta socialista, la delegazione dc ha avviato una serie di trattative: per ora, con repubblicani e socialdemocratici. Forse, in un secondo momento, «seguiranno incontri con gli altri partiti», come ha precisato il vicesegretario Gaspari, aggiungendo che «non è stato ancora stabilito un calendario preciso».

● Da Strasburgo — informa *Il Giorno* — Craxi ha rivolto un appello in termini più caldi che mai alla democrazia cristiana a sostenere il suo tentativo. «Bisogna chiudere questa fase traumatica. E' giunto il tempo degli accordi», ha detto, aggiungendo una serie di precisazioni dirette a rassicurare il partito di maggioranza relativa, prime fra tutte questa: «Non vogliamo mortificare la dc e non vogliamo essere mortificati», l'obiettivo socialista è «un'intesa basata su rapporti di chiarezza e di lealtà nella quale il ruolo di ciascuno possa essere esaltato».

● Secondo il *Corriere della Sera* è insieme un appello ai partiti e una dichiarazione d'intenti. Craxi ha colto ieri l'occasione per anticipare da Strasburgo, la risposta che oggi la direzione del psi darà alla lettera di Zaccagnini, alle richieste dc di un chiarimento politico. «Non vogliamo mortificare la dc e non vogliamo essere mortificati», questa è la dichiarazione distensiva che apre la nota. Accanto a questo invito all'accordo, su basi di «chiarezza e lealtà», c'è però anche un ammonimento: «Se i rapporti tra le forze politiche tornano ad avvelenarsi ci troveremo presto di fronte a un muro».

L'economia e i contratti

● Una stima anche approssimativa delle conseguenze sull'economia italiana del rinnovo di tutti i contratti, non soltanto di quello dei metalmeccanici, non è possibile se non fra qualche settimana a chiusura della stagione contrattuale; o meglio, fra alcuni mesi allorché si potrà constatare il peso delle «contrattazioni aziendali», istituto esistente solo in Italia — scrive *Il Tempo* —. Per adesso, di due cose si può esser certi: che il cosiddetto settore sommerso si dilaterà invece di emergere come promettono i maggiori burocrati del sindacalismo italico; e che il «lavorare meno per lavorare tutti», l'amena formula lanciata dall'attuale segretario generale della Cisl, si dimostrerà un ennesimo inganno per le genti del Mezzogiorno.

Presidente Cee

● Simone Veil è il primo presidente del Parlamento europeo eletto a suffragio universale. La candidata francese — riporta *Paese Sera* — è stata eletta ieri sera al secondo scrutinio, con 192 voti, su una maggioranza richiesta di 189 voti. Il socialista Zagari ha ottenuto 138 voti e il comunista Amendola 47. Si sono ritirati De Lamalene e Emma Bonino. A Simone Veil, giscardiana, si è opposto anzitutto il candidato socialista, l'italiano Mario Zagari, che ha ottenuto tutti i voti dei gruppi socialisti e socialdemocratici europei, mentre tutti i voti del gruppo comunista sono andati a un altro italiano, Giorgio Amendola.

La battaglia dell'energia

● Il discorso di Carter, giudicato dall'Europa, offre una strana mescolanza di temi e di richiami di ordine morale, filosofico, religioso, politico, con gli immancabili riferimenti al patriottismo e al senso profondo del pionierismo, in cui si è forgiata la nazione americana — scrive *Il Popolo* —. Ma in verità, anche se il cittadino europeo non è abituato a questo tipo di discorsi in tempi normali, nessuno può misconoscere che la sfida energetica assume oggi per tutti valore e significato di un banco di prova decisivo per il nostro futuro; e che l'Occidente — proprio perché il suo sistema economico è il più assetato di energia — si trova ormai da anni in una situazione di alta emergenza, che si va inevitabilmente e progressivamente aggravando.

— Tu che ne dici? Pensi che il compagno Breznev stia preparandosi a un viaggio in Polonia?

(vignetta di Keith Waite sul Daily Mirror*)*

Le lettere dei lettori

Il giallo della maturità

Vorrei intervenire nel dibattito aperto su «*Stampa Sera*» a proposito del «giallo della maturità».

Il dr. Lanza (lettera a «Stampa Sera» del 12 luglio '79) accusa la stampa di aver fatto dello scandalismo e di aver contribuito a gettare discredito sul nostro paese. Quando, insieme al collega Tomatis, abbiamo presentato, il 4 luglio, un esposto alla magistratura perché indagasse sulla fuga di notizie relative ai temi della maturità, siamo stati spinti da due motivi: 1) la salvaguardia della professionalità di docenti chiamati a svolgere un lavoro e che chiedono di farlo con serietà e nella serietà; 2) la convinzione che il fatto che migliaia di persone «sappiano» di un reato e vedano questo reato non perseguito è più dannoso per la credibilità della scuola e delle istituzioni democratiche di una azione della magistratura che porti invece alla individuazione delle responsabilità.

Mi sembra che da questa vicenda, in attesa degli sviluppi delle indagini che l'opinione pubblica si attende portino alla individuazione di chi — è lecito presumere molto in alto — ha violato il segreto d'ufficio, un dato emerge con forza: l'insostituibile funzione di una stampa libera che, adempiendo correttamente al proprio compito, ha contribuito in modo significativo ad avviare il meccanismo che può portare all'accertamento della verità. E non è poco.

prof. Francesco Di Geronimo
Commissario di italiano
alla 31ª Commissione
di Maturità Scientifica
Torino

I disegni della Civica

In merito ai disegni «Pasini-Balbiano», contrariamente a quanto è comparso sulla *Gazzetta del Popolo* di martedì con la firma di Marzio Pinottini, mi sia permesso ricordare che nel mio articolo sulla mostra delle nuove acquisizioni del Museo civico (*Stampa Sera* 23 marzo scorso) nonostante gli scherzi della compressione dello spazio (al punto che alla parola «disegni» cadde persino il «di», sussistendo infine soltanto «segni») non mancai di rilevare — probabilmente per primo — che su quei fogli tra Pasini e Balbiano vi sarebbe stato «da indagare». Almeno questo concetto rimase.

Così come rimase la notizia che la ventesima tavoletta delleaniana — pervenuta in lascito e presentata in mostra come «Delleani?», ma in catalogo addirittura senza punto interrogativo — era in realtà, come avevo da tempo accertato, «la *copia* d'un allievo, da un originale del maestro di due anni prima».

La didascalia non avrebbe quindi potuto dare semplicemente il nome «Delleani», sia pur seguito dal punto interrogativo, ma avrebbe dovuto indicare correttamente «Scuola di Lorenzo Delleani» o «Allievo di Lorenzo Delleani», aggiungendo dopo il titolo, «Copia da un originale del maestro».

Ciò che almeno sino a ieri non è stato fatto. Anche se fin dall'indomani dell'inaugurazione ebbi cura di segnalare il caso con una lettera in cui riferivo gli accertamenti, cui, unitamente al perito grafico prof. Ghio, per quel che riguardava la grafia della datazione, eravamo concordemente pervenuti.

Angelo Dragone

Polemiche per i cani

Faccio parte di un gruppo di Pino Torinese che denuncia la triste realtà creatasi nell'organizzazione della Lega difesa del cane di Torino, dopo due soli mesi di regime commissariale Lanzalaco. Non nascondo che io e tante altre persone in buona fede avevamo appoggiato la sua candidatura, senza tener conto delle voci sul suo conto. Attualmente il Rifugio di via Germagnano è gestito da poche persone, alcune per di più inesperte, privo dei più elementari controlli.

In particolare nel reparto infermeria siamo venuti a conoscenza di un cane che, portato gravemente ferito a causa di un investimento, dopo un sommario intervento per alleviargli il dolore è stato giudicato morto da un inserviente, messo in un sacco e quindi nel congelatore senza il controllo del veterinario. Dopo qualche ora qualcuno ha voluto controllare e ha trovato il cane ancora vivo nel frigo. L'animale è morto poco dopo con atroce agonia.

Il regolamento del rifugio, assai specifico per la sua conduzione, con una esauriente prassi per il collocamento cani, non viene applicato dagli addetti che consegnano degli animali alle persone che ne fanno richiesta senza le dovute garanzie.

L'ex direttore del rifugio che fu assai applaudito nell'ultima assemblea dei soci per il suo ottimo lavoro eseguito volontariamente, è stato estromesso dal commissario e sostituito dalla signora Di Berti che non ha mai messo piede nel rifugio. Per la «*grandeur*» della Lega voluta da Lanzalaco ed affiliati si attinge nelle casse senza oculatezza, si paga personale inefficiente, quando a suo tempo, prima dell'epurazione, il lavoro veniva svolto dai veri cinofili. E' inutile adesso piangere lacrime da coccodrillo, cercando ospiti volenterosi disponibili agli svariati lavori nel rifugio senza retribuzione.

Il commissario assai di rado va al rifugio, a chi gli telefona fa rispondere che è assente per non sentire lamentele. L'ultima trovata è stata quella di chiudere le iscrizioni a tempo indeterminato per paura di trovare nuovi soci contrari alla sua gestione negativa.

In ritardo concordiamo perfettamente con quanto è stato scritto dal signor Fasson, pubblicato sulla *Stampa Sera* del 6-6-'79, chiedendo le dimissioni Lanzalaco per il buon andamento della Lega.

Per i delusi di Pino Torinese
Amelia Roncali

Le notizie dell'economia

Finanziamenti alla chimica

● E' passato al Senato il decreto del governo (già approvato dalla Camera) relativo allo stanziamento di 30 miliardi e 200 milioni per gli impianti di Ottana, la chimica del Tirso e la fibra del Tirso, la cui gestione è affidata per il 50 per cento all'Eni e per l'altra metà alla Montedison. Scopo dell'erogazione è di mantenere in attività gli impianti per i quali si presenta impellente il rischio dell'interruzione della produzione e la sospensione dal lavoro delle maestranze.

Cooperazione Italia-Urss

● Giuseppe Ammassari, direttore generale dell'Ufficio approvvigionamenti energetici del ministero dell'Industria, ha discusso ieri con i dirigenti sovietici questioni riguardanti le possibilità di cooperazione tra Italia e Urss in campo energetico.

Più vendite di auto

● Continuano a «tirare» le vendite nel settore auto, ma la domanda sta rallentando leggermente il suo slancio. Le consegne ai clienti nei primi sei mesi del 1979 sono ammontate a 828.449 unità con un incremento del 13,59 per cento sull'analogo periodo del 1978. Nei primi cinque mesi del 1979, però, l'espansione della domanda era apparsa più veloce: oltre il 16 per cento di aumento sul 1978.

Niente caffè dal Brasile

● Alla notizia che il Brasile si ritirerà dal mercato mondiale del caffè, la Borsa di Londra ha reagito con un aumento del prezzo di quasi il 5 per cento. Ma, oltre al Brasile, minacciano di ritirarsi dal mercato, a causa dei prezzi internazionali non remunerativi, anche altri Paesi produttori.

Il piano di Carter

● Il piano energetico preannunciato da Carter sembra aver sortito l'effetto opposto di quello che ci si poteva attendere, e ha scatenato una nuova bagarre speculativa sui mercati dell'oro e dei cambi. La quota record di 300 dollari l'oncia per il metallo giallo che, nelle previsioni, si doveva toccare verso la fine dell'anno, è ora a portata di mano. Oggi a Londra, con un rialzo di 3,70 dollari, il lingotto ha raggiunto quota 296,50 che solo i realizzi pomeridiani hanno attenuato a 296,30 con un nuovo balzo in chiusura a 298-298,50. A Zurigo il metallo giallo ha raggiunto 296,50-297,25.

Tariffe aeree

● Le linee aeree aderenti all'organizzazione internazionale dei trasporti aerei (Iata) si sono riunite a partire da ieri per discutere l'aumento delle tariffe. Si parla di ritocchi del 5-15 per cento che verrebbero imposti dal 1° ottobre, per consentire alle aviolinee di far fronte al rincaro del carburante. Secondo alcuni partecipanti, le trattative si prospettano irte di difficoltà.

Le entrate tributarie

● Secondo un'analisi statistica dei dati provvisori sulle entrate fiscali del 1978, le entrate tributarie dell'anno scorso sono ammontate a 44.463 miliardi di lire (con un aumento di 9290 miliardi sul 1977), a fronte di previsioni stimate in 43.801 miliardi.

Mercato ristretto a Firenze

● La commissione nazionale per le società e la Borsa (Consob) ha reso noto che, dal 27 luglio prossimo, avranno inizio le riunioni del mercato ristretto di Firenze, al quale saranno ammessi i titoli della Banca Nazionale dell'Agricoltura, della Banca Popolare di Novara, della Previdente e della Setemer.

Obbligazioni Usa

● Obbligazioni convertibili per 25 milioni di dollari scadenza 1994, saranno emesse sull'Euromercato dalla Allegheny Airlines, la maggiore aviolinea Usa a carattere regionale e la sesta negli Stati Uniti in termini di passeggieri trasportati. L'emissione è diretta dalla Kühn Loeb Lehman Brothers e da altre tre banche, fra cui la Banca Commerciale Italiana.

Pochi scambi con l'Opec

● Le merci italiane non «sfondano» sui mercati dei Paesi dell'Opec: i primi dati del 1979 indicano una diminuzione in termini reali del nostro flusso esportativo verso questi Paesi dell'ordine del 10 per cento. Infatti secondo i dati definitivi dell'Istat, nel primo quadrimestre del 1979 le esportazioni italiane verso i Paesi dell'Opec sono cresciute soltanto del 2 per cento, contro una media generale di crescita pari al 30,7 per cento.

Vendite Ceat

● Al termine dei primi sei mesi del 1979 la Ceat ha tratto un soddisfacente consuntivo delle vendite di pneumatici; rispetto allo stesso periodo del '78, ha venduto circa il 3 per cento di pezzi in più, incrementando il fatturato del 16 per cento.

Contingenza agli statali

● Busta paga più pesante a fine mese per i pubblici dipendenti. Fra nove giorni, il 27 luglio, statali, ospedalieri e dipendenti degli enti locali riceveranno 33 mila lire in più (mediamente 25-26 mila lire nette) per effetto dei 14 punti di contingenza maturati nel semestre 1° novembre 1978-30 aprile 1979. Per i lavoratori in pensione l'aumento sarà invece di 26.757 lire.

Nei primi sei mesi aumenta del 173 per cento

A Gressoney il record del turismo valdostano

AOSTA — Nei principali centri turistici della Valle d'Aosta sono giunti, nel primo semestre di quest'anno, 116.758 ospiti, che hanno totalizzato 1.346.716 giornate di presenza. Ciò significa, considerando anche i centri minori, che gli arrivi hanno certamente superato le 200 mila unità, con non meno di un milione e mezzo di giornate di presenza.

Secondo le notizie fornite dalle aziende di soggiorno di Aosta, Cogne, La Thuile, Courmayeur, Gressoney, Cervinia e Valtournenche, negli otto centri di soggiorno sono arrivati 109.343 italiani e 57.415 stranieri, mentre le giornate di presenza degli italiani sono state 1.056.228 e quelle degli stranieri 290.488.

In percentuale si calcola che, rispetto al primo semestre dell'anno scorso, si sia avuto un incremento medio di arrivi e presenze del 45 per cento. Gli aumenti maggiori si sono avuti a Gressoney con il 173,62 per cento negli arrivi e il 162,80 per cento nelle giornate di presenza; segue Cogne con rispettivamente il 71 e l'86 per cento, Aosta con il 31,40 e il 41,45 per cento, Cervinia con il 36 e il 26 per cento, Valtournenche con il 28,96 e il 30,76 per cento, mentre in sensibile flessione è Champoluc, che ha fatto registrare un calo in arrivi e presenze di circa il 40 per cento rispetto allo stesso periodo del '78.

Courmayeur ha fatto la parte del leone con 44.139 arrivi e 309.278 giornate di presenza, segue Cervinia con 26.110 arrivi e 158.109 giornate di presenza; poi La Thuile con rispettivamente 11.186 arrivi e 122.809 giornate di presenza, Champoluc, che ha registrato 13.115 arrivi e 97.313 giornate di presenza. Notevole l'incremento turistico registrato nella città di Aosta con 44.424 arrivi e 72.349 giornate di presenza, facendo registrare, rispetto al '78, un incremento in arrivi pari al 31,40 per cento e nelle presenze del 41,45 per cento. Migliorato anche in Valtournenche il flusso turistico, con un incremento medio in arrivi e presenze pari al 30 per cento

Nei centri alpini, l'interesse turistico si è rivolto essenzialmente verso la pratica degli sport della neve.

Il notevole balzo in avanti registrato ad Aosta soddisfa gli operatori turistici. Il presidente della locale Azienda di soggiorno, Gianfranco Fisanotti, ha osservato che «la crescita del turismo in città è conseguente all'impulso dato all'organizzazione di manifestazioni a livello nazionale e internazionale, che hanno contribuito ad attrarre le attenzioni di nuova clientela. Non si è trattato solo d'un salto quantitativo — ha aggiunto — ma anche qualitativo del turismo italiano e straniero. Il positivo risultato ottenuto ci consente di effettuare valutazioni e indirizzare i nostri sforzi promozionali

Giuseppe Margot

Un'immagine estiva di Gressoney

Il comandante è contrario all'iniziativa per le scuole

Alessandria: no dei vigili a anziani che offrono aiuto

ALESSANDRIA — Da qualche tempo a Torino gli anziani sono in appoggio al corpo vigili urbani. Ad Asti, a partire dal prossimo autunno, davanti alle scuole comunali del rione Sud al posto dei vigili urbani saranno impegnati alcuni anziani: aiuteranno i bambini per l'attraversamento delle strade. Che la soluzione potesse essere attuata anche ad Alessandria se ne è parlato da più parti.

Qualche anziano è venuto in redazione chiedendo che il giornale chiedesse a «chi di dovere» che l'iniziativa venisse varata anche qui. Altri hanno telefonato; ma il comandante dei vigili urbani, Remo Benzi, si è detto contrario anche se i vigili urbani alessandrini non sono certo in soprannumero, come sostiene Benzi, il quale si rende perfettamente conto del valore che potrebbe assumere la proposta degli anziani, spesso ingiustamente emarginati.

Benzi ha ribadito di essere sostanzialmente contrario: «Bisogna andare molto cauti con certe iniziative; sono al corrente della situazione di Torino ma so anche che in quella città sono stati utilizzati ex vigili urbani, persone con esperienza tale da garantire un servizio immune da pericoli. Non penso che un qualunque anziano, il quale per tutta la vita, abbia fatto ad esempio l'impiegato o l'operaio o un altro qualsiasi lavoro, sia in grado di portare a termine un compito così delicato».

«Oltre tutto — ha concluso il comandante dei vigili — chi viene contravvenuto vuol sapere esattamente perché gli è stata elevata una multa, contesta, discute: occorre una preparazione solida. Necessita, insomma, personale aggiornato con i tempi e neppure un ex vigile urbano, a mio parere, è adatto al compito

e.c.

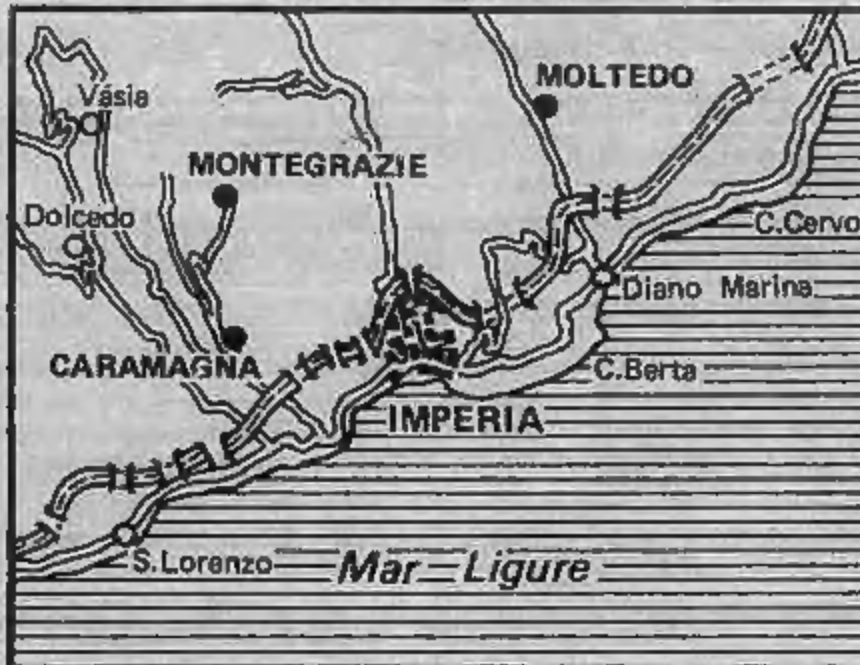
Proposta d'un viaggio "alternativo,, ai turisti della Riviera

Una gita a Moltedo per scoprire il quadro di Van Dyck in esilio

IMPERIA — La Riviera dei Fiori offre ai turisti non soltanto spiagge e tanto sole. A volte basta una breve gita nell'entroterra per rendersene conto direttamente. Magari la si può fare il pomeriggio che non si ha voglia o non si può andare al mare. Da qui l'idea di suggerire un itinerario «alternativo» a quanti sono in vacanza nei centri del Ponente ligure.

La prima proposta è il giro Imperia-Caramagna-Montegrazie-Moltedo-Imperia, per un totale di soli 14 chilometri. Per orientarsi conviene farsi dare dall'Azienda di soggiorno una carta della zona, che è gratuita. Da Imperia a Montegrazie la strada è tutta asfaltata, si snoda fra gli ulivi.

Nella chiesa parrocchiale di Montegrazie si trova un celebre polittico di Carlo Braccesco, che risale al 1478: è composto di 19 scomparti e viene considerato una delle opere più significative della corrente pittorica lombarda che penetrò in Liguria nella seconda metà del '400.

Da Montegrazie, proseguendo ancora per qualche chilometro lungo una strada piuttosto stretta, si raggiunge il santuario della Madonna, posto in una delle zone più panoramiche della Riviera: per chilometri lo sguardo si prolunga verso la costa ed il mare: nei giorni più limpidi è possibile scorgere, lontana sulla linea dell'orizzonte, la Corsica. Il santuario, che risale al XIII secolo, e che ha forse sostituito una precedente costruzione pagana, conserva un vasto ciclo di affreschi antecedente alla scoperta dell'America: Sono ingenue rappresentazioni, specie di «fumetti» di allora dei pittori Tommaso e Matteo Biasacci da Busca (1483) e di Pietro Guido da Ranzo (1498).

Da non trascurare che proprio di fronte al santuario si trova il ristorante gestito dalla famiglia Giribaldi: qui si mangiano alcune delle migliori specialità liguri all'olio di oliva: antipasti di fiori di zucca ripieni, torta verde, «sardinara» e poi ravioli fatti in casa, coniglio e polli, verdura croccante,

Da Montegrazie, ridiscendendo, si raggiunge il bivio che porta a Moltedo. Qui la chiesa è arricchita da un prezioso quadro della «Madonna col bambino» dovuto a Van Dyck (1624). Il quadro ha una storia che lo rende doppiamente interessante: secondo la leggenda il grande pittore fiammingo lo dipinse durante un suo soggiorno forzato a Moltedo che era, allora, per metà sotto il dominio genovese e per l'altra metà sotto quello dei Savoia. L'artista viveva sul margine piemontese avendo dovuto fuggire da Genova per non incorrere nelle ire di un nobile marito della cui moglie Van Dyck era diventato amante: pare, fra l'altro, che il volto della Madonna sia proprio quello della patrizia genovese. Il quadro, bellissimo, è grande alto 265 centimetri e largo 175. Nella chiesa si trovano anche opere di Gregorio de Ferrari.

Bruno Viano

Cuneo: interpellanza

In Provincia discussione per l'uranio

CUNEO — Mentre sulla Bisalta i tecnici dell'Agip trivellano il terreno anche fino a 150 metri di profondità per stabilire la consistenza dei giacimenti di minerale, il problema dell'uranio è stato affrontato dal Consiglio provinciale. E' stata una interpellanza del gruppo comunista a sollecitare la giunta perché la popolazione abbia il massimo dell'informazione su questo argomento scottante.

E' stato quindi deciso di tenere al più presto, dopo gli opportuni contatti, un consiglio «aperto» alla Regione, al Comprensorio, ai Comuni più direttamente interessati. Il consiglio provinciale in quell'occasione valuterà i rischi e le convenienze dell'eventuale futuro sfruttamento dei giacimenti uraniferi che le sonde dell'Agip stanno in questi giorni cercano non solo sulla Bisalta ma anche in alta Valle Maira.

Infine, è stato segnalato che il consiglio provinciale parteciperà con particolare impegno al convegno indetto dalla Regione nei primi giorni di ottobre sui temi dell'energia, dell'ambiente, dello sviluppo e dell'utilizzazione delle risorse del suolo. Il lavoro preparatorio dell'intervento cuneese al convegno regionale sarà svolto dalla terza commissione consiliare provinciale che potrà avvalersi della consulenza di esperti e convocherà i tecnici dell'Agip per avere dettagliate informazioni sui sondaggi in corso e soprattutto sui risultati già ottenuti in questi mesi.

Gianni De Matteis

Il programma del secondo campo estivo al Monte Beigua

Gli astrofili in raduno a Sassello a turno dovranno anche cucinare

SAVONA — Gli astrofili savonesi e quelli di altre Regioni vicine si preparano per il secondo campo estivo astronomico. Sulla scorta dell'esperienza fatta lo scorso anno, quando al campo hanno partecipato anche alcuni romani, l'iniziativa è stata ampliata ed il corredo tecnico notevolmente potenziato.

Il campo si terrà dal 14 al 23 agosto prossimo ed ancora una volta avrà sede a Piampaludo, in comune di Sassello, ai piedi del Monte Beigua. «Anche quest'anno — dice il direttore del campo Egidio Marchesotti — la sistemazione sarà pionieristica: si dormirà in tenda e si usufruirà per il pranzo ed i lavori di studio, del piano terra di una villa in costruzione».

Il programma di ricerca è piuttosto ampio; comprende uno studio fotografico e visuale di radianti di meteore, una ricerca binocolare di «novae», lo studio fotografico dell'area galattica da 0 a 90° e la ricerca telescopica di comete.

«Oltre agli strumenti portati dai singoli partecipanti — sottolinea Marchesotti — il campo si avvarrà di una importante dotazione di materiale. Avremo un rifrattore da 103 mm, lunghezza focale 1200 mm, predisposto per studi fotografici, un rifrattore a corta focale da 83 mm, adatto per l'osservazione di ammassi stellari e nebulose, un refrattore F/15 da 76 mm che potrà essere utilizzato per osservazioni solari, un rifrattore da 60 mm, binocoli, diverse macchine fotografiche ed alcuni atlanti. Per lo sviluppo e la stampa delle foto attrezzeremo sul posto un apposito laboratorio».

La vita del campo si svolgerà secondo un «orario» ben preciso che terrà conto del fatto che il lavoro di ricerca si svolgerà prevalentemente di notte e ciascun astrofilo-campeggiatore avrà un incarico stabilito fra tutti, di comune accordo. Alle 9 il vivandiere di turno andrà a fare gli acquisti di generi alimentari, alle 10,30 sveglia e prima colazione, alle 13,30 pranzo e riordino della cucina.

Dopo un riposino di un paio d'ore, alle 16,30 tutti i presenti si riuniranno per programmare i lavori dell'osservazione notturna, per esaminare e studiare i dati raccolti la notte precedente. Seguirà alle 18,30 una discussione sui problemi scientifici e, quindi, alle 20, cena. Tra le 20,45 e le 21,30 si provvederà a mettere a punto gli strumenti e poi avranno inizio le osservazioni

Nicolò Siri

Corsi di nuoto gratis a Savona

SAVONA (*n. si.*) — Duecentocinquanta bambini delle scuole materne di Savona hanno potuto partecipare, quest'anno, per la prima volta, ad un corso, gratuito, di nuoto. E' stato organizzato espressamente per loro dall'assessorato allo sport del Comune

A questa iniziativa, di carattere sperimentale, hanno aderito le direzioni didattiche di Albissola Mare per quanto riguarda le scuole di Valloria, di Villapiana, delle Fornaci e di Lavagnola.

La spesa non è stata neppure eccessiva: poco più di quattro milioni.

Per una tradizione

Vagna: l'Epifania celebrata domenica

DOMODOSSOLA (*a. m.*) — Epifania fuori stagione domenica scorsa a Vagna, in Valdossola, per rispettare un'antica tradizione locale che risale al '500. Non faceva freddo, ma per il resto non mancava proprio niente: i tre Re Magi che offrono oro, incenso e mirra, gli angeli sulla grotta e i canti pastorali. Nel piccolo villaggio ossolano la festa è stata quest'anno allietata dall'inaugurazione di un nuovo concerto di campane.

Scambi prudenti

TORINO — Con la riunione odierna il mercato ha chiuso il ciclo operativo di luglio. I riporti in calendario per oggi sono stati stipulati a tassi invariati rispetto al mese scorso e senza particolari difficoltà. Il clima in Borsa tuttavia appare ancora piuttosto prudente, anche se non sono mancati spunti positivi.

L'interesse dimostrato ieri dagli operatori per le Olivetti è stato confermato anche in questa seduta e ha consentito al titolo di iscrivere ulteriori, sensibili rafforzamenti. Discreti recuperi si sono avuti inoltre tra gli assicurativi, i bancari e le Nai. In prevalenza cedenti, invece, finanziari e chimici. Flessioni anche per Sip e Stet.

Le Fiat, come già da alcuni giorni, appaiono trascurate e perdono alcune frazioni. Valori locali resistenti, attivi e con chiusure migliori.

Nel comparto obbligazionario migliori in particolare le convertibili.

FIXING Fiat ordinarie: 2505, 2495.

A MILANO

Il mese borsistico si è concluso in Borsa con la scadenza dei riporti superata senza difficoltà salvo qualche ulteriore sfrondamento di posizioni, mentre gli istituti finanziari hanno mantenuto invariato il tasso del denaro messo a disposizione. La riunione ha logicamente presentato un quasi generale assestamento dei corsi su basi più calme attenuato sul finale da discreti recuperi.

Tra i titoli da controcorrente ancora alla ribalta oggi le due Olivetti, le Fonderia in netta ripresa mentre in chiusura le Saffa sono risalite a quota 5700. Ben tenute anche le Rinascente a 123,50 e le Eridania a 3500 lire. Buona resistenza hanno presentato inoltre Montedison e Viscosa, mentre le Fiat hanno ceduto leggermente terreno in apertura e a metà Borsa con la capogruppo a quota 2495.

Al listino anche le Ciga dopo una apertura molto fiacca si sono riportate in leggero vantaggio. In pratica diffusi recuperi finali hanno annullato quella pesantezza iniziale che lasciava presagire maggiori ribassi di fine mese.

Listino in notevole ritardo e dopoborsa quasi inattivo. Il settore del reddito fisso ha mantenuto una certa stabilità di fondo con attività sempre accentrata sui buoni del tesoro e sulle obbligazioni indicizzate.

Ecco le quotazioni:

Principali oscillazioni: Generali 43.000, 43.250, 43.300; Fiat 2500, 2495; Fiat priv. 2000, 2010; Montedison 188,50; Viscosa 800; Olivetti 1220, 1232; Toro 6005, 6020; Sai 7860; Ifi 2325; Rumianca 590.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 83.000, 88.000; sterlina oro nuovo 83.000, 86.000; marengo svizzero 64.000, 66.000; oro fino 7650-7850; argento 240.500, 248.500.

Abeille 10.150; Aedes 2890; Alleanza 14.400; Bastogi 721; B/co Roma 7000; Beni Imm. or. 494; Beni Imm. pr. 280; Breda 1272; Burgo or. 6080; Burgo pr. 4900; Caffaro 339,50; Cantoni 3980; Carlo Erba or. 1790; Carlo Erba pr. 950.

Cascami 5260; Cementir 1160; Coge 1320; Comit 8130; Comp. Milano or. 8400; Comp. Milano pr. 3500; Comp, Toro or. 6020; Comp. Toro pr. 2839; Cond. acqua 241,50; Credit 1380; Cucirini 2570; Dalmine 242; E. Marelli 289; Eternit 805; Falk or. 2592; Falk pr. 2050; Fiat or. 2500; Fiat pr. 2000.

Finmare 93,50; Finsider 150,75; Fisac 1673; Fond. Incendio 8700; Fond. Vita 25.470; Generalfin 1000; Gilardini 4100; Gim 2140; Ginori 133; Ifil 3580; Imm. Roma 77,50; Iniziativa 5550; Interbanca 9870; Invest 2190; Isvim 3950; Italcable 3670; Italcementi 17.700.

Italgas 735; Italia Ass. 13.520; Italsider 386; La Centrale 5152; Lepetit ord. 18.300; Lepetit pr. 18.400; Linificio 398; Liquigas 41; Magneti M. 580; Magona 2301; Marzotto 1180; Mediobanca 38.200; Metalli 2418; Mira Lanza 20.900; Mondadori pr. 2095.

Olcese 42,50; Olivetti or. 1381; Olivetti pr. 1232; Pacchetti 50; Perlier 1200; Pierrel 895; Pirelli e C. 1606; Pirelli S.p.A. 726,50; Rinascente or. 123,50; Rinascente pr. 63; Risanamento 4630; Rumianca 590; Saffa 5700; Sai 7770; Sarom 1310; Sifa 640,50; Sip 1200; Sme 1778; Stampati 6700; Standa 1500; Stet 1647; Tecnomasio 380; Trafilerie 610; Un. Manifat. 15.660; Viscosa or. 791; Viscosa pr. 438.

Aumenta la richiesta di energia

ROMA — La richiesta di energia elettrica in Italia nel mese di giugno 1979 è stata pari a circa 13.820 milioni di chilovattora, con un incremento del 3,5 per cento rispetto al corrispondente mese del 1978, che aveva a sua volta presentato, rispetto a giugno 1977, un incremento del 3,7 per cento. Lo comunica oggi l'Enel, precisando che, con riferimento alle zone geografiche, il Centro Nord (Italia settentrionale e Toscana) ha presentato un tasso di incremento del 3,9 per cento ed il Centro Sud del 4,1 per cento, mentre, per quanto riguarda le isole, a fronte di un incremento del quattro per cento verificatosi in Sicilia, si riscontra una contrazione della richiesta in Sardegna pari al 7,1 per cento.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	17-7	18-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	67 10	67 10
» cont.	67	67
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	91	91
» cont.	90 90	90 90
» 5½ '68	88 10	88 10
» cont.	88	88
» 5½ '69	83 60	83 60
» cont.	83 50	83 50
» 6% '70	82 60	82 60
» cont.	82 50	82 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	98	98
» » '82	87 60	87 60
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 50	99 40
B.T.Q. 9% 1980	99	98 70
B.T.Q. 10% 1981	97 75	97 50
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 70	77 30
» » '69 II	71 60	71 60
» 7% '73	70 75	70 75
Enel 74 indicizz.	126 30	126 70
I.R.I. 5% '65	86 40	87
Autostrade 6% '69	72 30	72 30
» 7% '72	78	78
OO.PP. 6%	62 75	62 50
» 7%	65 80	63 70
OO.PP.I.St. 6% IV	72 30	72
» » 7% IV	71	71
» Anas 6% '66	61 50	61 50
» » 7% 72 I	63 40	63 40
» Aut. 7% II	63 50	63 25
FF.SS. 6% '67	77 30	77 30
» 7% '72 II	71 30	71 30
AFS 7% '70	73 20	73 20
P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 70
» 7% II	71 90	71 90
ICIPU vent. 6%	76 45	76 45
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75 10	75 20
» XXIX 7%	75 90	75 90
» XXXIII 7%	76 30	76 40
Imi spec. 6,50% '64	88 60	89
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	80 10	80 10
Torino Aem 5,50 60	78 80	78 80
Torino Aem 5,50 62	79 40	79 40
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	69 90	69 50
S. Paolo 6%	67 20	67 80
» O.P. 6% ex 5%	63 40	63 10
» » 6%	63 40	63 10
Banco Napoli 6%	69	69
Banco Sicilia 6%	95	[illegible]
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I Sar. '69 6%	83 70	83 70
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	60 50	60 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem V.A 6%	69	69
Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
Olivetti '62 5,50 2ª	96 50	96 50
Cotini 5,50% '62	94 10	94 10
Viscosa 6% '64	89 20	89 20
Rumianca 5,50 '62	82	82
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	76 30	75 80
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	87	87
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	59 50	—
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	81 20	81 20
» S.Visc. 7%	89 30	89 30
Liquigas 7¼% '70	49	49
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

LE AZIONI A TORINO

La prima colonna indica le quotazioni precedenti

Titolo		
ALIMENTARI		
Eridania	3525	3475
Romana Zuccheri	150	150
Florio	490	480
Alivar	4920	4920
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	650	640
Talco & Grafite	30400	30500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	810	810
N.A.I.	640	755
Torino-Nord	91	95
SIP	1195	1190
Italcable	3675	3675
Alitalia	1225	1225
IMMOBILIARI		
Ferco	169	169
Risanamento	4860	4860
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	457	470
B.I.I. priv.	280	280
Immobiliare Roma	80 50	80 75
Imm. Agr. Vittoria	7200	7400
I.P.I.	2175	2130
Isvim	3800	3800
CHIMICI		
Montedison	190	190
Liquigas	44	44
Liquigas priv.	45	44
Liquigas risp.	37	37
SAFFA	5650	5600
Saffa risp.	4000	4000
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	355	355
Paramatti	805	805
Mira Lanza	21400	21400
ANIC	33	33
Rumianca	550	550
Italgas	734	732
Pierrel	890	890
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9550	9700
Mediobanca	37850	37850
Comit	8200	8200
Banco Roma	7000	7000
Credito It.	1380	1380
La Centrale	5170	5130
S.M.E.	1760	1780
STET	1635	1620
Finsider	150	150
Piemonte Finanz.	2000	2055
Invest	2180	2200
Mittel	1090	1050
Bastogi	721	726
IFI priv.	2395	2360
Pirelli & C.	1580	1580
Pirelli Spa	735	725
GIM	2200	2200
Ifil	3650	3650
SAROM	1300	1300
Assicur. Toro	6000	6025
Assic. Toro pr.	2900	2800
Generali	43250	43350
S.A.I.	7950	7950
RAS	62850	63000
Ass. Milano	7950	8300
» » priv.	3325	3340
Latina	663	663
Latina priv.	355	355
METALMECCANICI		
Fornara	155	160
Westinghouse	12800	12800
Nebiolo	—	—
Italsider	395	395
Dalmine	245	245
Olivetti	1312	1395
» priv.	1200	1220
FIAT	2516	—
» priv.	2000	—
Terni	—	—
E. Marelli	285	285
Magneti Marelli	575	575
Metall. Ital.	2420	2420
Castagnetti	720	720
Gilardini	4150	4150
Graziano	1210	1200
TESSILI		
Cot. Cantoni	4000	4000
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1500	1670
Borgosesia	3330	3330
Borgosesia risp.	2150	2150
Viscosa	800	790
» priv.	440	440
DIVERSI		
Cartiera Italiana	409	415
Burgo ord.	6300	6050
» priv.	4900	4900
Pacchetti	54	54
CIR	8475	8675
Acque Potabili	685	685
Acqua Roma	245	245
Eternit	810	810
Eternit pref.	750	750
Rinascente	125	123
» priv.	56	62 50
Ciga	1990	1960
Ceramica Pozzi	133	133
Unicem	6600	6525
Silos	3600	3600
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 10	72 10
G.I.M. 6% 73/88	86 20	86 20
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C.E. 7% 73/88	75 50	75 50
M. Visc. 7% 73/88	89 60	89 60
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
Metalli 6% 73/88	85	85
Liquigas 7,50% 70	49 30	49 30
Liquigas 7,50% 71	49 30	49 30
Liquigas 7,50% 72	49 30	49 30
Liquigas 7% 73/93	47 30	47 30
Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

Viglione ora domanda più impegno ai liguri per il Bormida pulito

La necessità di accelerare nella misura massima possibile i lavori per la realizzazione del grande depuratore che dovrà provvedere al disinquinamento delle acque che affluiscono nel fiume Bormida dal territorio ligure, è stata evidenziata a Cortemilia nel corso di un incontro cui hanno preso parte il presidente della Giunta regionale piemontese, Aldo Viglione, con l'assessore alla Tutela dell'ambiente, Mario Fonio, l'assessore all'Ecologia della Liguria, Pedemonte, il presidente della Provincia di Cuneo, Falco, assessori delle province di Alessandria, Asti e Cuneo, il presidente del comprensorio di Alba-Bra, Fraire, rappresentanti della comunità montana Alta Langa.

Viglione e Fonio hanno confermato la volontà e l'impegno del Piemonte per il risanamento delle acque e, in questo quadro, gli sforzi concreti per porre finalmente termine all'inquinamento del Bormida che si è fatto negli ultimi anni più rilevante e insostenibile per gli scarichi industriali provenienti dall'Acna di Cengio, cioè dal territorio ligure.

In Piemonte è operante un piano di risanamento delle acque e sono agibili alcuni provvedimenti legislativi che hanno trovato ulteriore perfezionamento in una legge di quest'anno, riguardante lo smaltimento dei liquami.

Da parte ligure è stato annunciato che, risolti alcuni problemi di natura tecnica, è ormai garantita la fattibilità del depuratore, per il quale si prevede una spesa di 50 miliardi. Il 31 ottobre dovrebbero essere appaltati i lavori che, secondo un primo calendario, dovrebbero iniziare nella primavera dell'80.

Nel corso della riunione si è discusso molto su queste date. In particolare, il presidente Viglione ha sottolineato la drammaticità della situazione e la necessità di un più foote impegno dei liguri per accelerare l'iter burocratico e l'inizio dei lavori.

Ieri sul versante francese del Monte Bianco

Uno scalatore belga di 16 anni si sfracella dopo una caduta

Una veduta parziale del Monte Bianco

AOSTA — *Un giovane escursionista belga è morto sotto gli occhi del padre dopo essere scivolato lungo un sentiero scosceso e precipitato nel vuoto per un centinaio di metri. La sciagura è accaduta ieri pomeriggio, lungo le pendici del Mont Corbeau, che s'innalza a 2300 metri di quota sulla sinistra del ghiacciaio dei Bossons, sul versante francese del Monte Bianco.*

La gendarmeria non ha ancora fornito le generalità della vittima e si sa solamente che aveva compiuto da poco i sedici anni di età. I due escursionisti stavano rientrando a valle e, forse, per abbreviare il cammino, hanno imboccato un sentierino non segnalato ed appena tracciato tra la pietraia. Il ragazzo è inciampato ed è caduto nel vuoto fratturandosi il capo contro alcuni roccioni. La salma è stata recuperata da un elicottero della gendarmeria di Chamonix e trasferita a valle.

In un lieve incidente è rimasta coinvolta la guida Patrick Gabarrou, 28 anni, da Carroz d'Araches, nell'Alta Savoia, che stava scendendo dalla parete nord della Aiguille de Talefré — che con i suoi 3730 metri di quota segna il confine con l'Italia — quando un piolo di assicurazione ha ceduto e l'alpinista è precipitato per circa quattro metri rimanendo ancorato alla corda. Nella caduta, ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra. Un elicottero ha recuperato l'infortunato avviandolo all'ospedale di Chamonix. Lo scalatore è comunque riuscito ad aggiudicarsi in «solitaria» una «prima» sulla nord dell'Aiguille de Talefré, collezionando così la terza nuova via sull'affilata guglia, percorrendo in «artificiale» l'itinerario.

Sul versante italiano, una escursionista emiliana, Giordana Tomaini, di 32 anni, da Lugo (Ravenna), è scivolata lungo il sentiero che conduce al rifugio Vittorio Sella, nell'Alta Valle di Cogne, riportando la lussazione con frattura della caviglia destra.

g. m.

E' tornata in libertà la gru cinerina che era stata ferita da un cacciatore

VOGHERA — Nel Parco del Ticino, presso Borgo San Siro, è stata liberata una gru cinerina, un volatile rarissimo e ormai in estinzione. Il grosso uccello, con un'apertura alare di oltre due metri, era stato trovato ferito nel novembre scorso a Casoni Borroni, in Lomellina, da un operaio di Voghera, Gianfranco Tabolotti.

Un cacciatore l'aveva colpito con una fucilata mentre stava sorvolando il cielo della provincia diretto in Africa per svernare. Ferito ad un'ala, non era più riuscito a volare. Tabolotti l'aveva portato a casa, dove lo curò e lo guarì. Per più di sei mesi la gru cinerina ha vissuto nell'abitazione del suo salvatore, diventando un animale domestico.

Nei giorni scorsi, Tabolotti ha deciso di ridarle la libertà portandola nel parco del Ticino, dove si spera resterà fino alla prossima migrazione. Le gru cinerine infatti a novembre, dall'Olanda, dove passano l'estate, vanno a svernare in Africa. Durante il loro passaggio sul territorio pavese, forse il volatile salvato dall'operaio vogherese riprenderà il viaggio interrotto un anno prima da una fucilata del cacciatore rimasto sconosciuto.

l. g.

Decisa per il Vogherese zona di ripopolamento

VOGHERA — (e. g.) *Le istanze dei cacciatori del Vogherese per la costituzione della grande zona di ripopolamento e cattura nei comuni di Codevilla, Retorbido, Rivanazzano, Voghera e Torrazza Coste sono state finalmente accolte. La giunta regionale lombarda ha approvato la sua istituzione.*

La nuova zona avrà un'estensione complessiva di 1700 ettari. Verrà denominata «Zona di ripopolamento e cattura Retorbido-Codevilla», in quanto questi due comuni sono quelli che hanno sacrificato la maggior parte del territorio agro-faunistico.

Prima dell'apertura della caccia, fissata per il prossimo 18 agosto, la zona verrà regolarmente palinata

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +28 - Ieri max +32 min +21

Situazione: una perturbazione che si estende dalla Grecia alla Calabria è in rapido spostamento verso est-sud est. TEMPO PREVISTO: sereno o poco nuvoloso, con foschie notturne in intensificazione in Val Padana. TEMPERATURA: in lieve aumento al nord. VENTI: deboli intorno nord. MARI: mossi.

In Italia		
Bolzano	+16	+32
Verona	+18	+27
Milano	+19	+29
Firenze	+20	+29
Bologna	+20	+28
Roma	+20	+29
Napoli	+21	+27
Reggio C.	+23	+32
Palermo	+24	+29
Aosta	+16	+29
Alessan.	+20	+31
Asti	+22	+30
Cuneo	+16	+28
Novara	+21	+32
Vercelli	+20	+28
Biella	+21	+29
Genova	+21	+28
Imperia	+21	+27
Savona	+21	+27

all'estero		
Atene	+22	+31
Beirut	+24	+32
Bruxelles	+10	+21
Chicago	+21	+24
Ginevra	+12	+27
Hong Kong	+28	+32
Lisbona	+21	+30
Londra	+16	+24
Madrid	+19	+34
Manila	+19	+34
Montreal	+22	+31
Mosca	+14	+22
New York	+24	+31
Nicosia	+25	+39
Oslo	+14	+17
Parigi	+15	+23
Stoccolma	+12	+17
Tokyo	+20	+25
Vienna	+15	+18

Il medico di fronte all'omicidio-suicidio dei fratelli Rendi a Roma

Misterioso e sorprendente il «destino» dei gemelli

Sebbene possa teoricamente sussistere ancora qualche dubbio, la duplice morte dei due gemelli in una villa dei Castelli romani sembra essere un tipico esempio di omicidio per eutanasia e di successivo suicidio. Come è stato pubblicato lunedì, i fatti riguardano due fratelli di cinquantadue anni, politicamente impegnati nel partito radicale e culturalmente dediti a studi di germanistica a livello universitario, uno dei quali ammalato di una forma di distrofia muscolare. Sarebbe stato l'altro, appunto, a sopprimerlo per sottrarlo al triste destino di una malattia inguaribile e progressiva, ed a togliersi poi la vita.

Eutanasia, dunque, come si diceva. Si è sempre discusso molto, e si continua a discutere tuttora con appassionato interesse su questo argomento, essendoci molti elementi contrari ma anche qualche tesi giustificativa. L'episodio sopra citato tuttavia non è certamente dei più tipici poiché di solito l'eutanasia ha il fine di sottrarre una persona alle intense sofferenze provocate da una malattia dolorosissima e mortale a breve scadenza, e questo non è il caso della distrofia muscolare.

Diremo a questo proposito che la distrofia muscolare, o meglio le distrofie muscolari, al plurale, poiché ve ne sono parecchie forme diverse, è una alterazione dei muscoli per cui questi diventano inerti, incapaci di contrarsi, con la conseguenza finale della immobilità più o meno completa e quasi sempre, sia pure a lunga scadenza, con esito letale.

La forma più comune e più grave ha inizio nell'infanzia (malattia di Duchenne), è ereditaria e porta a morte in genere intorno ai vent'anni. Altre invece si manifestano tardi, negli adulti, come è presumibile sia avvenuto nel caso di cui parliamo. Comunque si tratta sempre di forme morbose ad andamento progressivo e per le quali non esiste una terapia veramente efficace, tutto riducendosi alle possibilità di qualche miglioramento temporaneo con sistematici esercizi di ginnastica, e all'uso di apparati di sostegno per facilitare il malato durante gli spostamenti.

Un quadro senza dubbio fosco, che deve avere profondamente ossessionato il fratello sano di fronte ad un avvenire così drammatico. Ma non conoscendo i particolari non è possibile penetrare nei più profondi momenti che hanno fatto scattare la tragedia.

O meglio ne conosciamo uno, uno solo, ma che può dar luogo a qualche considerazione: il fatto della gemellanza. Non sappiamo se si trattasse di gemelli veri, uniovulari, quelli simili come due gocce d'acqua e dello stesso sesso, o di gemelli falsi, biovulari, la cui somiglianza non è maggiore di quella fra due fratelli in generale. Nel primo caso i legami affettivi possono essere particolarmente intensi, quasi morbosi come si suol dire.

Due gemelli «identici»: anche la sostituzione dei denti avviene nello stesso periodo

Sovente si sente raccontare di un gemello che fa una cosa e nello stesso tempo, a distanza e senza saperlo, l'altro fa la stessa cosa. Oppure accade che entrambi si ammalino della stessa malattia (il che non sarebbe però il caso attuale), che siano insomma vincolati da uno stesso destino biologico anche per quanto riguarda la durata della vita, episodi di essa, ecc.

Si tratta infatti di due esseri aventi identico patrimonio genetico e anche psicologico, le stesse tendenze, gli stessi interessi. Non è così per i falsi gemelli, tuttavia anche in questi si stabilisce sovente un particolare rapporto psicoaffettivo.

Ecco allora che ogni fatto della vita acquista per queste due persone, nei rispetti l'una dell'altra, una particolare risonanza, sino a sfociare eventualmente in accadimenti a prima vista quasi inspiegabili, come l'omicidio per eutanasia e il successivo suicidio oppure, seconda ipotesi, un duplice suicidio.

prof. Paolo Cavalli

Le Kessler, la coppia più celebre di gemelle

I gemelli anche a distanza vivono le stesse sensazioni

La vita appaiata dei «fratelli in copia»

Si dice — talvolta sorridendo — «anima gemella» per indicare una persona che aderisce negli umori, nello spirito e nella vita ad un'altra persona: i due, sovente, se di sesso differente, si sposano e vivono felici, come nelle favole. Ma nascere gemelli, racconta la cronaca, significa per la coppia affrontare un destino difficile nel quale la vita si compie spesso nella stretta dipendenza, interscambio, «empatia», tra fratelli.

Ricordiamo, per l'Italia, il caso di una coppia di calciatori divenuti celebri per aver sempre giocato nelle medesime squadre: Marco e Mario Piga — campioni recenti — che, dalla serie C, sono arrivati alla serie A giocando sempre con la stessa maglia e quando il centrocampista non era in forma anche il centrattacco non faceva faville. Hanno provato a separarli ma fu un disastro. Durante la stagione successiva, il solito munifico presidente di società li acquistò in blocco e i gemelli del gol si rimisero sul tandem del calcio giocando insieme partite ora buone ora cattive ma sempre all'unisono.

Le Kessler, luccicanti gemelle televisive, inseparabili sulla scena e nella vita, eterne zitellone felici del loro stato (civile), sono inseparabili per motivi di cassetta ma anche perché insieme comunicano nella vita, si completano, indipendenti e soddisfatte, sicure e teutoniche di fronte al video come davanti ai fornelli, con Alice agli spaghetti mentre Ellen ha già capito il «passo» successivo che non sarà una grattatina di formaggio ma una spessa dose di pepe.

La storia è piena di casi in cui i gemelli hanno fatto notizia, notizia talvolta sbalorditiva. Uno dei casi più singolari è quello di due gemelli inglesi che, orfani dei genitori, vennero affidati a un brefotrofio e furono poco dopo adottati da due famiglie che si stabilirono in città lontane. Per anni entrambi i ragazzi ignorarono reciprocamente l'esistenza del proprio fratello. Si incontrarono poi quando già erano ormai adulti. Insieme con la sorpresa del felice incontro, i due constatarono di essersi sposati nello stesso periodo, di avere entrambi scelto una moglie molto simile e con gli occhi azzurri, di possedere un cane della stessa razza, un fox-terrier, al quale avevano dato lo stesso nome: Trixie.

Altri gemelli britannici, questa volta di sesso femminile. Le sorelle Bayley fecero epoca quando una delle due (Elayne) venne ricoverata per un attacco di peritonite. Nello stesso momento anche la piccola Marylin accusava gli stessi sintomi, i medesimi dolori. Ma il chirurgo che operò le due ragazze dovette constatare che l'appendice di Marylin era sana.

Non fu solamente questo il caso in cui le gemelle inglesi chiamarono in causa il medico. Quando Marylin si sposò e aspettava un figlio, le doglie del parto furono, quella lunga notte, condivise dalla sorella Elayne che, illibata, denunciava le stesse sofferenze.

In sostanza — si dice — era accaduto qualcosa di assai misterioso, ai confini della parapsicologia, come se le due gemelle avessero una sola psiche in comune.

Questa forma di «parallelismo» psichico è stata osservata in altri casi celebri. In Italia si racconta di due fratelli, che prestavano servizio nel corpo dei Bersaglieri. Si chiamavano Pier Luigi e Pier Giovanni Pini, somigliantissimi fisicamente, e così uniti che occorreva, per non vederli soffrire, tenerli assieme anche in «consegna» quando uno dei due si beccava una punizione.

Anche i due tedeschi Wolf e Will Hain hanno costituito un caso di eccezionale interesse per la gemellologia. Wolf e Will assistettero una sera alla rappresentazione del «Franco cacciatore», l'opera di Weber, e entrambi maturarono contemporaneamente la decisione di diventare direttori d'orchestra.

Di solito i gemelli vestono anche allo stesso modo

Ancora un episodio, drammatico stavolta, da collegare senz'altro con lo sbalorditivo fenomeno di rapporti psichici esistenti tra gemelli: accadde a Ravenna nel 1963. Protagonisti due bimbi di quattro anni, Giovanni e Andrea Mazzini. Rimasti per alcuni minuti soli in casa a guardare la televisione, i gemelli a un certo momento cominciarono a giocare vicino alla finestra. Andrea prende una sedia che accosta alla finestra, apre i vetri, sale sulla sedia e sporgendosi verso il vuoto precipita nel cortile da un'altezza di circa sei metri. E' questione di un attimo: anche Giovanni sale sul davanzale e si lascia cadere nel cortile. Fortunatamente la disgrazia non ebbe gravi conseguenze per i due protagonisti.

Gemelli celebri, Giovanni e Augusto Piccard fanno testo. Il loro interesse per la scienza cominciò a manifestarsi fin dall'infanzia e divenne più evidente quando cominciarono a dedicarsi Giovanni alla chimica e Augusto alla fisica. Quest'ultimo, come è noto, compì nel '30 il primo volo stratosferico con un pallone. Poco dopo anche il fratello volle ripetere la medesima, riuscita, impresa.